BOLLETTINO UFFICIALE

n. 32
del 5 agosto 2020

Anno LVII n. 32

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2020, n. 098/Pres.

LR 9/2007, art. 81, comma 4. Elenco regionale degli alberi monumentali. DPReg. n. 0160/Pres./2018. Aggiornamento e modifiche.

pag. **8**

Decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2020, n. 099/Pres.

LR 21/2019 e LR 21/2014. Nomina dei Revisori unici dei conti degli Enti di decentramento regionale di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

pag. **24**

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione 21 luglio 2020, n. 2338

Convocazione dei comizi elettorali per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale in 12 Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia.

pag. **25**

Decreto del Direttore del Servizio alta formazione e ricerca 22 luglio 2020, n. 18872

Programma Interreg MED 2014-2020 - Progetto "MISTRAL - Mediterranean Innovation STRAtegy for transnational activity of clusters and networks of the Blue Growth" - «Avviso pubblico inerente alla "Blue Growth Business Plan Competition" nell'ambito del Progetto "MISTRAL"» - Proroga del termine.

pag. **27**

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 21 luglio 2020, n. 18821

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Attuazione delle operazioni relative agli ambiti di intervento / tipologia PRO OCC formazione FPGO - PRO GIOV formazione FPGO - Catalogo percorsi professionalizzanti. Approvazione delle operazioni (prototipi) relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - Prototipi formativi professionalizzanti - FPGO - Scadenza 3 luglio 2020.

pag. **28**

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 22 luglio 2020, n. 18859

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2018 - Programma specifico 64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Fissazione termine conclusione attività e correzione errori materiali all'avviso approvato con decreto n. 6169/LAVFORU del 29/05/2019 e già modificato con decreto n. 12945/LAVFORU del 06/11/2019 e con decreto n. 971/LAVFORU del 09/02/2020.

pag. **33**

Deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2020, n. 1067

DLgs. 118/2018 - Gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Aggiornamento GAP e approvazione definitiva del perimetro di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato - Anno 2019.

pag. **61**

Deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2020, n. 1085

LR 11/2019, artt. 6, 7 e 8 - Sostegno al Patrimonio regionale UNESCO - Finanziamento annuale degli interventi di gestione ordinaria e degli interventi di promozione e sostegno della conservazione, fruizione e valorizzazione dei siti regionali culturali UNESCO - Ulteriore finanziamento di iniziative.

pag. **76**

Deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2020, n. 1110

Programma triennale delle attività di orientamento 2016-2018. Conferma programmazione.

pag. **79**

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1134

LR 41/1996, art. 20 bis. Linee guida per la sperimentazione di percorsi innovativi nel Sistema regionale dei servizi per le persone con disabilità. Approvazione definitiva.

pag. **81**

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1137

LR 29/2005, art. 34, commi 2 e 2 bis. Rideterminazione del periodo delle vendite di fine stagione estiva 2020.

pag. **104**

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell’art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n.11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d’acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta SBE-Varvit Spa.

pag. **105**

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell’art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n.11. Istanza di concessione di derivazione d’acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Tenuta di Isola Morosini Ssa.

pag. **105**

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n.11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua al Condominio Dolomiti.

pag. **106**

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n.11. Provvedimento di concessione di rinnovo e variante sostanziale a derivare acqua pubblica alla società Kronospan Italia Srl.

pag. **106**

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n.11. Provvedimento di concessione di nuova derivazione d’acqua pubblica alla società Brovedani Spa.

pag. **107**

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n.11. Provvedimento di concessione di derivazione d’acqua alla ditta Vegnaduzzo Andrea.

pag. **107**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 36 del CdN e 24 del Regolamento del CdN, dall'Associazione Sportiva Dilettantistica "Nautica San Giorgio" per la variazione al contenuto della concessione di beni del demanio marittimo di cui alla licenza n. 1 dd. 19/01/2009 rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone e successive modifiche ed integrazioni, in Comune di San Giorgio di Nogaro ansa morta del fiume Corno, Foglio 7 sez. B del Comune di San Giorgio di Nogaro Mappali 4, 94, 95 - PADES CL 2-8-4 DMS 135.

pag. **107**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 36 del CdN e 24 del Regolamento del CdN, dai Cantieri Marina San Giorgio Spa per la variazione al contenuto della concessione di beni del demanio marittimo di cui al provvedimento n. 43 dd. 17/07/1980 e successivo atto suppletivo n. 44 dd. 08/05/1981 rilasciati dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone e successive modifiche ed integrazioni, in Comune di San Giorgio di Nogaro sponda destra del fiume Corno, Foglio 18 del Comune di San Giorgio di Nogaro Mappali 388, 390 e 396 e Foglio 24 del Comune di Torviscosa Mappale 35 - PADES CL 2-8-4 DMS 140.

pag. **110**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso relativo alla presentazione di un'istanza presentata ai sensi dell'art. 36 del Codice della navigazione per il rilascio di una concessione demaniale marittima finalizzata all'emungimento di acqua marina per uso commerciale di fronte alla costa in Comune di Duino Aurisina - Società Colmi di Trieste - SDCT/2.8.4/DMS-252.

pag. **114**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 36 del CdN e 24 del Regolamento del CdN, dalla SILVA società agricola a responsabilità limitata per la variazione al contenuto della concessione di beni del demanio marittimo di cui alla licenza n. 66 dd. 10/09/2008 rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone e successive modifiche ed integrazioni, in Comune di San Giorgio di Nogaro ansa morta del fiume Corno, Foglio 7 Sez. B del Comune di San Giorgio di Nogaro Mappale 71 - PADES CL 2-8-4 DMS 159.

pag. **119**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima sita in Comune di Duino Aurisina (TS), porto di Sistiana. Richiedente: Decarli Paolo.

pag. **122**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima sita in Comune di Duino Aurisina (TS), porto di Sistiana. Richiedente: Grilanc Ales.

pag. **122**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima sita in Comune di Duino Aurisina (TS), porto di Sistiana. Richiedente: MI. MAR. Scarl.

pag. **123**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **124**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

pag. **124**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **125**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

pag. **125**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **126**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, misura 19, sottomisura 19.2, Bando azione 2.4 "Servizi per l'ospitalità diffusa" della SSL del GAL Open Leader. Graduatoria approvata.

pag. **128**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, misura 19, sottomisura 19.2, Bando azione 2.2 "Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismo. Implementazione dei servizi offerti" della SSL di Torre-Natisone GAL. Graduatoria approvata.

pag. **135**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108 - Comune di Villa Santina.

pag. **145**

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 83 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **151**

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 84 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **151**

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 86 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **152**

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 87 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **152**

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di adozione della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **153**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione dei lavori di realizzazione della viabilità pubblica nell'area lungo il lato ovest dell'immobile del "Parkint" di collegamento tra viale Centrale e via Latisana, costituente adozione di variante al PRGC n. 57, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

pag. **153**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di riqualificazione ed arredo urbano di Piazza Ursella e vie limitrofe a Lignano Sabbiadoro CUP H34E12000030006, costituente variante al PRGC n. 58, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

pag. **154**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di riqualificazione e valorizzazione dell'Area di Piazzetta Gregorutti. CUP: H35H17000560006, costituente adozione variante al PRGC n. 59 con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

pag. **154**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione progetto di fattibilità tecnica per la realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria e rifacimento della viabilità di via Lagunare, delle vie adiacenti, del parcheggio di Porto Casoni compresa la realizzazione di un corpo servizi. CUP: H33D19000060004, costituente adozione della variante al PRGC n. 60.

pag. **155**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di adozione variante al PRGC n. 61, di livello comunale, relativa alla rimozione del vincolo alberghiero dall'edificio denominato "Ex Eurotel" in zona omogenea B0b a Lignano Riviera.

pag. **155**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata (PAC) n. 119 denominato "Ida".

pag. **156**

Comune di Maniago (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **156**

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 60 al PRGC - Controdeduzioni alle osservazioni.

pag. **157**

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)

Determinazione n. 1226 del 22.07.2020. Perfezionamento del deposito nazionale n. 1352436 e provinciale n. 59810 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia, dell'indennità di esproprio offerta e accettata dal Sig. Aldo Bandel per l'espropriazione delle particelle catastali 154/9 e 154/16 del C.C. di Vermegliano, necessarie all'esecuzione dell'intervento denominato "Realizzazione di un parcheggio di relazione in via G. Garibaldi a Vermegliano sulle pp.cc. 154/9, 154/15 e 154/16 del C.C. di Vermegliano".

pag. **157**

Comune di Socchieve (UD) - Area tecnico - manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica

Avviso di adozione del progetto di Piano insediamenti produttivi agricolo (PIPA) e contestuale deposito della variante n. 15 al PRGC del Comune di Socchieve.

pag. **158**

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) ai sensi dell'art. 23 della LR n. 16/2007. Adozione.

pag. **158**

Comune di Trieste (TS)

Avviso ex DM 04/08/2017 e s.m.i e art. 14, comma l, DLgs. 152/06 e s.m.i. - Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) e Valutazione ambientale strategica. Consultazione.

pag. **159**

Studio Notaio dott.ssa Paola Clarich - Trieste

Decreto del Giudice Tavolare di Trieste GN 5066/2020.

pag. **160**

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore 22 luglio 2020, n. 431 - Decreto di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 32, comma 5, del DLgs. n. 50/2016 s.m.i. della procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di verifica dei progetti definitivi ed esecutivi del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano" - CUP: J24E16000050002 - CIG: 8078047743.

pag. **164**

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile - IRCCS - "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di patologia clinica.

pag. **166**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

20_32_1_DPR_98_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2020, n. 098/Pres.

LR 9/2007, art. 81, comma 4. Elenco regionale degli alberi monumentali. DPReg. n. 0160/Pres./2018. Aggiornamento e modifiche.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 14 gennaio 2013, n. 10 (Norme per lo sviluppo degli spazi verdi Urbani) e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 7 che reca disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale e una definizione giuridica di albero monumentale univoca sul territorio nazionale;
VISTO il Decreto interministeriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dei Beni e delle attività Culturali e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 23 ottobre 2014 (Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento) con il quale si è disposta l'istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia, che si compone degli elenchi regionali predisposti dalle Regioni a seguito del censimento effettuato sul proprio territorio regionale nonché si è definito principi e criteri direttivi per il loro censimento;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019) e successive modifiche e integrazioni che, all'articolo 5, comma 14, reca modifiche e integrazioni agli articoli 80, 81, 82 e 83 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) che innovano la disciplina regionale in materia di alberi monumentali, rendendola coerente ai principi della predetta legge 10/2013 recependo la definizione di albero monumentale di cui all'articolo 7 della predetta legge;
DATO ATTO che l'articolo 81 della citata legge regionale 9/2007 dispone in particolare:
- al comma 1 l'istituzione dell'elenco regionale degli alberi monumentali presso la struttura regionale competente in materia di biodiversità che ne cura la redazione e la tenuta, in conformità ai criteri e principi direttivi per il censimento degli alberi monumentali previsti dal decreto ministeriale di cui all'articolo 7, comma 2, della legge 10/2013;
- al comma 3 che le modalità per la realizzazione dell'elenco regionale degli alberi monumentali sono definite con deliberazione della Giunta regionale;
- al comma 4 che l'elenco di cui al comma 1 e i relativi aggiornamenti sono approvati con decreto del Presidente della Regione, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2017, n. 300, con la quale sono state approvate le modalità per la realizzazione dell'Elenco regionale degli Alberi Monumentali e i successivi aggiornamenti in coerenza con le disposizioni dettate dal citato Decreto interministeriale del 23 ottobre 2014 che reca criteri per ricondurre ad una maggiore omogeneità il riconoscimento e la selezione degli esemplari monumentali;
VISTO il proprio decreto del 6 marzo 2017, n. 055/Pres., con il quale è stato approvato il primo Elenco regionale degli alberi monumentali riguardante esemplari censiti, per età, dimensioni, rarità botanica, forma e architettura, inseriti nel Piano Paesaggistico Regionale (PPR) e nelle schede del sistema geore-

ferenziato Nazionale GeoAMI, validate del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
DATO ATTO che sulla Gazzetta Ufficiale n. 35 del 12 febbraio 2018 è stato pubblicato il primo Elenco degli alberi monumentali d'Italia approvato con Decreto n. 5450 del 19 dicembre 2017 del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, redatto ai sensi dell'articolo 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10;
DATO ATTO che con proprio decreto del 22 agosto 2018 n. 0160/Pres., è stato approvato il primo aggiornamento all'Elenco regionale degli alberi monumentali portando a 235 il numero di schede relative agli alberi censiti in sostituzione del primo elenco;
DATO ATTO che con decreto dirigenziale prot. n. 757 del 19 aprile 2019 della Direzione Centrale delle Foreste del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2019 è stato approvato il secondo aggiornamento dell'elenco nazionale, elaborato sulla base degli elenchi pervenuti da alcune Regioni, tra le quali la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, contenenti le nuove iscrizioni e le variazioni dovute a perdite di esemplari per morte naturale o abbattimento nonché rettifiche ad alcuni dati;
VISTO il proprio decreto 24 aprile 2018, n.0111/Pres. pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018, con il quale, previo accordo tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato approvato il Piano paesaggistico regionale che, all'articolo 42 delle Norme tecniche di attuazione riconosce quali ulteriori contesti paesaggisti gli alberi monumentali e gli alberi notevoli;
DATO ATTO che:
- sono pervenute da Enti pubblici e privati alla Direzione Centrale Infrastrutture e territorio ulteriori nuove segnalazioni di alberi monumentali (n. 160);
- sopralluoghi e misurazioni effettuate in base alle nuove segnalazioni pervenute hanno consentito l'individuazione di ulteriori alberi monumentali che soddisfano, per età, dimensioni, rarità botanica, forma e architettura, i criteri di monumentalità permettendo di compilare in maniera completa ulteriori n. 139 schede;
- n. 15 schede recano descrizioni riferite ad alberi che sono stati catalogati come notevoli;
- n. 3 schede recano descrizioni di formazioni arboree che non hanno, al momento, i requisiti essenziali per poter essere inserite nell'Elenco;
DATO ALTRESÌ ATTO che a seguito di eccezionali eventi metereologici, in particolare a causa della tempesta Vaia avvenuta nei primi giorni del novembre 2018, e anche di problematiche fitopatologiche-meccaniche collegate alla vetustà e alla stabilità di alcuni degli alberi precedentemente iscritti nell'Elenco regionale degli alberi monumentali, alcuni esemplari sono stati irrimediabilmente danneggiati e/o abbattuti e conseguentemente devono essere espunti dall'attuale elenco degli alberi monumentali. Complessivamente:
- n. 14 schede sono relative a piante completamente schiantate o talmente danneggiate da risultare irrecuperabili;
- n. 9 schede sono relative a piante che devono essere declassate a notevoli, come definite nel Piano Paesaggistico Regionale, poiché hanno perso i requisiti necessari di monumentalità a causa dell'elevato deperimento strutturale e fisiologico;
- n. 5 schede sono relative a piante che si sono dovute abbattere per problemi di incolumità;
DATO INOLTRE ATTO che:
- l'Amministrazione comunale di Lignano Sabbiadoro ha segnalato la fine dei lavori sul Lungomare Trieste richiedendo, come concordato a suo tempo con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e la Direzione competente, la monumentalità di tutto il doppio filare di Pinus Halepensis e Pinus Pinea;
RILEVATO che sono state apportate alcune rettifiche e numerosi aggiornamenti all'elenco, anche con l'inserimento in tutte le schede della relativa documentazione fotografica tecnica;
DATO ATTO che il censimento attuale degli alberi monumentali della Regione FVG consta di n. 235 schede e che si rende quindi necessario aggiornare l'Elenco Regionale degli Alberi Monumentali approvato con il citato proprio decreto del 22 agosto 2018 n. 0160/Pres., poiché nel sistema georeferenziato Nazionale GeoAMI sono state già inserite tutte le nuove schede ed eseguite tutte le variazioni e rettifiche necessarie, anche nell'ottica di approvarle con il prossimo aggiornamento dell'Elenco Nazionale;
VISTO l'allegato documento, contenente n. 390 schede per un totale di oltre 800 alberi monumentali censiti, avente ad oggetto "Elenco regionale degli alberi monumentali", redatto in conformità all' Elenco degli alberi monumentali d'Italia, che quindi aggiorna e sostituisce l'Elenco approvato con il citato proprio decreto del 22 agosto 2018 n. 0160/Pres.;
RITENUTO pertanto di approvare l'allegato documento "Elenco regionale degli alberi monumentali", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, ad aggiornamento e in sostituzione dell'Elenco precedente;
RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali,

emanato con proprio decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'articolo 81, comma 4, della legge regionale 9/2007, è approvato l'allegato documento "Elenco regionale degli alberi monumentali", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, ad aggiornamento e in sostituzione dell'Elenco approvato con proprio decreto del 22 agosto 2018 n. 0160/Pres.
2. La struttura regionale competente in materia di alberi monumentali cura gli adempimenti attuativi del presente decreto nonché la comunicazione dell'approvazione dell'Elenco di cui al punto 1. ai Comuni nei cui territori ricadono gli alberi in esso individuati. Detti Comuni pubblicano sull'albo pretorio, ad ogni effetto di legge, l'elenco degli alberi inseriti nell'elenco degli alberi monumentali, riguardanti il proprio territorio.
3. La struttura regionale competente in materia di paesaggio cura l'inserimento dell'Elenco aggiornato degli alberi monumentali e di quelli ritenuti notevoli negli strati informativi del Piano Paesaggistico Regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

ELENCO DEGLI ALBERI MONUMENTALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO 2020

ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA	LATITUDINE SU GIS	LONGITUDINE SU GIS	ALTITUDINE	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRCONFERENZ A FUSTO CM	ALTEZZA MT	CRITERI DI MONUMENTALITA	PROPOSTA DICH INT PUBBLICO
GIA' IN ELENCO													
02/E098/GO/06	Gorizia	Gorizia	Via Franconia	45° 56' 48,36''	13° 37' 49,93''	115	si`	Insieme omogeneo di *Castanea sativa* Mill.	Castagno	450 (med) 520 (max)	22,0 (med) 25,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico g) valore storico, culturale, religioso	si`
03/G886/PN/06	Pordenone	Porcia	Parco Correr Dolfin - Via Correr 69	45° 57' 35,25''	12° 37' 36,05''	27	si`	Insieme omogeneo di *Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	300 (med) 350 (max)	18,0 (med) 20,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale	no
13/L424/TS/06	Trieste	Trieste	San Dorligo - Val Rosandra	45° 36' 38,74''	13° 52' 20,43''	421	no	Insieme omogeneo di *Quercus cerris* L.	Cerro	275 (med) 365 (max)	24,0 (med) 28,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni	no
19/A267/UD/06	Udine	Ampezzo	Lago di Sauris	46° 26' 51,32''	12° 42' 22,27''	1003	no	Insieme omogeneo di *Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	300 (med) 320 (max)	42,0 (med) 44,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
04/A700/UD/06	Udine	Basiliano	Orgnano - Via del Fante 17	46° 00' 26,73''	13° 08' 56,15''	81	si`	Insieme omogeneo di *Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico	245 (med) 260 (max)	24,0 (med) 25,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
01/B309/UD/06	Udine	Buttrio	Via Rieppi 37	46° 00' 48,22''	13° 21' 39,52''	121	si`	Insieme omogeneo di *Sequoia sempervirens* (D. Don) Endl.	Sequoia sempreverde	312 (med) 386 (max)	26,0 (med) 34,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
09/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Case Rubini	46° 02' 18,09''	13° 26' 55,28''	111	no	Insieme omogeneo di *Ginkgo biloba* L.	Ginco	200 (med) 210 (max)	25,0 (med) 30,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
12/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Case Rubini	46° 02' 16,66''	13° 26' 59,84''	103	no	Insieme omogeneo di *Taxodium distichum* (L.) Rich	Cipresso calvo	200 (med) 270 (max)	25,0 (med) 30,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico e) architettura vegetale	no
02/E833/UD/06	Udine	Majano	Via Julia	46° 11' 18,54''	13° 4' 12,35''	178	si`	Insieme omogeneo di *Morus alba* L.	Gelso bianco	245 (med) 328 (max)	7,0 (med) 8,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni	no
07/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Via Cividina	46° 6' 6,73''	13° 9' 23,36''	138	si`	Insieme omogeneo di *Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	450 (med) 485 (max)	25,0 (med) 26,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale g) valore storico, culturale, religioso	no
05/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Via Cotonificio	46° 5' 20,04''	13° 10' 53,71''	126	si`	Insieme omogeneo di *Populus nigra* L.	Pioppo nero	400 (med) 410 (max)	28,0 (med) 30,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
02/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Villa Italia	46° 6' 9''	13° 9' 33,83''	138	si`	Insieme omogeneo di *Quercus ilex* L.	Leccio	382 (med) 384 (max)	19,0 (med) 24,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale g) valore storico, culturale, religioso	no
01/F266/UD/06	Udine	Moggio Udinese	Moggio Udinese	46° 25' 22,31''	13° 9' 0,67''	630	no	Insieme omogeneo di *Pinus nigra* J. F. Arnold	Pino nero	270 (med) 315 (max)	20,0 (med) 25,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico g) valore storico, culturale, religioso	si`
01/G300/UD/06	Udine	Paluzza	Bosco Bandito Timau	46° 35' 11,78''	13° 00' 00,59''	950	no	Insieme omogeneo di *Fagus sylvatica* L.	Faggio	450 (med) 600 (max)	25,0 (med) 28,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni g) valore storico, culturale, religioso	no
03/H089/UD/06	Udine	Pulfero	Ristorante al Vescovo	46° 10' 22,98''	13° 29' 01,46''	181	si`	Insieme omogeneo di *Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	370 (med) 380 (max)	25,0 (med) 27,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
01/H816/UD/06	Udine	San Daniele del Friuli	Piazza Duomo	46° 9' 34,33''	13° 0' 47,18''	256	si`	Insieme omogeneo di *Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	360 (med) 458 (max)	25,0 (med) 26,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
05/I777/UD/06	Udine	Socchieve	Casera Cercenati di Losa - Zocs	46° 28' 50,72''	12° 46' 59,75''	1353	no	Insieme omogeneo di *Fagus sylvatica* L.	Faggio	315 (med) 320 (max)	24,0 (med) 25,0 (max)	c) valore ecologico	no
12/I777/UD/06	Udine	Socchieve	Casera Valuta	46° 28' 52,91''	12° 47' 24,47''	1519	no	Insieme omogeneo di *Larix decidua* Mill.	Larice	150 (med) 350 (max)	22,0 (med) 29,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
05/L050/UD/06	Udine	Tarcento	Via Arturo Malignani	46° 13' 05,88''	13° 13' 40,76''	256	si`	Insieme omogeneo di *Liquidambar styracyflua* L.	Noce satinato	300 (med) 310 (max)	15,0 (med) 16,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
12/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Rutte Piccolo	46° 29' 52,23''	13° 35' 55,3''	799	si`	Insieme omogeneo di *Ulmus glabra* Huds.	Olmo montano	460 (med) 460 (max)	30,0 (med) 30,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
04/L421/UD/06	Udine	Tricesimo	Villa Rizzi - Via Giosue' Carducci 15	46° 10' 24,59''	13° 13' 07,96''	210	si`	Insieme omogeneo di *Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	350 (med) 380 (max)	25,0 (med) 29,0 (max)	e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
14/L483/UD/06	Udine	Udine	Giardini Ricasoli	46° 03' 48,41''	13° 14' 23,2''	109	si`	Insieme omogeneo di *Torreya nucifera* Siebold & Zucc.	Tasso del Giappone	300 (med) 334 (max)	23,0 (med) 24,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica e) architettura vegetale	si`
25/L483/UD/06	Udine	Udine	Parco della Rimembranza	46° 04' 08,78''	13° 14' 09,67''	160	si`	Insieme omogeneo di *Elaeagnus angustifolia* L.	Olivagno	con piccole circonferenze dei fusti	8,0 (med) 10,0 (max)	b) forma e portamento d) rarita` botanica e) architettura vegetale	si`
01/D014/GO/06	Gorizia	Cormons	Plessiva	45° 58' 51,33''	13° 29' 56,3''	109	no	*Quercus pubescens* Willd.	Roverella	433	15,0	a) eta` e/o dimensioni	no
03/E098/GO/06	Gorizia	Gorizia	Borgo Castello	45° 56' 40,25''	13° 37' 41,09''	120	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	500	30,0	a) eta` e/o dimensioni	no
05/E098/GO/06	Gorizia	Gorizia	Giardini Pubblici	45° 56' 43,28''	13° 37' 14,07''	80	si`	*Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	272	18,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento g) valore storico, culturale, religioso	si`
01/E098/GO/06	Gorizia	Gorizia	Parco del Municipio	45° 56' 27,46''	13° 37' 23,53''	85	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	450	30,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
07/E098/GO/06	Gorizia	Gorizia	Via Riva del Corno 20	45° 57' 1,11''	13° 37' 34,82''	78	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	404	8,0	a) eta` e/o dimensioni	no
02/E124/GO/06	Gorizia	Gradisca D'Isonzo	45	45° 53' 20''	13° 29' 57,95''	32	si`	*Pinus halepensis* Mill.	Pino d'Aleppo	325	19,0	a) eta` e/o dimensioni	no
01/E124/GO/06	Gorizia	Gradisca D'Isonzo	Viale Trieste 74	45° 53' 6,38''	13° 29' 38,37''	30	si`	*Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	385	17,0	a) eta` e/o dimensioni	no
02/I479/GO/06	Gorizia	Savogna D'Isonzo	Piazza Indipendenza 4	45° 53' 12,33''	13° 34' 53,98''	47	si`	*Wisteria sinensis* (Sims) Sweet	Glicine	137	14,0	b) forma e portamento	no
01/A516/PN/06	Pordenone	Aviano	Bacino Pian delle More	46° 07' 46,3''	12° 31' 41,45''	1170	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	470	18,0	a) eta` e/o dimensioni	no

ELENCO DEGLI ALBERI MONUMENTALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO 2020

ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA	LATITUDINE SU GIS	LONGITUDINE SU GIS	ALTITUDINE	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRCONFERENZ A FUSTO CM	ALTEZZA MT	CRITERI DI MONUMENTALITA	PROPOSTA DICH INT PUBBLICO
02/A516/PN/06	Pordenone	Aviano	Colle San Giorgio	46° 04' 36,19''	12° 34' 11,95''	264	no	*Acer campestre* L.	Acero campestre	679	13,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
01/A640/PN/06	Pordenone	Barcis	Foresta del Prescudin	46° 11' 14,15''	12° 28' 20,05''	1100	no	*Taxus baccata* L.	Tasso	424	15,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	si`
02/A640/PN/06	Pordenone	Barcis	Foresta del Prescudin	46° 11' 17,33''	12° 28' 20,52''	1082	no	*Taxus baccata* L.	Tasso	348	15,0	a) eta` e/o dimensioni	no
05/B598/PN/06	Pordenone	Caneva	Nazario Sauro	45° 57' 07,94''	12° 26' 58,93''	42	si`	*Pinus sylvestris* L.	Pino silvestre	300	22,0	a) eta` e/o dimensioni	no
04/B598/PN/06	Pordenone	Caneva	Fratta di Caneva - Via Filermo	45° 56' 49''	12° 26' 51,73''	41	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	350	15,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
03/B598/PN/06	Pordenone	Caneva	Malga Tambol - Posta Mutton	46° 0' 5,68''	12° 25' 51,45''	760	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	430	12,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
02/B598/PN/06	Pordenone	Caneva	Garibaldini	45° 58' 06,65''	12° 26' 52,83''	52	si`	*Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico	282	19,0	g) valore storico, culturale, religioso	no
02/C790/PN/06	Pordenone	Claut	Casera Ressetum - Cima Lastruta	46° 14' 53,82''	12° 33' 20,42''	1540	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	453	23,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico g) valore storico, culturale, religioso	no
01/C790/PN/06	Pordenone	Claut	Casera Ressetum - Cima Lastruta	46° 14' 54,39''	12° 33' 17,81''	1530	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	387	22,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
03/C790/PN/06	Pordenone	Claut	Malga Senons - Cima Naritas	46° 19' 55,83''	12° 37' 39,27''	1300	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	402	34,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
04/C790/PN/06	Pordenone	Claut	Malga Senons - Cima Naritas	46° 19' 56,17''	12° 37' 40,5''	1320	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	443	28,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
01/D621/PN/06	Pordenone	Fiume Veneto	Guarda di Sotto	45° 55' 16,04''	12° 40' 27,3''	19	no	*Quercus robur* L.	Farnia	545	25,0	a) eta` e/o dimensioni	no
02/E889/PN/06	Pordenone	Maniago	Vittoria 3	46° 10' 8,76''	12° 42' 23,15''	283	si`	*Calocedrus decurrens* (Torr.) Florin	Libocedro	435	22,0	a) eta` e/o dimensioni	no
01/E889/PN/06	Pordenone	Maniago	Strada Valpiccola	46° 10' 22,5''	12° 42' 03,57''	351	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	445	35,0	a) eta` e/o dimensioni	no
01/G886/PN/06	Pordenone	Porcia	Via del Tulipifero	45° 57' 32,61''	12° 37' 1,21''	30	si`	*Liriodendron tulipifera* L.	Liriodendro	492	31,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
02/G886/PN/06	Pordenone	Porcia	Via Guglielmo Marconi 2	45° 57' 25,51''	12° 37' 4,42''	27	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	450	25,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
01/I621/PN/06	Pordenone	Sequals	Lestans - Strada di Angoris	46° 09' 49,09''	12° 52' 09,69''	191	no	*Quercus robur* L.	Farnia	361	21,0	f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
02/D383/TS/06	Trieste	Duino-Aurisina	Baia Sistiana	45° 46' 18,95''	13° 37' 53,34''	22	no	*Cupressus macrocarpa* Hartw.	Cipresso di Monterey	303	26,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
01/D383/TS/06	Trieste	Duino-Aurisina	Sentiero Rilke	45° 46' 15,38''	13° 37' 27,88''	62	no	*Pistacia terebinthus* L.	Terebinto	92	7,5	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico d) rarita` botanica f) pregio paesaggistico	no
01/F795/TS/06	Trieste	Muggia	Stadio Comunale	45° 35' 41,26''	13° 46' 01,12''	20	si`	*Salix alba* L.	Salice bianco	490	17,0	a) eta` e/o dimensioni	no
14/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Crogole	45° 36' 29,18''	13° 51' 30,65''	94	si`	*Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico	420	12,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
04/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Dolina Percedol	45° 42' 20,77''	13° 48' 12,79''	265	no	*Quercus cerris* L.	Cerro	310	35,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
07/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardini Muzio De Tommasini	45° 39' 14,13''	13° 47' 02,74''	12	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	520	28,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
08/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardini Muzio De Tommasini	45° 39' 14,99''	13° 47' 3,5''	17	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	525	31,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico e) architettura vegetale	no
15/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Opicina - Via della Vena 5	45° 41' 14,16''	13° 47' 12,22''	326	si`	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	303	15,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
01/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 18,06''	13° 42' 44,55''	22	si`	*Arbutus andrachne* L.	Corbezzolo greco	204	12,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento d) rarita` botanica e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
02/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 13,66''	13° 42' 46,37''	20	si`	*Quercus ilex* L.	Leccio	267-230-250	28,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale g) valore storico, culturale, religioso	no
03/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 18,97''	13° 42' 56,8''	37	si`	*Cupressus macrocarpa* Hartw.	Cipresso di Monterey	410	18,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
06/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 19,92''	13° 42' 49,04''	25	si`	*Pinus sabiniana* Douglas	Pino grigio	250	20,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
11/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 15,14''	13° 42' 48,33''	25	si`	*Sequoia sempervirens* (D. Don) Endl.	Sequoia sempreverde	425	30,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
09/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Universita' - Via Licio Giorgieri Trieste	45° 39' 39,22''	13° 47' 48,44''	130	si`	*Quercus pubescens* Willd.	Roverella	315-162-255	15,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no

ELENCO DEGLI ALBERI MONUMENTALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO 2020

ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA	LATITUDINE SU GIS	LONGITUDINE SU GIS	ALTITUDINE	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRCONFERENZ A FUSTO CM	ALTEZZA MT	CRITERI DI MONUMENTALITA	PROPOSTA DICH INT PUBBLICO
10/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Via Carlo Antoni 8	45° 39' 11,12''	13° 48' 18,78''	90	si`	*Quercus pubescens* Willd.	Roverella	420	15,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
05/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Villa Revoltella	45° 38' 38,76''	13° 48' 54,93''	130	si`	*Pinus* halepensis Mill.	Pino d'Aleppo	360	18,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
12/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Modiano	45° 38' 13,37''	13° 48' 06,66''	130	si`	*Zelkova carpinifolia* (Pall.) K. Koch	Olmo del Caucaso	353	23,0	a) eta` e/o dimensioni	no
13/A267/UD/06	Udine	Ampezzo	Bosco del Diavolo	46° 27' 41,42''	12° 46' 36,55''	1434	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	358	42,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
14/A267/UD/06	Udine	Ampezzo	Bosco del Diavolo	46° 27' 46,86''	12° 46' 20,57''	1332	no	*Larix decidua* Mill.	Larice	340	42,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
15/A267/UD/06	Udine	Ampezzo	Bosco del Diavolo	46° 27' 50,94''	12° 46' 09,99''	1349	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	395	40,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
01/A267/UD/06	Udine	Ampezzo	Casera Campo	46° 28' 27,56''	12° 46' 36,6''	1559	no	*Larix decidua* Mill.	Larice	494	25,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
16/A267/UD/06	Udine	Ampezzo	Lago di Sauris - Scalotta	46° 26' 48,3''	12° 42' 23,21''	1018	no	*Abies alba* Mill.	Abete bianco	311	47,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
01/A447/UD/06	Udine	Arta Terme	Via Fontana	46° 28' 22,63''	13° 01' 32,47''	447	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	305	24,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento g) valore storico, culturale, religioso	no
04/A491/UD/06	Udine	Attimis	Borgo di Sopra	46° 11' 29,2''	13° 18' 14,77''	201	no	*Quercus robur* L.	Farnia	675	26,5	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico g) valore storico, culturale, religioso	no
03/A491/UD/06	Udine	Attimis	Piazza Aldo Moro	46° 11' 18,75''	13° 18' 19,71''	200	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	470	16,0	a) eta` e/o dimensioni	no
03/A700/UD/06	Udine	Basiliano	Basagliapenta - Via Carlo Alberto 13	45° 59' 44,29''	13° 04' 53,33''	61	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	338	8,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
01/A700/UD/06	Udine	Basiliano	Codroipo 16	45° 59' 43,15''	13° 04' 36,16''	61	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	400	18,0	a) eta` e/o dimensioni	no
05/A700/UD/06	Udine	Basiliano	Via Carlo Alberto 13	45° 59' 44,37''	13° 04' 54,57''	60	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	338	8,0	a) eta` e/o dimensioni	no
02/A700/UD/06	Udine	Basiliano	Chiesa 20	46° 00' 44,24''	13° 04' 06,4''	71	si`	*Styphnolobium japonicum* (L.)	Sofora del Giappone	378	18,0	a) eta` e/o dimensioni	no
01/A810/UD/06	Udine	Bertiolo	Villa Colloredo Venier - Sterpo	45° 54' 20,46''	13° 3' 3,49''	17	no	*Quercus robur* L.	Farnia	811	22,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico g) valore storico, culturale, religioso	si`
02/B309/UD/06	Udine	Buttrio	Morpurgo 9	46° 00' 46,73''	13° 20' 35,15''	131	no	*Morus alba* L.	Gelso bianco	368	12,0	a) eta` e/o dimensioni	no
02/B994/UD/06	Udine	Cassacco	Via Cassiemberg 2	46° 10' 25,92''	13° 11' 23,33''	185	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	360	8,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
01/B994/UD/06	Udine	Cassacco	Villa Gallici Deciani - Montegnacco	46° 10' 57,54''	13° 11' 44,23''	231	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	560	28,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
07/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Case Rubini	46° 02' 20,05''	13° 26' 55,96''	111	no	*Thuja plicata* Donn ex D.Don	Tuia gigante	400	26,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
08/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Case Rubini	46° 02' 19,46''	13° 26' 57,62''	111	no	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	495	33,0	a) eta` e/o dimensioni	no
10/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Case Rubini	46° 02' 17,59''	13° 26' 55,77''	111	no	*Liriodendron tulipifera* L.	Liriodendro	303	29,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
11/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Case Rubini	46° 02' 18,45''	13° 26' 56,33''	111	no	*Fagus sylvatica* L. var. `purpurea`	Faggio rosso	410	27,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento d) rarita` botanica	no
13/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Case Rubini	46° 2' 19,51''	13° 26' 57,95''	111	no	*Cedrus atlantica (Endl.)* Manetti ex Carrière var. glauca	Cedro azzurro dell`Atlante	410	27,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
01/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Parco Italia	46° 05' 39,54''	13° 25' 38,01''	132	si`	*Pinus nigra subsp.* laricio Maire	Pino laricio	395	25,5	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
14/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Via Castelmonte 14	46° 05' 29,25''	13° 27' 11,51''	166	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	531	14,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
06/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Via delle Acque 20/1	46° 6' 8,26''	13° 26' 34,13''	150	si`	*Vitis vinifera* L.	Vite	68	2,5	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
05/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Via Druga 17/1	46° 05' 23,11''	13° 27' 05,19''	140	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	240	5,5	a) eta` e/o dimensioni	no
02/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Via Ivan Trinco 19	46° 05' 41,71''	13° 25' 43,99''	130	si`	*Ginkgo biloba* L.	Ginco	350	25,0	a) eta` e/o dimensioni	no
08/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Villa Manin	45° 56' 58,03''	13° 00' 42,76''	34	si`	*Taxus baccata* L.	Tasso	410	16,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	si`
02/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Villa Manin	45° 56' 59,12''	13° 00' 33,76''	35	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	475	26,5	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
01/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Villa Manin	45° 57' 1,43''	13° 0' 30,48''	35	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	428	22,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
04/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Villa Manin	45° 56' 57,63''	13° 0' 32,9''	34	si`	*Paulownia tomentosa* (Thunb.)	Paulonia	420	19,0	a) eta` e/o dimensioni	no
07/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Villa Manin	45° 56' 56,33''	13° 0' 33,49''	34	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	430	30,0	a) eta` e/o dimensioni	no
09/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Villa Manin	45° 56' 57,03''	13° 0' 32,79''	34	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	430	30,0	a) eta` e/o dimensioni	no
11/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Villa Manin	45° 57' 10,56''	13° 0' 32,57''	36	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	495	21,0	a) eta` e/o dimensioni	no
01/D027/UD/06	Udine	Corno di Rosazzo	Colli Gramogliano	46° 00' 32,05''	13° 26' 59,22''	188	no	*Quercus cerris* L.	Cerro	405	29,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento g) valore storico, culturale, religioso	no

ELENCO DEGLI ALBERI MONUMENTALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO 2020

ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA	LATITUDINE SU GIS	LONGITUDINE SU GIS	ALTITUDINE	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRCONFERENZ A FUSTO CM	ALTEZZA MT	CRITERI DI MONUMENTALITA	PROPOSTA DICH INT PUBBLICO
01/D408/UD/06	Udine	Enemonzo	Floris - Via Ciculis	46° 26' 21,01''	12° 49' 55,55''	953	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	370	1540,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
03/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fossalon	45° 45' 0,34''	13° 27' 33,95''	2	si`	*Quercus robur* L.	Farnia	514	20,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
01/D962/UD/06	Udine	Gemona del Friuli	Via Piovega Accanto Parcheggio	46° 16' 27,45''	13° 08' 09,15''	209	si`	Insieme omogeneo di *Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	350 (med) 410 (max)	28,0 (med) 30,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
01/E584/UD/06	Udine	Lignano Sabbiadoro	Lungomare Trieste	45° 40' 46,14''	13° 7' 46,27''	1	si`	Insieme omogeneo di *Pinus halepensis* Mill.	Pino d'Aleppo e Pino domestico	200 (med)	15,0 (med)	b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	si`
02/E584/UD/06	Udine	Lignano Sabbiadoro	Viale Verona	45° 41' 27,7''	13° 8' 27,61''	3	si`	*Quercus pubescens* Willd.	Roverella	480	18,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no
01/E833/UD/06	Udine	Majano	Castello Susans	46° 11' 38,73''	13° 03' 07,83''	248	si`	Insieme omogeneo di *Cupressus sempervirens* L.	Cipresso comune	424 (med) 536 (max)	20,0 (med) 21,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni	no
01/E847/UD/06	Udine	Malborghetto Valbruna	Palazzo Veneziano	46° 30' 24,08''	13° 26' 19,56''	722	si`	*Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico	633	22,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale	no
02/E899/UD/06	Udine	Manzano	Manzano	46° 00' 26,4''	13° 22' 35,99''	126	no	*Morus alba* L.	Gelso bianco	280	5,0	a) eta` e/o dimensioni	no
01/E899/UD/06	Udine	Manzano	Via della Quercia	45° 58' 22,03''	13° 21' 15,7''	52	si`	*Quercus robur* L.	Farnia	504	22,0	a) eta` e/o dimensioni g) valore storico, culturale, religioso	no
03/E899/UD/06	Udine	Manzano	Francesco di Manzano 1	45° 59' 32,14''	13° 22' 56,19''	70	si`	*Ligustrum lucidum* W. T. Aiton	Ligustro	287-220	21,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
06/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Prati Beato Bertrando	46° 03' 52,19''	13° 09' 40,77''	115	no	*Quercus robur* L.	Farnia	355	18,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento g) valore storico, culturale, religioso	no
03/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Via Cotonificio 96	46° 05' 20,27''	13° 11' 11,79''	126	si`	*Sequoiadendron giganteum* (Lindl.) J. Buchholz	Sequoia gigante	594	30,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale g) valore storico, culturale, religioso	no
01/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Via Tiberio Deciani	46° 05' 45,77''	13° 07' 54,97''	138	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	440	25,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
10/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Villa Italia	46° 06' 11,39''	13° 09' 34,18''	140	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	431	23,0	a) eta` e/o dimensioni	no
01/F275/UD/06	Udine	Moimacco	Villa De Claricini	46° 05' 42,01''	13° 23' 31,8''	123	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	483	23,5	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no
01/F574/UD/06	Udine	Montenars	Borgo Cragnolin	46° 14' 13,48''	13° 11' 15,13''	480	no	*Quercus robur* L.	Farnia	235	21,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
01/F760/UD/06	Udine	Moruzzo	Villa Savorgnan - Brazzacco	46° 07' 23,52''	13° 09' 35,16''	212	si`	*Ginkgo biloba* L.	Ginco	345	24,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
02/F760/UD/06	Udine	Moruzzo	Villa Savorgnan - Brazzacco	46° 07' 24,38''	13° 09' 35,23''	213	si`	*Juglans nigra* L.	Noce nero	310	25,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica e) architettura vegetale	no
01/G352/UD/06	Udine	Pasian di Prato	Colloredo di Prato Via Udine 103/3	46° 03' 00,73''	13° 08' 25,03''	96	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	390	10,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
04/G381/UD/06	Udine	Paularo	Meledis Alta	46° 35' 11,74''	13° 7' 49,97''	1548	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	371	13,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
03/G381/UD/06	Udine	Paularo	Meledis Bassa	46° 34' 46,81''	13° 7' 40,46''	1089	no	*Abies alba* Mill.	Abete bianco	417	28,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
01/G381/UD/06	Udine	Paularo	Pecol da Palme	46° 33' 31,96''	13° 7' 42,93''	1100	no	*Abies alba* Mill.	Abete bianco	380	35,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	si`
05/G381/UD/06	Udine	Paularo	Piazza Julia	46° 31' 52,1''	13° 6' 57,46''	651	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	373	24,0	a) eta` e/o dimensioni g) valore storico, culturale, religioso	no
02/G381/UD/06	Udine	Paularo	Plan di Zermula	46° 33' 43,73''	13° 7' 13,12''	1000	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	365	50,0	a) eta` e/o dimensioni g) valore storico, culturale, religioso	si`
06/G381/UD/06	Udine	Paularo	Vintules	46° 30' 10,71''	13° 8' 33,95''	815	no	*Taxus baccata* L.	Tasso	224	13,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico d) rarita` botanica	no
01/G389/UD/06	Udine	Pavia di Udine	Rialto 1/2	45° 59' 46,83''	13° 18' 6,46''	67	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	590	25,0	a) eta` e/o dimensioni	no
01/G831/UD/06	Udine	Pontebba	Via Pramollo	46° 30' 36,04''	13° 18' 28,49''	606	si`	*Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico	402	25,0	a) eta` e/o dimensioni	no
02/G831/UD/06	Udine	Pontebba	Via del Bosco 25	46° 30' 37,17''	13° 18' 50,16''	574	si`	*Pyrus pyraster* (L.) Burgsd.	Pero selvatico	250	18,0	a) eta` e/o dimensioni	no
01/G949/UD/06	Udine	Povoletto	Scuole 3	46° 08' 31,63''	13° 18' 18,42''	141	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	350	13,0	a) eta` e/o dimensioni	no
05/G949/UD/06	Udine	Povoletto	Marsure di Sotto - Via Ugo Foscolo	46° 07' 45,85''	13° 18' 10,71''	136	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	250	8,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no

ELENCO DEGLI ALBERI MONUMENTALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO 2020

ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA	LATITUDINE SU GIS	LONGITUDINE SU GIS	ALTITUDINE	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRCONFERENZ A FUSTO CM	ALTEZZA MT	CRITERI DI MONUMENTALITA	PROPOSTA DICH INT PUBBLICO
02/G949/UD/06	Udine	Povoletto	Siacco - Via Latteria	46° 07' 55,85''	13° 18' 20,41''	134	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	300	12,0	a) eta` e/o dimensioni	no
03/G949/UD/06	Udine	Povoletto	Siacco - Via Carducci	46° 07' 44,78''	13° 18' 39,98''	133	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	355	27,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
04/G949/UD/06	Udine	Povoletto	Via Mangilli 5	46° 08' 00,21''	13° 18' 05,67''	136	no	*Morus alba* L.	Gelso bianco	370	26,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
01/G966/UD/06	Udine	Pozzuolo del Friuli	Via Basaldella	46° 01' 13,34''	13° 12' 24,22''	78	si`	*Quercus robur* L.	Farnia	296	24,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
02/G969/UD/06	Udine	Pradamano	Piazza Zardini	46° 01' 57,24''	13° 18' 24,04''	84	no	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	292	20,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
01/G969/UD/06	Udine	Pradamano	Via della Libertà 1	46° 0' 57,94''	13° 18' 0,42''	76	si`	*Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	328	15,0	a) eta` e/o dimensioni	no
01/H029/UD/06	Udine	Premariacco	Maniago Perusini - Via Villa Valvasone	46° 1' 26,88''	13° 25' 46,06''	150	no	*Cupressus sempervirens* L.	Cipresso comune	530	20,5	a) eta` e/o dimensioni	no
02/H029/UD/06	Udine	Premariacco	Maniago Perusini - Via Rocca Bernarda 28	46° 1' 26,58''	13° 25' 45,54''	151	no	*Cupressus sempervirens* L.	Cipresso comune	500	21,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale g) valore storico, culturale, religioso	no
03/H029/UD/06	Udine	Premariacco	Maniago Perusini - Via	46° 01' 25,68''	13° 25' 46,16''	150	si`	*Wisteria sinensis* (Sims) Sweet	Glicine	180	4,5	a) eta` e/o dimensioni	no
04/H029/UD/06	Udine	Premariacco	Maniago Perusini - Via	46° 1' 27,46''	13° 25' 46,03''	150	no	*Thuja plicata* Donn ex D.Don	Tuia gigante	115	15,0	a) eta` e/o dimensioni	no
01/H089/UD/06	Udine	Pulfero	Coceanzi - Pegliano	46° 10' 22,96''	13° 27' 34,34''	620	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	783	25,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico g) valore storico, culturale, religioso	no
02/H089/UD/06	Udine	Pulfero	Coceanzi - Pegliano	46° 10' 13,71''	13° 27' 56,75''	540	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	520	24,0	a) eta` e/o dimensioni	no
04/H089/UD/06	Udine	Pulfero	Spignon - Puller	46° 09' 02,8''	13° 27' 33,78''	679	no	*Betula alba* L. syn Betula pubescens	Betulla pubescente	230	19,0	a) eta` e/o dimensioni	no
01/H200/UD/06	Udine	Raveo	Pani	46° 26' 54,09''	12° 49' 36,63''	1004	no	*Pyrus pyraster* (L.) Burgsd.	Pero selvatico	265	15,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
01/H229/UD/06	Udine	Remanzacco	Casali Bergum Remanzacco	46° 7' 31,77''	13° 20' 36,53''	126	no	*Quercus rubra* L.	Quercia rossa	450	25,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento d) rarita` botanica	no
02/H229/UD/06	Udine	Remanzacco	Via Bergum 1 Remanzacco	46° 7' 30,27''	13° 20' 33,79''	126	no	*Morus alba* L.	Gelso bianco	340	8,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
01/H951/UD/06	Udine	San Leonardo	Iainich	46° 06' 06,43''	13° 32' 56,11''	589	no	*Betula pendula* Roth	Betulla verrucosa	235	23,0	a) eta` e/o dimensioni	no
02/H951/UD/06	Udine	San Leonardo	Trivio	46° 6' 17,25''	13° 31' 56,85''	530	si`	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	560	24,0	a) eta` e/o dimensioni	no
01/I404/UD/06	Udine	San Vito al Torre	Palasi - Via Belvedere	45° 52' 51,39''	13° 23' 47,82''	20	no	*Populus deltoides* Marshall	Pioppo canadese	405	29,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no
02/I248/UD/06	Udine	Santa Maria La Longa	Villa Colloredo - Via Zompicchio 2	45° 56' 0,37''	13° 17' 12,66''	38	si`	*Carpinus betulus* L.	Carpino bianco	430	15,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
01/I478/UD/06	Udine	Savogna	Via Montemaggiore 70	46° 11' 37,64''	13° 31' 51,8''	923	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	420	29,0	a) eta` e/o dimensioni	no
04/I777/UD/06	Udine	Socchieve	Casera Cercenati di Losa - Zocs	46° 28' 50,67''	12° 47' 00,26''	1356	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	390	40,5	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
06/I777/UD/06	Udine	Socchieve	Casera Cercenati di Losa - Zocs	46° 28' 49,66''	12° 47' 00,4''	1353	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	290	43,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
07/I777/UD/06	Udine	Socchieve	Casera Cercenati di Losa - Zocs	46° 28' 39,33''	12° 47' 14,06''	1405	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	310	15,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
08/I777/UD/06	Udine	Socchieve	Casera Cercenati di Losa - Zocs	46° 28' 40,66''	12° 47' 15,17''	1416	no	*Larix decidua* Mill.	Larice	357	32,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
09/I777/UD/06	Udine	Socchieve	Losa - Zocs	46° 28' 39,46''	12° 47' 15,98''	1417	no	*Larix decidua* Mill.	Larice	291	29,0	c) valore ecologico	no
10/I777/UD/06	Udine	Socchieve	Casera Cercenati di Losa - Zocs	46° 28' 45,97''	12° 47' 17,25''	1476	no	Insieme omogeneo di *Larix decidua* Mill.	Larice	250 (med) 334 (max)	26,0 (med) 29,0 (max)	c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
11/I777/UD/06	Udine	Socchieve	Casera Cercenati di Losa - Zocs	46° 28' 46,73''	12° 47' 19,75''	1501	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	350	25,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
01/L039/UD/06	Udine	Talmassons	Villa Mangilli	45° 55' 18,26''	13° 08' 19,9''	25	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	574	27,5	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	si`
01/L050/UD/06	Udine	Tarcento	Via Giuseppe Garibaldi 1	46° 12' 56,18''	13° 13' 22,26''	230	si`	*Platanus orientalis* L.	Platano orientale	550	30,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
02/L050/UD/06	Udine	Tarcento	Via Sotto Colle Verzan	46° 12' 52,46''	13° 13' 30,15''	226	si`	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	450	24,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
03/L050/UD/06	Udine	Tarcento	Villafredda	46° 11' 43,77''	13° 13' 29,51''	241	si`	*Thuja plicata* Donn ex D.Don	Tuia gigante	460	14,5	a) eta` e/o dimensioni	no
13/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Camporosso	46° 30' 38,45''	13° 31' 34,95''	856	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	550	32,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
01/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Camporosso - Via Stazione	46° 30' 32,53''	13° 32' 03,7''	802	si`	Insieme omogeneo di *Pyrus pyraster* (L.) Burgsd.	Pero selvatico	300 (med) 350 (max)	18,0 (med) 20,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica g) valore storico, culturale, religioso	si`
10/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Cave del Predil	46° 26' 15,49''	13° 35' 7,79''	1270	no	*Abies alba* Mill.	Abete bianco	495	32,0	a) eta` e/o dimensioni	no
11/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Cave del Predil	46° 26' 13,44''	13° 32' 43,94''	1525	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	511	38,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no

ELENCO DEGLI ALBERI MONUMENTALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO 2020

ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA	LATITUDINE SU GIS	LONGITUDINE SU GIS	ALTITUDINE	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRCONFERENZ A FUSTO CM	ALTEZZA MT	CRITERI DI MONUMENTALITA	PROPOSTA DICH INT PUBBLICO
05/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Malga Cavalli	46° 32' 58,01''	13° 32' 15,34''	1330	no	*Acer pseudoplatanus* L.	Acero di monte	2.7-2.4	11,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no
03/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Lussari	46° 28' 32,2''	13° 32' 9,86''	1573	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	445	31,0	a) eta` e/o dimensioni	no
04/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Lussari	46° 28' 32,2''	13° 32' 9,86''	1571	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	553	32,0	a) eta` e/o dimensioni	no
02/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Lussari	46° 28' 29,31''	13° 32' 06,56''	1573	no	*Larix decidua* Mill.	Larice	531	27,0	a) eta` e/o dimensioni	no
07/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Oltreacqua	46° 30' 43,38''	13° 37' 27,65''	762	no	*Juglans regia* L.	Noce comune	405	19,0	a) eta` e/o dimensioni	no
06/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Prati Oman	46° 29' 32,95''	13° 41' 12,36''	865	no	*Acer pseudoplatanus* L.	Acero di monte	380-445	29,5	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	si`
08/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Rutte Piccolo	46° 29' 53,68''	13° 35' 44,48''	820	no	*Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico	330-320-230-320-210-210	25,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento g) valore storico, culturale, religioso	no
09/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Via Monteborgo	46° 30' 23,78''	13° 34' 5,87''	749	si`	*Salix alba* L.	Salice bianco	460	24,0	a) eta` e/o dimensioni	no
02/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Piazza di Prampero	46° 07' 40,3''	13° 12' 50,41''	153	si`	*Quercus ilex* L.	Leccio	257-252	20,0	a) eta` e/o dimensioni	no
03/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Ristorante al Parco - Piazza di Prampero	46° 07' 39,71''	13° 12' 49,72''	152	si`	*Thuja plicata* Donn ex D.Don	Tuia gigante	350-130-128-149-124-100	22,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
01/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Via Florio	46° 06' 07,43''	13° 14' 24,69''	129	si`	Insieme omogeneo di *Morus alba* L.	Gelso bianco	122 (med) 194 (max)	6,0 (med) 8,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
02/L246/UD/06	Udine	Torreano	Torreano	46° 08' 46,18''	13° 27' 24,53''	515	no	*Prunus avium* L.	Ciliegio selvatico	186	33,0	a) eta` e/o dimensioni	no
07/L421/UD/06	Udine	Tricesimo	Ara Grande - Via Fella	46° 09' 27,57''	13° 10' 48,84''	201	no	*Pinus pinea* L.	Pino domestico	300	18,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no
02/L421/UD/06	Udine	Tricesimo	Piazza Ellero	46° 09' 42,39''	13° 12' 42,68''	200	si`	*Wisteria sinensis* (Sims) Sweet	Glicine	160	2,5	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento d) rarita` botanica e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
01/L421/UD/06	Udine	Tricesimo	Piazza Giuseppe Verdi	46° 09' 32,83''	13° 12' 54,9''	193	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	450	31,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
03/L421/UD/06	Udine	Tricesimo	Villa Rizzi - Via Giosue' Carducci 15	46° 10' 24,96''	13° 13' 07,72''	210	si`	*Populus canescens* (Aiton) Sm.	Pioppo canescente	370	28,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
06/L421/UD/06	Udine	Tricesimo	Villa Rizzi - Via Giosue' Carducci 3	46° 10' 24,18''	13° 13' 10,09''	208	si`	*Cupressus lusitanica* Mill.	Cipresso messicano	335	20,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
13/L483/UD/06	Udine	Udine	Borgo Aquileia - Piazza del Patriarcato 5	46° 3' 49,74''	13° 14' 21,31''	109	si`	*Calocedrus decurrens* (Torr.) Florin	Libocedro	630	20,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	si`
01/L483/UD/06	Udine	Udine	Castello di Udine	46° 03' 51,45''	13° 14' 11,44''	170	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	525	30,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
02/L483/UD/06	Udine	Udine	Castello di Udine	46° 03' 50,74''	13° 14' 09,2''	200	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	450	28,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
03/L483/UD/06	Udine	Udine	Castello di Udine	46° 03' 52,15''	13° 14' 12,3''	200	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	405	27,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
22/L483/UD/06	Udine	Udine	Castello di Udine	46° 03' 52,72''	13° 14' 14''	150	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	472	23,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
06/L483/UD/06	Udine	Udine	Giardini Ricasoli	46° 03' 47,12''	13° 14' 22,39''	109	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	481	20,0	a) eta` e/o dimensioni	no
07/L483/UD/06	Udine	Udine	Giardini Ricasoli	46° 03' 46,27''	13° 14' 22,06''	109	si`	*Quercus robur* L.	Farnia	440	27,0	a) eta` e/o dimensioni	si`
15/L483/UD/06	Udine	Udine	Giardino di Palazzo Antonini	46° 03' 58,86''	13° 14' 05,57''	107	si`	*Sequoia sempervirens* (D. Don) Endl.	Sequoia sempreverde	511-236-214-30-30	32,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	si`
08/L483/UD/06	Udine	Udine	Giardino Ricasoli	46° 03' 46''	13° 14' 23,15''	109	si`	*Cedrus atlantica (Endl.)* Manetti ex Carrière	Cedro dell'Atlante	431	24,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
26/L483/UD/06	Udine	Udine	Parco Cormor	46° 04' 57,51''	13° 11' 10,97''	117	si`	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	421	23,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
27/L483/UD/06	Udine	Udine	Piazza del Duomo	46° 03' 45,58''	13° 14' 12,65''	108	si`	*Cedrus brevifolia* (Hook.f.) Elwes & A. Henry	Cedro di Cipro	205	30,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
30/L483/UD/06	Udine	Udine	Piazza I Maggio	46° 03' 57,79''	13° 14' 12,26''	109	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	485	27,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
31/L483/UD/06	Udine	Udine	Piazza I Maggio	46° 03' 59,12''	13° 14' 12,88''	109	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	555	22,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
32/L483/UD/06	Udine	Udine	Piazza I Maggio 13	46° 04' 03,25''	13° 14' 06,47''	109	si`	*Ailanthus altissima* (Mill.) Swingle	Albero del Paradiso	325	23,5	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no

ELENCO DEGLI ALBERI MONUMENTALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO 2020

ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA	LATITUDINE SU GIS	LONGITUDINE SU GIS	ALTITUDINE	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRCONFERENZ A FUSTO CM	ALTEZZA MT	CRITERI DI MONUMENTALITA	PROPOSTA DICH INT PUBBLICO
12/L483/UD/06	Udine	Udine	Piazza Patriarcato	46° 03' 49,47''	13° 14' 20,05''	109	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	370-261-202	13,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	si`
16/L483/UD/06	Udine	Udine	Piazzale Diacono	46° 04' 16,09''	13° 13' 46,1''	172	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	575	25,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	si`
28/L483/UD/06	Udine	Udine	Piazzale Gabriele D'Annunzio	46° 03' 28,93''	13° 14' 45,96''	107	si`	*Cupressus cashmeriana* Royle ex Carrière	Cipresso del Cashmere	230	27,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
04/L483/UD/06	Udine	Udine	Piazzale Xxiv Luglio	46° 03' 38,35''	13° 13' 44,47''	150	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	414	24,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no
17/L483/UD/06	Udine	Udine	Via Marco Volpe	46° 03' 48''	13° 13' 41,39''	150	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	610	34,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	si`
18/L483/UD/06	Udine	Udine	Via Marco Volpe	46° 03' 50,08''	13° 13' 39,96''	155	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	400	32,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
23/L483/UD/06	Udine	Udine	Viale Palmanova	46° 03' 16,61''	13° 14' 47,23''	130	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	525	32,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	si`
33/L483/UD/06	Udine	Udine	Viale Volontari della Liberta' 30	46° 04' 27,32''	13° 14' 05,37''	115	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	379	14,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
DI NUOVA PUBBLICAZIONE													
03/E124/GO/06	Gorizia	Gradisca D'Isonzo	Piazzale dell'Unita D'Italia	45° 53' 22,11''	13° 30' 0,83''	32	si`	Insieme omogeneo di *Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	415 (med) 230 (max)	26,0 (med) 28,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
03/B215/PN/06	Pordenone	Brugnera	Villa Varda	45° 53' 22,62''	12° 31' 40,06''	14	no	Insieme omogeneo di *Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	285 (med) 306 (max)	23,0 (med) 26,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
02/I403/PN/06	Pordenone	San Vito al Tagliamento	Cimitero	45° 55' 28,64''	12° 52' 8,98''	36	si`	Insieme omogeneo di *Cupressus sempervirens* L.	Cipresso comune	360 (med) 384 (max)	22,0 (med) 25,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
05/I403/PN/06	Pordenone	San Vito al Tagliamento	Parco Rota	45° 54' 59,58''	12° 51' 19,85''	31	si`	Insieme omogeneo di *Zelkova carpinifolia* (Pall.) K. Koch	Olmo del Caucaso	280 (med) 305 (max)	32,0 (med) 34,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale	no
03/L657/PN/06	Pordenone	Valvasone	Castello di Valvasone	45° 59' 43,63''	12° 51' 54,3''	60	si`	Insieme omogeneo di *Ginkgo biloba* L.	Ginco	300 (med) 310 (max)	22,0 (med) 24,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
23/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 20,16''	13° 42' 53,42''	35	no	Insieme omogeneo di *Arbutus unedo* L.	Corbezzolo	90 (med) 120 (max)	8,0 (med) 12,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
01/A103/UD/06	Udine	Aiello del Friuli	Moravissa	45° 52' 19,39''	13° 21' 49,36''	16	si`	Insieme omogeneo di *Morus alba* L.	Gelso bianco	400 (med) 513 (max)	6,0 (med) 7,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
05/A491/UD/06	Udine	Attimis	Villa Strassoldo	46° 11' 23,14''	13° 18' 19,84''	197	si`	Insieme omogeneo di *Ginkgo biloba* L.	Ginco	260 (med) 275 (max)	20,0 (med) 21,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
03/C556/UD/06	Udine	Cervignano del Friuli	Villa Chiozza Scodovacca	45° 49' 20,46''	13° 22' 5,22''	8	no	Insieme omogeneo di *Morus alba* L.	Gelso bianco	280 (med) 310 (max)	6,0 (med) 7,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale	no
12/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Passariano - Piazza dei Dogi 1	45° 56' 54,98''	13° 0' 43,64''	34	si`	Insieme omogeneo di *Celtis australis* L.	Bagolaro	380 (med) 400 (max)	23,0 (med) 24,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni	no
01/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Piazza I Maggio	45° 47' 29,96''	13° 24' 27,6''	6	si`	Insieme omogeneo di *Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	310 (med) 360 (max)	18,0 (med) 19,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
01/D630/UD/06	Udine	Flaibano	San Odorico Villa Marangoni	46° 2' 48,84''	12° 55' 51,48''	89	si`	Insieme omogeneo di *Celtis australis* L.	Bagolaro	350 (med) 452 (max)	20,0 (med) 22,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
02/G389/UD/06	Udine	Pavia di Udine	Villa Lovaria	45° 59' 46,11''	13° 18' 2,61''	67	no	Insieme omogeneo di *Gleditzia triacanthos* L.	Spino di Giuda	300 (med) 310 (max)	29,0 (med) 31,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
01/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 37,05''	12° 59' 28,11''	8	no	Insieme omogeneo di *Cephalotaxus fortunei* Hook	Cefalotasso di Fortune	300 (med) 310 (max)	5,0 (med) 6,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
05/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 38,78''	12° 59' 26,34''	8	no	Insieme omogeneo di *Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	300 (med) 390 (max)	36,0 (med) 41,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
07/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 39,45''	12° 59' 27,86''	8	no	Insieme omogeneo di *Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	300 (med) 323 (max)	19,0 (med) 20,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
15/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 39,07''	12° 59' 25,6''	8	no	Insieme omogeneo di *Taxodium distichum* (L.) Rich	Cipresso calvo	400 (med) 420 (max)	26,0 (med) 30,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no

ELENCO DEGLI ALBERI MONUMENTALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO 2020

ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA	LATITUDINE SU GIS	LONGITUDINE SU GIS	ALTITUDINE	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRCONFERENZ A FUSTO CM	ALTEZZA MT	CRITERI DI MONUMENTALITA	PROPOSTA DICH INT PUBBLICO
16/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 36,16''	12° 59' 29,33''	8	no	Insieme omogeneo di *Taxus baccata* L.	Tasso	260 (med) 270 (max)	19,0 (med) 20,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
18/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 35,94''	12° 59' 28,3''	8	no	Insieme omogeneo di *Taxodium distichum* (L.) Rich	Cipresso calvo	300 (med) 402 (max)	20,0 (med) 24,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
06/L050/UD/06	Udine	Tarcento	Segnacco	46° 12' 6,55''	13° 12' 59,74''	239	si`	Insieme omogeneo di *Hedera helix* L.	Edera	85 (med) 90 (max)	4,0 (med) 4,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento d) rarita` botanica g) valore storico, culturale, religioso	no
16/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Cave del Predil	46° 26' 12,91''	13° 32' 46,42''	1535	no	Insieme omogeneo di *Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	380 (med) 410 (max)	32,0 (med) 35,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
01/L195/UD/06	Udine	Tolmezzo	Illegio	46° 25' 54,36''	13° 3' 19,56''	579	no	Insieme omogeneo di *Chamaecyparis lawsoniana* (A. Murray) Parl.	Cipresso di Lawson	300 (med) 350 (max)	25,0 (med) 27,0 (max)	b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
02/D014/GO/06	Gorizia	Cormons	Novali	45° 58' 13,21''	13° 29' 43,32''	70	no	*Pinus nigra* J. F. Arnold	Pino nero	150	20,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
01/D312/GO/06	Gorizia	Doberdò del Lago	Lago Doberdo'	45° 49' 53,83''	13° 33' 13,06''	5	no	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	490	42,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
04/E124/GO/06	Gorizia	Gradisca D'Isonzo	Parco della Rotonda	45° 53' 29,07''	13° 30' 7,91''	32	no	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	580	30,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
06/F356/GO/06	Gorizia	Monfalcone	Piazzale Cotonificio Triestino	45° 48' 40,47''	13° 31' 53,16''	6	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	365	28,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
04/F356/GO/06	Gorizia	Monfalcone	Via Duca D'Aosta	45° 48' 34,78''	13° 31' 45,54''	5	si`	*Quercus ilex* L.	Leccio	255	20,0	f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
05/F356/GO/06	Gorizia	Monfalcone	Via Marcelliana	45° 47' 55,5''	13° 31' 50,4''	3	si`	*Cedrus libani* A.Richard	Cedro del Libano	525	17,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
01/F356/GO/06	Gorizia	Monfalcone	Via Re Teodorico	45° 48' 28,01''	13° 32' 24,8''	22	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	240-275	25,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
02/F356/GO/06	Gorizia	Monfalcone	Via Re Teodorico	45° 48' 27,56''	13° 32' 26''	22	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	410	10,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
02/H531/GO/06	Gorizia	Ronchi dei Legionari	Ronchi dei Legionari	45° 50' 9,04''	13° 30' 37,96''	10	si`	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	560	22,0	a) eta` e/o dimensioni	no
03/H531/GO/06	Gorizia	Ronchi dei Legionari	Ronchi dei Legionari	45° 49' 26,51''	13° 30' 10,98''	10	si`	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	455	22,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
01/H665/GO/06	Gorizia	Sagrado	Via Zona Sacra	45° 52' 38,28''	13° 32' 2,69''	172	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	300	3,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
01/H787/GO/06	Gorizia	San Canzian D'Isonzo	Fiume Isonzo	45° 45' 47,7''	13° 29' 26,56''	1	no	*Populus alba* L.	Pioppo bianco	505	32,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no
02/H787/GO/06	Gorizia	San Canzian D'Isonzo	Sponde Fiume Isonzo	45° 47' 28,29''	13° 26' 46,17''	5	no	*Populus alba* L.	Pioppo bianco	440	32,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no
03/H787/GO/06	Gorizia	San Canzian D'Isonzo	Sponde Fiume Isonzo	45° 47' 28,05''	13° 26' 46,76''	5	no	*Populus alba* L.	Pioppo bianco	385	30,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no
01/H964/GO/06	Gorizia	San Lorenzo Isontino	Laghetti Rossi	45° 56' 45,71''	13° 31' 59,52''	100	no	*Quercus laurifolia*	Quercia foglia di lauro	300	25,0	d) rarita` botanica	no
01/L474/GO/06	Gorizia	Turriaco	Via Aquileia 28	45° 49' 11,07''	13° 26' 38,76''	11	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	444	5,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento g) valore storico, culturale, religioso	no
03/A516/PN/06	Pordenone	Aviano	Castello D'Aviano	46° 2' 58,95''	12° 33' 51,66''	131	no	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	180	8,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
01/B215/PN/06	Pordenone	Brugnera	Villa Varda	45° 53' 20,57''	12° 31' 40,16''	14	si`	*Calocedrus decurrens* (Torr.) Florin	Libocedro	415	23,0	a) eta` e/o dimensioni	no
02/B215/PN/06	Pordenone	Brugnera	Villa Varda	45° 53' 22,86''	12° 31' 39,31''	14	no	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	342	16,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
04/B215/PN/06	Pordenone	Brugnera	Villa Varda	45° 53' 22,19''	12° 31' 39,2''	14	no	*Diospyros virginiana*	Caco della Virginia	204	10,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
01/C640/PN/06	Pordenone	Chions	Taiedo Chions	45° 54' 30,79''	12° 46' 46,78''	23	no	*Populus alba* L.	Pioppo bianco	654	26,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento g) valore storico, culturale, religioso	no
03/C640/PN/06	Pordenone	Chions	Via Treviso Chions	45° 52' 36,29''	12° 46' 34,25''	18	no	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	595		a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico d) rarita` botanica f) pregio paesaggistico	si`

ELENCO DEGLI ALBERI MONUMENTALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO 2020

ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA	LATITUDINE SU GIS	LONGITUDINE SU GIS	ALTITUDINE	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRCONFERENZ A FUSTO CM	ALTEZZA MT	CRITERI DI MONUMENTALITA	PROPOSTA DICH INT PUBBLICO
02/C640/PN/06	Pordenone	Chions	Via Villabiesa 9	45° 51' 13,59''	12° 43' 17,16''	12	no	*Morus alba* L.	Gelso bianco	350	10,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
01/C791/PN/06	Pordenone	Clauzetto	Corgnal	46° 14' 3,16''	12° 54' 5,58''	580	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	463	20,0	a) eta` e/o dimensioni	no
01/D426/PN/06	Pordenone	Erto E Casso	Diga Vajont	46° 15' 54,52''	12° 19' 49,6''	783	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	371	20,0	b) forma e portamento c) valore ecologico d) rarita` botanica g) valore storico, culturale, religioso	si`
01/G888/PN/06	Pordenone	Pordenone	Parco del Seminario	45° 57' 21,56''	12° 40' 34,81''	23	no	*Populus x* canadensis (Aiton) Sm.	Pioppo della Carolina	512	28,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
02/G888/PN/06	Pordenone	Pordenone	Parco del Seminario	45° 57' 24,47''	12° 40' 38,59''	23	no	*Liriodendron tulipifera* L.	Liriodendro	414	27,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
07/I403/PN/06	Pordenone	Tagliamento	Belvedere	45° 55' 28,8''	12° 48' 56,92''	30	no	*Morus alba* L.	Gelso bianco	395	7,0	a) eta` e/o dimensioni	no
03/I403/PN/06	Pordenone	San Vito al Tagliamento	Parco Rota	45° 54' 56,87''	12° 51' 19,75''	30	si`	*Calocedrus decurrens* (Torr.) Florin	Libocedro	370	22,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
04/I403/PN/06	Pordenone	San Vito al Tagliamento	Parco Rota	45° 54' 57,47''	12° 51' 20,79''	31	si`	*Tilia × europaea* L. syn Tilia x vulgaris B. Heyne syn Tilia intermedia	Tiglio comune	458	24,0	a) eta` e/o dimensioni	no
06/I403/PN/06	Pordenone	San Vito al Tagliamento	Ponterosso - Via Castelnovo	45° 56' 51,13''	12° 53' 38,92''	44	no	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	450	24,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
01/I403/PN/06	Pordenone	San Vito al Tagliamento	Via Anton Lazzaro Moro	45° 54' 56,43''	12° 51' 34,27''	31	no	*Carya illinoinensis* (Wangenh.) K. Koch	Noce Pecan	400	32,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
02/I904/PN/06	Pordenone	Spilimbergo	Via Campo Sportivo	46° 6' 46,82''	12° 54' 17,4''	125	no	*Quercus robur* L.	Farnia	405	22,0	a) eta` e/o dimensioni	no
01/I904/PN/06	Pordenone	Spilimbergo	Via della Favorita 9	46° 6' 39,52''	12° 53' 13,53''	128	si`	*Maclura pomifera* (Raf.) C.K. Schneid.	Maclura	359	15,5	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
01/L347/PN/06	Pordenone	Travesio	Usago	46° 11' 2,34''	12° 52' 29,25''	210	si`	*Tilia x* vulgaris Haine	Tiglio Ibrido	363	16,0	a) eta` e/o dimensioni	no
02A/I621/PN/06	Pordenone	Valvasone	Cimitero Solimbergo	46° 10' 38,81''	12° 48' 48,36''	240	si`	*Cupressus sempervirens* L.	Cipresso comune	405	22,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
01/L657/PN/06	Pordenone	Valvasone	Parco Pinni	45° 59' 48,71''	12° 51' 54,17''	60	si`	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	605	26,0	a) eta` e/o dimensioni	no
02/L657/PN/06	Pordenone	Valvasone	Parco Pinni	45° 59' 48,43''	12° 51' 54,44''	60	si`	*Cercis siliquastrum* L.	Albero di Giuda	155-105-110	15,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no
04/L657/PN/06	Pordenone	Valvasone	Parco Pinni	45° 59' 48,36''	12° 51' 54,09''	60	si`	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	285	20,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
26/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Muzio De Tommasini	45° 39' 16,41''	13° 47' 2,44''	18	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	460	27,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
17/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 17,38''	13° 42' 54,99''	27	no	*Pinus* halepensis Mill.	Pino d'Aleppo	305	25,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
18/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 18,28''	13° 42' 51,07''	25	no	*Pinus* halepensis Mill.	Pino d'Aleppo	368	25,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
19/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 18,34''	13° 42' 50,38''	25	no	*Pinus* halepensis Mill.	Pino d'Aleppo	334	20,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
20/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 21,28''	13° 42' 51,42''	30	no	*Pinus* halepensis Mill.	Pino d'Aleppo	324	16,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
21/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 20,85''	13° 42' 51,49''	30	si`	*Pinus* halepensis Mill.	Pino d'Aleppo	213	10,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
22/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 16,35''	13° 42' 43,26''	19	no	*Pinus* halepensis Mill.	Pino d'Aleppo	310	19,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
24/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 13,72''	13° 42' 46,19''	18	no	*Sequoia sempervirens* (D. Don) Endl.	Sequoia sempreverde	401	27,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
16/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Via San Lazzaro 16	45° 40' 7,13''	13° 45' 46,38''	34	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	360	25,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
06/A491/UD/06	Udine	Attimis	Villa Strassoldo	46° 11' 23,38''	13° 18' 20,64''	198	si`	*Cryptomeria japonica (Thunb.* ex L. f.) D. Don var. elegans	Cedro rosso del Giappone	157	22,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no

ELENCO DEGLI ALBERI MONUMENTALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO 2020

ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA	LATITUDINE SU GIS	LONGITUDINE SU GIS	ALTITUDINE	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRCONFERENZ A FUSTO CM	ALTEZZA MT	CRITERI DI MONUMENTALITA	PROPOSTA DICH INT PUBBLICO
07/A491/UD/06	Udine	Attimis	Villa Strassoldo Attimis	46° 11' 23,39''	13° 18' 20,88''	198	si`	Cryptomeria japonica (Thunb. ex L. f.) D. Don	Cedro rosso del Giappone	255	24,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
01/C556/UD/06	Udine	Cervignano del Friuli	Cervignano	45° 49' 23,05''	13° 21' 57,37''	8	no	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	580	24,0	a) eta` e/o dimensioni	no
02/C556/UD/06	Udine	Cervignano del Friuli	Villa Chiozza Scodovacca	45° 49' 21,11''	13° 22' 4,45''	8	no	*Celtis australis* L.	Bagolaro	410	15,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
04/C556/UD/06	Udine	Cervignano del Friuli	Scodovacca	45° 49' 18,39''	13° 22' 7,33''	8	no	*Taxus baccata* L.	Tasso	254	23,0	a) eta` e/o dimensioni	no
05/C556/UD/06	Udine	Cervignano del Friuli	Scodovacca	45° 49' 19,33''	13° 22' 13,19''	8	no	*Quercus robur* L.	Farnia	431	32,0	a) eta` e/o dimensioni	no
06/C556/UD/06	Udine	Cervignano del Friuli	Scodovacca	45° 49' 22,3''	13° 22' 23,71''	8	no	*Taxodium distichum* (L.) Rich	Cipresso calvo	535	30,0	a) eta` e/o dimensioni	no
07/C556/UD/06	Udine	Cervignano del Friuli	Scodovacca	45° 49' 16,83''	13° 22' 28,27''	7	no	*Acer campestre* L.	Acero campestre	250	21,0	a) eta` e/o dimensioni	no
08/C556/UD/06	Udine	Cervignano del Friuli	Villa Chiozza Scodovacca	45° 49' 15,85''	13° 22' 21,83''	7	no	*Acer campestre* L.	Acero campestre	160-130-270-130-180-90	20,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico d) rarita` botanica	no
13/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Az. Agr. al Casale	45° 59' 3,26''	12° 55' 36,97''	55	no	*Gleditzia triacanthos* L.	Spino di Giuda	300	20,0	a) eta` e/o dimensioni	no
14/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Az. Agr. al Casale	45° 59' 4,31''	12° 55' 37,13''	55	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	345	5,0	a) eta` e/o dimensioni	no
02/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Piazza I Maggio	45° 47' 29,36''	13° 24' 28,17''	6	si`	*Cupressus sempervirens* L.	Cipresso comune	272	16,0	a) eta` e/o dimensioni g) valore storico, culturale, religioso	no
01/E179/UD/06	Udine	Grimacco	Canalaz	46° 9' 48,7''	13° 34' 30,18''	625	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	958	18,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico g) valore storico, culturale, religioso	no
01/E473/UD/06	Udine	Latisana	Via Vendramin 27	45° 46' 35,12''	12° 59' 46,98''	8	si`	*Platanus orientalis* L.	Platano orientale	430	27,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
03/E584/UD/06	Udine	Lignano Sabbiadoro	Viale Europa	45° 40' 39,42''	13° 6' 22,93''	5	no	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	701	29,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
04/E833/UD/06	Udine	Majano	Casasola	46° 11' 38,78''	13° 4' 53,83''	174	si`	*Pinus sylvestris* L.	Pino silvestre	255	17,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
04/E847/UD/06	Udine	Valbruna	Malborghetto	46° 29' 44''	13° 25' 3,42''	779	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	505	38,0	a) eta` e/o dimensioni	no
02/E847/UD/06	Udine	Malborghetto Valbruna	Via delle Terme	46° 30' 3,8''	13° 22' 59,22''	649	no	*Acer pseudoplatanus* L.	Acero di monte	430	23,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
03A/E847/UD/06	Udine	Malborghetto Valbruna	Via delle Terme Bagni di Lusnizza	46° 30' 3,15''	13° 23' 0,76''	649	no	*Quercus robur* L.	Farnia	454	22,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
12/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Torreano di Martignacco	46° 5' 14,22''	13° 11' 9,38''	124	si`	*Cedrus atlantica (Endl.)* Manetti ex Carrière var. glauca	Cedro azzurro dell`Atlante	432	22,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
11/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Villa Maraini	46° 5' 16,4''	13° 11' 7,97''	125	si`	*Cedrus libani* A.Richard	Cedro del Libano	551	15,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
03/F275/UD/06	Udine	Moimacco	Via Dominissina 2	46° 5' 33,96''	13° 22' 33,33''	118	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	265	8,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
04/F275/UD/06	Udine	Moimacco	Villa De Claricini	46° 5' 40,95''	13° 23' 31''	124	no	*Cedrus libani* A.Richard	Cedro del Libano	400	25,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento d) rarita` botanica e) architettura vegetale	no
04/F760/UD/06	Udine	Moruzzo	Via del Gruagno	46° 7' 15,21''	13° 8' 55,85''	230	no	*Tilia × europaea* L. syn Tilia x vulgaris B. Heyne syn Tilia intermedia	Tiglio comune	405	25,0	a) eta` e/o dimensioni	no
06/F760/UD/06	Udine	Moruzzo	Villa Savorgnan Brazzacco	46° 7' 22,53''	13° 9' 33,08''	213	no	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	580	27,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
05/F760/UD/06	Udine	Moruzzo	Villa Savorgnan Brazzazzo	46° 7' 23,34''	13° 9' 35,83''	211	no	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	530	28,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
07/F760/UD/06	Udine	Moruzzo	Villa Savorgnan Brazzazzo	46° 7' 19,76''	13° 9' 35,65''	209	si`	*Pinus sylvestris* L.	Pino silvestre	290	23,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
01/F898/UD/06	Udine	Nimis	Piazza Nimis	46° 12' 1,6''	13° 15' 54,06''	207	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	405	18,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
01/G238/UD/06	Udine	Pagnacco	Parco Rizzani	46° 7' 34,04''	13° 10' 45,7''	175	no	*Magnolia × soulangeana* Soul.-Bod.	Magnolia di Soulange	385	10,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
02/G238/UD/06	Udine	Pagnacco	Parco Rizzani	46° 7' 32,25''	13° 10' 45,32''	175	no	*Cedrus atlantica (Endl.)* Manetti ex Carrière var. glauca	Cedro azzurro dell`Atlante	436	27,5	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
03/G238/UD/06	Udine	Pagnacco	Parco Rizzani	46° 7' 34,9''	13° 10' 43,93''	177	no	*Fagus sylvatica* L. var. `purpurea`	Faggio rosso	370	27,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
05/G238/UD/06	Udine	Pagnacco	Parco Rizzani	46° 7' 32,69''	13° 10' 42,93''	176	no	*Abies nordmanniana* (Steven) Spach	Abete del Caucaso	262	33,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
04/G238/UD/06	Udine	Pagnacco	Parco Rizzani	46° 7' 34,68''	13° 10' 46,25''	175	no	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	465	27,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no

ELENCO DEGLI ALBERI MONUMENTALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO 2020

ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA	LATITUDINE SU GIS	LONGITUDINE SU GIS	ALTITUDINE	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRCONFERENZ A FUSTO CM	ALTEZZA MT	CRITERI DI MONUMENTALITA	PROPOSTA DICH INT PUBBLICO
13/G381/UD/06	Udine	Paularo	Boscat	46° 33' 19,13''	13° 6' 51,89''	1080	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	370	30,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
14/G381/UD/06	Udine	Paularo	Boscat	46° 33' 19,5''	13° 6' 52,49''	1077	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	430	30,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
11/G381/UD/06	Udine	Paularo	Buse Das Vurties	46° 33' 15,68''	13° 6' 42,37''	1100	no	*Ulmus glabra* Huds.	Olmo montano	450	25,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico d) rarita` botanica	no
10/G381/UD/06	Udine	Paularo	Cucon	46° 32' 12,39''	13° 6' 41,75''	745	no	*Acer campestre* L.	Acero campestre	190	20,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico d) rarita` botanica	no
09/G381/UD/06	Udine	Paularo	Cueste dai Vints	46° 29' 41,91''	13° 6' 16,93''	583	no	*Ulmus minor* Mill.	Olmo campestre	260	35,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico d) rarita` botanica	no
15/G381/UD/06	Udine	Paularo	Forchiutte	46° 30' 35,27''	13° 10' 4,14''	1306	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	350	25,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
12/G381/UD/06	Udine	Paularo	Monte Cucco	46° 31' 10,92''	13° 4' 41,73''	1444	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	490	20,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
16/G381/UD/06	Udine	Paularo	Monte Cullar	46° 31' 16,28''	13° 10' 23,61''	1581	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	450	25,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
17/G381/UD/06	Udine	Paularo	Paularo	46° 30' 47,22''	13° 9' 29,1''	905	no	*Abies alba* Mill.	Abete bianco	300	48,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
07/G381/UD/06	Udine	Paularo	Trelli	46° 29' 37,19''	13° 5' 52,06''	780	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	440	25,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
03/G389/UD/06	Udine	Pavia di Udine	Villa Lovaria	45° 59' 49,24''	13° 18' 1,48''	67	no	*Populus canescens* (Aiton) Sm.	Pioppo canescente	500	30,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
07/G949/UD/06	Udine	Povoletto	Savorgnano al Torre	46° 10' 13,11''	13° 17' 2,42''	271	no	*Quercus robur* L.	Farnia	403	21,0	a) eta` e/o dimensioni	no
08/G949/UD/06	Udine	Povoletto	Aquila del Torre Savorgnano al Torre	46° 9' 53,34''	13° 16' 45''	204	no	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	195	9,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no
06/G949/UD/06	Udine	Povoletto	Viale dei Platani Marsure	46° 8' 40,6''	13° 16' 51,44''	151	no	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	402		a) eta` e/o dimensioni g) valore storico, culturale, religioso	no
02/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 35,38''	12° 59' 28,09''	8	no	*Sequoia sempervirens* (D. Don) Endl.	Sequoia sempreverde	170	27,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
03/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 36,03''	12° 59' 30,49''	8	no	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	360	20,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
04/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 36,32''	12° 59' 26,74''	8	no	*Liquidambar formosana* Hance	Storace cinese	310	28,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
06/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 40,58''	12° 59' 26,56''	8	no	*Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	337	19,5	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
09/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 41,55''	12° 59' 27,19''	8	no	*Populus alba* L.	Pioppo bianco	864	36,0	a) eta` e/o dimensioni	no
10/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 39,02''	12° 59' 28,05''	8	no	*Populus x euramericana* (Dode) Guiner	Pioppo ibrido	460	19,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
12/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 37,56''	12° 59' 23,96''	8	no	*Quercus robur* L.	Farnia	460	24,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
13/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 39,69''	12° 59' 29,55''	8	no	*Sequoia sempervirens* (D. Don)	Sequoia sempreverde	683	34,5	a) eta` e/o dimensioni	no
14/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 38,93''	12° 59' 29,73''	8	no	*Sequoia sempervirens* (D. Don) Endl.	Sequoia sempreverde	425	24,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
17/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 38,42''	12° 59' 30,29''	8	no	*Thuja plicata* Donn ex D.Don	Tuia gigante	390	26,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale	no
02/H816/UD/06	Udine	San Daniele del Friuli	Villa Masetti De Concina	46° 9' 34,85''	13° 0' 45,67''	250	si`	*Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	341	15,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico e) architettura vegetale	no
02/I478/UD/06	Udine	Savogna	Ieronizza	46° 10' 4,91''	13° 32' 15,34''	350	no	*Carpinus betulus* L.	Carpino bianco	480	18,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico g) valore storico, culturale, religioso	no
01/I974/UD/06	Udine	Stregna	Dughe	46° 8' 44,48''	13° 36' 2,66''	540	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	700	22,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
02/L039/UD/06	Udine	Talmassons	Villa Mangilli	45° 55' 16,14''	13° 8' 19,44''	25	si`	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	200	5,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale	no
15/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Cave del Predil	46° 26' 11,4''	13° 32' 45,8''	1526	no	*Abies alba* Mill.	Abete bianco	450	38,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no

ELENCO DEGLI ALBERI MONUMENTALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO 2020

ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA	LATITUDINE SU GIS	LONGITUDINE SU GIS	ALTITUDINE	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRCONFERENZ A FUSTO CM	ALTEZZA MT	CRITERI DI MONUMENTALITA	PROPOSTA DICH INT PUBBLICO
02/L195/UD/06	Udine	Tolmezzo	Via J Lennon Tolmezzo	46° 24' 14,94''	13° 0' 44,11''	323	si`	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	330	15,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
08/L421/UD/06	Udine	Tricesimo	Via Nazionale 11	46° 9' 40,36''	13° 12' 38,92''	194	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	428	25,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
35/L483/UD/06	Udine	Udine	Via Cernaia 97	46° 3' 18,12''	13° 14' 34,9''	105	si`	*Cedrus libani* A.Richard	Cedro del Libano	508	24,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
03/L686/UD/06	Udine	Varmo	Canussio di Varmo	45° 50' 38,06''	12° 59' 34,59''	9	si`	*Davidia involucrata* Baill.	Albero dei fazzoletti	80-73-68-54-76	14,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
04/L686/UD/06	Udine	Varmo	Gradiscutta	45° 53' 56,06''	12° 57' 47,62''	18	si`	*Pyrus communis* L.	Pero domestico	260	16,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
02/L686/UD/06	Udine	Varmo	Gradiscutta di Varmo	45° 53' 56,51''	12° 57' 47,46''	18	si`	*Pyrus communis* L.	Pero domestico	255	16,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
05/L686/UD/06	Udine	Varmo	Villa Canciani Florio	45° 53' 14,55''	12° 59' 14,71''	17	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	410	23,0	a) eta` e/o dimensioni	no

ABBATTUTI PER PROBLEMI MECCANICO - STRUTTURALI (verranno tolti dall'elenco)

ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA	LATITUDINE SU GIS	LONGITUDINE SU GIS	ALTITUDINE	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRCONFERENZ A FUSTO CM	ALTEZZA MT	CRITERI DI MONUMENTALITA	PROPOSTA DICH INT PUBBLICO
01/B598/PN/06	Pordenone	Caneva	Stevena' - Via Dario Chiaradia 17	45° 58' 01,98''	12° 25' 51,24''	70	no	*Celtis australis* L.	Bagolaro	450	28,0	a) eta` e/o dimensioni	no
05/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Villa Manin	45° 57' 01,22''	13° 00' 32,08''	35	si`	*Abies nordmanniana* (Steven) Spach	Abete del Caucaso	395	32,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
03/F760/UD/06	Udine	Moruzzo	Villa Savorgnan - Brazzacco	46° 07' 22,31''	13° 09' 33,29''	213	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	370	26,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
02/G966/UD/06	Udine	Pozzuolo	via Santa Vittoria 1	45° 59' 16,24''	13° 11' 41,88''	69	si`	*Cupressus arizonica Greene*	Cipresso dell'Arizona	310	23	a) eta` e/o dimensioni	no
29/L483/UD/06	Udine	Udine	Via Manin 16	46° 03' 51,04''	13° 14' 13,63''	109	si`	*Cedrus libani* A.Richard	Cedro del Libano	440	17,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no

CADUTI, MORTI O DANNEGGIATI IN MANIERA IRRIMEDIABILE (verranno tolti dall'elenco)

ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA	LATITUDINE SU GIS	LONGITUDINE SU GIS	ALTITUDINE	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRCONFERENZ A FUSTO CM	ALTEZZA MT	CRITERI DI MONUMENTALITA	PROPOSTA DICH INT PUBBLICO
06/E098/GO/06	Gorizia	Gorizia	Via Attems 89	45° 56' 25,09''	13° 35' 37,71''	60	si`	Insieme omogeneo di *Paulownia tomentosa* (Thunb.) Steud.	Paulonia	370 (med) 400 (max)	5,0 (med) 6,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico g) valore storico, culturale, religioso	no
03/A267/UD/06	Udine	Ampezzo	Passo del Pura	46° 25' 42,29''	12° 44' 42,64''	1481	no	Insieme omogeneo di *Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	180 (med) 225 (max)	25,0 (med) 35,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento d) rarita` botanica	no
04/E098/GO/06	Gorizia	Gorizia	Via dei Lantieri	45° 56' 17,45''	13° 37' 37,14''	88.67	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	297	8,0	a) eta` e/o dimensioni	no
01/F767/GO/06	Gorizia	Mossa	Via dei Codelli	45° 56' 27,36''	13° 32' 31,38''	90	no	*Quercus robur* L.	Farnia	500	16,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
05/C790/PN/06	Pordenone	Claut	Pian De Mio	46° 20' 3,51''	12° 37' 21,42''	1292	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	405	25,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico g) valore storico, culturale, religioso	no
17/A267/UD/06	Udine	Ampezzo	Monte Cavallo - Strada del Monte Pura	46° 26' 00,37''	12° 43' 36,64''	1167	no	*Abies alba* Mill.	Abete bianco	405	47,5	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
18/A267/UD/06	Udine	Ampezzo	Monte Cavallo -Strada del Monte Pura	46° 25' 59,57''	12° 43' 36,39''	1165	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	291	47,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
02/A267/UD/06	Udine	Ampezzo	Passo del Pura	46° 25' 51,9''	12° 44' 22,3''	1394	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	231	29,5	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico d) rarita` botanica	no
01/A491/UD/06	Udine	Attimis	Villa D'Attimis	46° 11' 24,51''	13° 18' 21,88''		si`	*Thuja plicata* Donn ex D.Don	Tuia gigante	540	35,0	a) eta` e/o dimensioni	no
02/A491/UD/06	Udine	Attimis	Villa D'Attimis	46° 11' 24,48''	13° 18' 21,85''		si`	*Thuja plicata* Donn ex D.Don	Tuia gigante	600	35,0	a) eta` e/o dimensioni	no
04/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Via Cividina Ex Biscottificio Delser	46° 05' 55,56''	13° 08' 23,63''	142	si`	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	415	14,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
08/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Villa Maraini - Via Cotonificio	46° 5' 14,44''	13° 11' 3,47''	125	si`	*Quercus rubra* L.	Quercia rossa	380	22,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
09/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Villa Maraini - Via Cotonificio	46° 05' 14,87''	13° 11' 04,49''	125	si`	*Quercus robur* L.	Farnia	400	20,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
01/L686/UD/06	Udine	Varmo	Villa Canciani	45° 53' 18,85''	12° 59' 19,04''	17	no	*Quercus robur* L.	Farnia	580	29,0	a) eta` e/o dimensioni	no

DECLASSATI A NOTEVOLI PER PERDITA ALCUNE CARATTERISTICHE MONUMENTALI O INDIVIDUAZIONE PIANTE DELLA STESSA SPECIE PIU' MERITEVOLI

ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA	LATITUDINE SU GIS	LONGITUDINE SU GIS	ALTITUDINE	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRCONFERENZ A FUSTO CM	ALTEZZA MT	CRITERI DI MONUMENTALITA	PROPOSTA DICH INT PUBBLICO
01/L246/UD/06	Udine	Torreano	Puller	46° 08' 42,98''	13° 27' 21,86''	505	no	Insieme omogeneo di *Castanea sativa* Mill.	Castagno	320 (med) 596 (max)	20,0 (med) 24,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
08/E098/GO/06	Gorizia	Gorizia	Via Bartolomeo Alviano	45° 56' 29,21''	13° 37' 45,83''	104	si`	*Pinus halepensis* Mill.	Pino d'Aleppo	360	28,0	a) eta` e/o dimensioni	no
01/H531/GO/06	Gorizia	Ronchi dei Legionari	Tenuta di Blasig - Via Roma 63	45° 49' 30,91''	13° 30' 01,51''	10	si`	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	390	24,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
01/I939/GO/06	Gorizia	Staranzano	Piazza Dante Alighieri	45° 48' 18,89''	13° 30' 0,71''	6	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro-Spaccasassi-Albero dei rosari-Romiglia	436	16,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no

ELENCO DEGLI ALBERI MONUMENTALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO 2020

ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA	LATITUDINE SU GIS	LONGITUDINE SU GIS	ALTITUDINE	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRCONFERENZ A FUSTO CM	ALTEZZA MT	CRITERI DI MONUMENTALITA	PROPOSTA DICH INT PUBBLICO
03/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Villa Manin	45° 57' 1''	13° 0' 44,89''	35	si`	*Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	190	15,0	b) forma e portamento	no
06/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Villa Manin	45° 56' 58,83''	13° 0' 30,18''	34.67	si`	*Ginkgo biloba* L.	Ginco	250	32,0	a) eta` e/o dimensioni	no
10/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Villa Manin	45° 56' 56,99''	13° 0' 36,05''	34	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	409	22,0	a) eta` e/o dimensioni	no
03/G831/UD/06	Udine	Pontebba	Giardini - Via della Pace	46° 30' 22,31''	13° 18' 09,01''	580	si`	*Juglans regia* L.	Noce comune	292	18,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
01/I248/UD/06	Udine	Santa Maria La Longa	Mereto di Capitolo - Piazza I Maggio	45° 55' 21,12''	13° 17' 41,23''	33	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	460	15,0	a) eta` e/o dimensioni	no

APPROVATI COME NOTEVOLI

ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA	LATITUDINE SU GIS	LONGITUDINE SU GIS	ALTITUDINE	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRCONFERENZ A FUSTO CM	ALTEZZA MT	CRITERI DI MONUMENTALITA	PROPOSTA DICH INT PUBBLICO
06/L686/UD/06	Udine	Varmo	Villa Canciani Florio	45° 53' 15,34''	12° 59' 15,48''	17	si`	Insieme omogeneo di *Tilia × europaea* L. syn Tilia x vulgaris B. Heyne syn Tilia intermedia DC	Tiglio comune	320 (med) 330 (max)	28,0 (med) 30,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni	no
02/H665/GO/06	Gorizia	Sagrado	1 Sagrado	45° 52' 39,29''	13° 29' 9,16''	30	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	331	8,0	b) forma e portamento	no
03/H665/GO/06	Gorizia	Sagrado	7 Sagrado	45° 52' 39,87''	13° 29' 13,15''	32.75	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	356		b) forma e portamento	no
01/C494/UD/06	Udine	Cercivento	Cercivento	46° 31' 38,17''	12° 59' 21,24''		no	Insieme omogeneo di *Fagus sylvatica* L.	Faggio	320 (med) 400 (max)	20,0 (med) 25,0 (max)		no
01/D324/TS/06	Trieste	San Dorligo della Valle-Dolina	Obcina Dolina 41	45° 36' 4,55''	13° 51' 32,77''	109	si`	*Tilia platyphyllos* Scop.	Tiglio nostrale	310	16,0	f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
09/C556/UD/06	Udine	Cervignano del Friuli	Scodovacca	45° 49' 21,74''	13° 22' 19,51''	8	no	*Pinus nigra* J. F. Arnold	Pino nero	292	31,0	a) eta` e/o dimensioni	no
15/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Piazza al Cristo Cividale del Friuli	46° 5' 21,98''	13° 26' 13,29''	135	si`	*Robinia pseudoacacia* L.	Robinia	330	10,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
04/E584/UD/06	Udine	Lignano Sabbiadoro	Via Piave Lignano	45° 41' 3,22''	13° 7' 26,76''	4	si`	*Quercus pubescens* Willd.	Roverella	310	18,0	a) eta` e/o dimensioni	no
13/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Villa Maraini	46° 5' 15,62''	13° 11' 6,27''	125	si`	*Pinus halepensis* Mill.	Pino d'Aleppo	450	22,0	a) eta` e/o dimensioni	no
02/H200/UD/06	Udine	Raveo	Pani Raveo	46° 26' 57,72''	12° 49' 32,36''	1042.5	si`	*Prunus avium* L.	Ciliegio selvatico	190	12,0	f) pregio paesaggistico	no
03/H200/UD/06	Udine	Raveo	Pani Raveo	46° 26' 56,25''	12° 50' 6,78''	1007	si`	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	330	28,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
02/L335/UD/06	Udine	Trasaghis	Lago Cavazzo	46° 19' 20,87''	13° 3' 54,63''	194.75	si`	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	380	30,0		no
01/L335/UD/06	Udine	Trasaghis	Lago Cavazzo	46° 19' 7,91''	13° 3' 51,94''	196	si`	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	350	29,0		no
01/G353/PN/06	Pordenone	Pasiano di Pordenone	Via Roma 3 Pasiano	45° 50' 47,3''	12° 37' 11,79''	11	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	239	17,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
02/G353/PN/06	Pordenone	Pasiano di Pordenone	Via Roma 3 Pasiano	45° 50' 49,24''	12° 37' 4,29''	12	si`	*Quercus robur* L.	Farnia	310	18,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no

NON APPROVATI

ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA	LATITUDINE SU GIS	LONGITUDINE SU GIS	ALTITUDINE	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRCONFERENZ A FUSTO CM	ALTEZZA MT	CRITERI DI MONUMENTALITA	PROPOSTA DICH INT PUBBLICO
01/E553/UD/06	Udine	Lestizza	Via Giovanni da Udine 8 Villacaccia	45° 58' 16,11''	13° 3' 57,42''	47	si`	Insieme omogeneo di *Carpinus betulus* L.	Carpino bianco	20 (med)	4,0 (med)	g) valore storico, culturale, religioso	no
08/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 38,71''	12° 59' 24,02''	8	si`	*Carpinus betulus* L.	Carpino bianco	460		a) eta` e/o dimensioni	no
11/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 42,72''	12° 59' 30,55''	8	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	410	25,0	a) eta` e/o dimensioni	no

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_32_1_DPR_99_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2020, n. 099/Pres.

LR 21/2019 e LR 21/2014. Nomina dei Revisori unici dei conti degli Enti di decentramento regionale di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con l'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale) sono stati istituiti quattro Enti di decentramento regionale (EDR), il cui ambito territoriale di competenza corrisponde a quello delle soppresse Province di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, Enti operativi dal 1° luglio 2020 per l'esercizio delle funzioni trasferite alla Regione ai sensi dell'articolo 29 della medesima legge regionale;
CONSIDERATO che l'articolo 31 della legge regionale 21/2019 prevede quale organo degli EDR il Revisore unico dei conti e che per la nomina dello stesso trovano applicazione le norme di cui al capo III della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario), in quanto compatibili;
VISTO, in particolare, l'articolo 17 della legge regionale 21/2014, il quale prevede che il Revisore unico e il Revisore supplente siano nominati con decreto del Presidente della Regione tra esperti o dipendenti regionali in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE) designati, rispettivamente, dall'Assessore competente in materia di diritto allo studio universitario e dall'Assessore competente in materia di bilancio;
DATO ATTO che, con generalità della Giunta regionale n. 1020 del 3 luglio 2020, l'Assessore competente in materia di autonomie locali e l'Assessore competente in materia di bilancio hanno rispettivamente designato quale Revisore unico dei conti dell'EDR di Gorizia il dott. Roberto Ziani, quale Revisore unico dei conti dell'EDR di Pordenone il dott. Francesco Ribetti, quale Revisore unico dei conti dell'EDR di Trieste il rag. Diego Spazzali e quale Revisore unico dei conti dell'EDR di Udine la dott.ssa Micaela Sette, tutti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
VISTI i curricula dei Revisori unici del conto designati;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dagli interessati non sussistono cause ostative al conferimento degli incarichi in parola;
ATTESA l'urgenza di procedere alla nomina dei Revisori effettivi degli EDR;
RITENUTO di rinviare la nomina dei Revisori supplenti ad un successivo atto previa acquisizione delle dichiarazioni di non sussistenza di cause ostative al conferimento degli incarichi;
DATO ATTO che la Giunta regionale con deliberazione n. 1005 del 3 luglio 2020, ha determinato i compensi e i rimborsi spese dei Revisori unici dei conti e dei Revisori supplenti ai sensi della normativa vigente;

DECRETA

1. Sono nominati Revisore unico dei conti dell'EDR di Gorizia il dott. Roberto Ziani, Revisore unico dei conti dell'EDR di Pordenone il dott. Francesco Ribetti, Revisore unico dei conti dell'EDR di Trieste il rag. Diego Spazzali e Revisore unico dei conti dell'EDR di Udine la dott.ssa Micaela Sette.
2. I Revisori unici dei conti rimangono in carica cinque anni a decorrere dalla data di adozione del presente decreto di nomina.
3. Ai Revisori unici dei conti spettano i compensi ed i rimborsi spese determinati con la deliberazione della Giunta regionale n. 1005 del 3 luglio 2020, ai sensi della normativa regionale vigente.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

20_32_1_DAS_AUT LOC_2338_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione 21 luglio 2020, n. 2338

Convocazione dei comizi elettorali per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale in 12 Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'ASSESSORE

PREMESSO che, ai sensi degli articoli 7, comma 1, e 18, comma 3, del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, recante (Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Friuli -Venezia Giulia in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni), la Regione esercita, a far data dal 1° gennaio 1998, tutte le funzioni collegate al procedimento di elezione negli enti locali, compresa la fissazione della data per lo svolgimento delle elezioni e l'indizione dei comizi elettorali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1108 del 17 luglio 2020, con la quale le elezioni per il rinnovo degli organi delle amministrazioni comunali della Regione che devono tenersi nel turno unico annuale compreso tra il 6 settembre e il 13 dicembre 2020 sono state fissate per le giornate di domenica 20 e lunedì 21 settembre 2020, in contemporaneo svolgimento con il referendum confermativo del testo di legge costituzionale recante "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari";
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 17 luglio 2020, con il quale è stato indetto il referendum popolare confermativo relativo all'approvazione del testo della legge costituzionale recante "Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari", e sono stati convocati i relativi comizi per i giorni di domenica 20 settembre e di lunedì 21 settembre 2020;
VISTO l'articolo 8, comma 4 bis, della legge regionale 1° aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19), inserito dall'articolo 20, comma 1, lett. c), della legge regionale 29 giugno 2020, n. 13 (Legge regionale multisettoriale), che disciplina il contemporaneo svolgimento delle elezioni comunali con il citato referendum popolare confermativo;
VISTO l'articolo 18, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 (Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali), ai sensi del quale l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali convoca i comizi elettorali con proprio decreto adottato non oltre il cinquantesimo giorno precedente la data delle elezioni;
RITENUTO, pertanto, di procedere alla convocazione dei comizi elettorali per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali dei Comuni elencati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 2012 (Popolazione legale della Repubblica in base al censimento del 9 ottobre 2011) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 19/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 8 della legge regionale 5/2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto-legge 20 aprile 2020 n. 26 (Disposizioni urgenti in materia di consultazioni elettorali per l'anno 2020), convertito, con modificazioni, dalla legge 19 giugno 2020, n. 59;

DECRETA

1. I comizi elettorali per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali dei Comuni elencati nell'allegato A) al presente decreto, sono convocati per le giornate di domenica 20 e lunedì 21 settembre 2020.
2. I Consigli comunali sono composti dal Sindaco e dal numero di consiglieri indicato nel citato allegato A).
3. Ai sensi dell'articolo 1-bis del decreto-legge 26/2020, le operazioni di voto si svolgono domenica 20 settembre 2020, dalle ore 7 alle ore 23, e lunedì 21 settembre, dalle ore 7 alle ore 15.
4. I Sindaci e i Commissari dei Comuni per i quali si procede al rinnovo degli organi sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto e ne danno avviso agli elettori del Comune, indicando i giorni e i luoghi di riunione con manifesto da affiggere nella giornata di giovedì 6 agosto 2020.

Trieste, 21 luglio 2020

ROBERTI

Allegato A)

Comune	Abitanti	Numero consiglieri
SINO A 15.000 ABITANTI		
ANDREIS	282	10
BARCIS	261	10
CANEVA	6.504	16
CIVIDALE DEL FRIULI	11.378	20
CLAUT	1.005	12
MONTEREALE VALCELLINA	4.517	16
OVARO	2.010	12
PREMARIACCO	4.187	16
TRAVESIO	1.814	12
VALVASONE ARZENE	3.967	16
VARMO	2.830	12
VILLESSE	1.717	12

20_32_1_DDS_ALTA FORM_18872_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio alta formazione e ricerca 22 luglio 2020, n. 18872

Programma Interreg MED 2014-2020 - Progetto "MISTRAL - Mediterranean Innovation STRAtegy for transnational activity of clusters and networks of the Blue Growth" - «Avviso pubblico inerente alla "Blue Growth Business Plan Competition" nell'ambito del Progetto "MISTRAL"» - Proroga del termine.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche;
RICHIAMATO l'art. 19 del citato Regolamento di organizzazione, che disciplina le funzioni e le attribuzioni dei Direttori centrali;
VISTA inoltre l'Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del I ottobre 2015 e successive modifiche, avente ad oggetto l'approvazione dell'attuale organizzazione della struttura regionale, che prevede, nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e in particolare all'interno dell'Area istruzione, alta formazione e ricerca, il Servizio alta formazione e ricerca;
RICORDATO in particolare altresì che, a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 1446 dd. 17 luglio 2015, a decorrere dal 30 luglio 2015 il Servizio alta formazione e ricerca, collocato nella neoistituita Area istruzione, alta formazione e ricerca, è subentrato al Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca in relazione all'esercizio delle funzioni di competenza per materia;
DATO ATTO che l'incarico di Direttore del predetto Servizio alta formazione e ricerca risulta vacante e le relative funzioni sono esercitate ad interim dal Vicedirettore centrale al lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 584 del 31 marzo 2017 che ha autorizzato il Servizio alta formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a partecipare al secondo bando del Programma di cooperazione transnazionale Interreg Mediterraneo, in qualità di partner della proposta progettuale "MISTRAL - Mediterranean Innovation STRAtegy for transnational activity of clusters and networks of the Blue Growth", autorizzando il Direttore del Servizio alta formazione e ricerca ad adottare gli atti necessari per l'attuazione dell'iniziativa ed i relativi provvedimenti di spesa;
DATO ATTO che tale progetto mira in particolare alla promozione ed implementazione di un partenariato transnazionale composto da 7 paesi dell'area MED, al fine di:
- rendere la conoscenza sui temi del mare e l'innovazione sostenibile dei fattori chiave di sviluppo della crescita blu
- sostenere i cluster dell'area MED nel divenire un intermediario di eccellenza della conoscenza per la crescita dell'economia blu
- progettare e implementare delle traiettorie di sviluppo sostenibile armonizzate rispetto alle Strategie di Specializzazione Intelligente (S3) delle regioni dell'area MED.

CONSIDERATO altresì che risultano caratteristiche peculiari dell'iniziativa:
- l'interdisciplinarietà, in quanto il progetto ricomprende una pluralità di settori legati al mare;
- la valorizzazione della conoscenza;
- il focus sulla creazione di impatti a livello socio-economico, con un ruolo chiave assegnato a cluster e network attivi nell'area e sui territori di riferimento;
- il focus sulla capitalizzazione dei risultati, in particolare per il collegamento con la Strategia di specializzazione intelligente (S3);

PRECISATO che l'iniziativa si compone di cinque workpackages (WP), come di seguito riportato:
WP1 Project management
WP2 Project communication
WP3 Studying
WP4 Testing
WP5 Transferring
WP6 Capitalising
e che le attività oggetto della presente procedura di consultazione afferiscono in particolare al WP4;
RICHIAMATI i settori della Blue Growth oggetto dell'iniziativa:

1. Marittime Renewable Energy;
2. Marittime Surveillance;
3. Fishing and Acquaculture;
4. Blue Biotechnologies;
5. Coastal and Maritime Tourism.

ATTESO che nell'ambito del WP4 - Testing, con particolar riguardo alle attività cui l'Amministrazione regionale partecipa in qualità di partner del progetto, è prevista la realizzazione di una "Business Plan Competition nel settore BLUE GROWTH";
RICHIAMATO il documento "Guidelines for Business Plan Competition" elaborato nell'ambito delle attività progettuali, al fine di condividere un approccio metodologico comune per l'implementazione della "Blue Growth Business Plan Competition" a livello di partenariato del progetto;
DATO ATTO che, con decreto numero 16072/LAVFORU del 12 giugno 2020 del Direttore del Servizio Alta formazione ricerca, è stato approvato l'Avviso pubblico per partecipare alla "Blue Growth Business Plan Competition" prevista nell'ambito del progetto e in via di realizzazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che il predetto Avviso prevedeva come termine di presentazione delle candidature il 10 luglio 2020;
TENUTO CONTO che in data 7 luglio si è svolto lo Steering Committe del progetto, nell'ambito di cui è stata prevista come data per l'evento conclusivo della International Business Plan Competition di MISTRAL, cui parteciperanno i finalisti delle competizioni realizzate a livello nazionale, il 22 ottobre 2020;
ATTESO che tale calendarizzazione consente una dilazione temporale delle attività riconnesse alla Blue Growth Business Plan Competition in via di realizzazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATO inoltre il decreto numero 18349/LAVFORU del 9 luglio 2020 del Direttore del Servizio Alta formazione e ricerca, con cui è stato prorogato al 24 luglio 2020 il termine per candidarsi a partecipare alla Blue Growth Business Plan Competition;
RITENUTO opportuno prevedere un'ulteriore proroga della scadenza per la presentazione delle istanze, al fine di garantire la massima partecipazione all'iniziativa, individuando come termine il 14 agosto 2020;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in narrativa, il termine previsto per la presentazione delle istanze a valere sull'«Avviso pubblico inerente alla "Blue Growth Business Plan Competition" nell'ambito del progetto "MISTRAL"» approvato con decreto numero 16072/LAVFORU del 12 giugno 2020 del Direttore del Servizio Alta formazione ricerca, già prorogato con decreto numero 18349/LAVFORU del 9 luglio 2020 al 24 luglio 2020, è prorogato al 14 agosto 2020.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet regionale.

Trieste, 22 luglio 2020

SEGATTI

20_32_1_DDS_FSE_18821_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 21 luglio 2020, n. 18821

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Attuazione delle operazioni relative agli ambiti di intervento / tipologia PRO OCC formazione FPGO - PRO GIOV formazione FPGO - Catalogo percorsi professionalizzanti. Approvazione delle operazioni (prototipi) relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - Prototipi formativi professionalizzanti - FPGO - Scadenza 3 luglio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della

crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019,n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020 e n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
VISTO il decreto n. 5890/LAVFORU del 9 luglio 2018 con il quale sono state definite le modalità di realizzazione, all'interno di PIPOL 18/20, delle operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";
VISTA la deliberazione n. 1797 del 18 ottobre 2019, con la quale la Giunta regionale, a seguito di una verifica dell'attività svolta nell'annualità 2018 e di quanto emerso dal monitoraggio costante svolto nel territorio in merito alla realizzazione delle medesime attività, ha approvato la revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell'ambito di PIPOL a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020;
PRESO ATTO che, nel quadro della ridefinizione del quadro finanziario di cui alla DGR 1797/2019 e come convenuto nell'incontro di concertazione con il partenariato economico e sociale del 14 ottobre 2019, si ritiene di ridefinire l'offerta formativa di PIPOL 18/20;
VISTO il decreto n. 15055/LAVFORU del 10 dicembre 2019 con il quale è stato approvato il documento che riformula l'offerta formativa relativa a PIPOL 18/20 e, in particolare, le operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";
VISTI i successivi decreti n. 814/LAVFORU del 4 febbraio 2020, n. 1302/LAVFORU del 17 febbraio 2020, n. 1590/LAVFORU del 25 febbraio 2020 e n. 1710/LAVFORU del 2 marzo 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 11683/LAVFORU del 17 maggio 2020 con il quale è stato approvato il documento il quale definisce l'attivazione della procedura per la costituzione del "Catalogo percorsi professionalizzanti" nell'ambito del più ampio "Catalogo regionale FPGO";
VISTI i decreti n. 15095/LAVFORU del 30 maggio 2020 e n. 15310/LAVFORU del 4 giugno 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 16353/LAVFORU del 16 giugno 2020 con il quale è stato prorogato il termine per la presentazione dei prototipi formativi relativi al settore "Economia del mare" dal 19 giugno 2020 al 3 luglio 2020;
PRECISATO che il richiamato decreto n. 11683/LAVFORU/2020 definisce, tra le altre, la nuova configurazione dell'offerta formativa FPGO e le relative modalità di attuazione;
PRECISATO che viene previsto di attivare un "Catalogo percorsi professionalizzanti" composto da prototipi formativi di carattere propedeutico - volti ad integrare le competenze già possedute con l'acquisizione delle competenze di base ed intermedie introduttive alla figura professionale, e da prototipi formativi professionalizzanti - per il completamento dell'acquisizione delle tecniche professionali atte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;
EVIDENZIATO che le operazioni relative all'offerta a catalogo, che costituiscono prototipi formativi pro-

fessionalizzanti, relativi al settore “Economia del mare”, devono essere presentate da una delle ATI - in nome e per conto di tutte le altre ATI - alla Struttura Regionale Attuatrice entro le ore 17:00 del 3 luglio 2020;
EVIDENZIATO altresì che in relazione a ciascun percorso formativo relativo ai prototipi formativi professionalizzanti deve essere presentato un prototipo che preveda la modalità di erogazione in presenza ed un prototipo che preveda la modalità di erogazione on line;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013” approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTE le operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO, relativi al settore “Economia del mare”, presentate entro le ore 17:00 del 3 luglio 2020;
VISTO il decreto n. 17171/LAVFORU del 24 giugno 2020 con il quale è stata costituita la Commissione di valutazione interna al Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo;
EVIDENZIATO che la Commissione di valutazione ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17:00 del 3 luglio 2020, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 10 luglio 2020;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l’allegato 1 determina l’approvazione di 20 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO;
PRECISATO inoltre che il citato allegato 1 riporta a fianco di ciascun prototipo formativo approvato il costo massimo ammissibile per ogni operazione clone attivabile;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l’articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l’assetto delle posizioni organizzative” e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l’incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all’interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione a quanto citato in premessa ed a seguito dell’esame delle operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro le ore 17:00 del 3 luglio 2020, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L’allegato 1 determina l’approvazione di 20 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO.
3. Il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 21 luglio 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PFPUM_P

FSE 2014/2020 - PIPOL - PROTOTIPI FORMATIVI PROFESSIONALIZZANTI - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	TECNICHE D'IMPIANTISTICA ELETTRICA NAVALE	FP2011508801	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	44.480,00	APPROVATO
2	TECNICHE D'IMPIANTISTICA TERMOIDRAULICA NAVALE	FP2011508802	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	44.480,00	APPROVATO
3	TECNICHE DI CLIMATIZZAZIONE NELLE COSTRUZIONI NAVALI	FP2011508803	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	44.480,00	APPROVATO
4	TECNICHE DI FALEGNAMERIA NEL SETTORE NAVALE	FP2011508804	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	44.480,00	APPROVATO
5	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA NEL SETTORE NAVALE	FP2011508805	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	47.955,00	APPROVATO
6	TECNICHE DI POSA DEI CAVI NELLE COSTRUZIONI NAVALI	FP2011508806	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	66.720,00	APPROVATO
7	TECNICHE DI MONTAGGIO DI INTERNI NEL SETTORE NAVALE	FP2011508807	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	66.720,00	APPROVATO
8	TECNICHE DI MONTAGGIO NELLA COSTRUZIONE SCAFI	FP2011508808	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	66.720,00	APPROVATO
9	TECNICHE DI MONTAGGIO NELLA MECCANICA NAVALE	FP2011508809	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	66.720,00	APPROVATO
10	TECNICHE DI DISEGNO NELLE COSTRUZIONI NAVALI	FP2011508810	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	66.720,00	APPROVATO

11	TECNICHE DI CLIMATIZZAZIONE NELLE COSTRUZIONI NAVALI - ONLINE	FP2011508811	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	42.896,00	APPROVATO
12	TECNICHE DI FALEGNAMERIA NEL SETTORE NAVALE - ONLINE	FP2011508812	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	44.216,00	APPROVATO
13	TECNICHE DI MONTAGGIO DI INTERNI NEL SETTORE NAVALE - ONLINE	FP2011508813	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	64.368,00	APPROVATO
14	TECNICHE D'IMPIANTISTICA TERMOIDRAULICA NAVALE - ONLINE	FP2011508814	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	44.192,00	APPROVATO
15	TECNICHE DI MONTAGGIO NELLA MECCANICA NAVALE - ONLINE	FP2011508815	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	65.664,00	APPROVATO
16	TECNICHE DI POSA DEI CAVI NELLE COSTRUZIONI NAVALI - ONLINE	FP2011508816	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	65.664,00	APPROVATO
17	TECNICHE D'IMPIANTISTICA ELETTRICA NAVALE - ONLINE	FP2011508817	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	44.192,00	APPROVATO
18	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA NEL SETTORE NAVALE - ONLINE	FP2011508818	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	47.067,00	APPROVATO
19	TECNICHE DI MONTAGGIO NELLA COSTRUZIONE SCAFI - ONLINE	FP2011508819	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	64.872,00	APPROVATO
20	TECNICHE DI DISEGNO NELLE COSTRUZIONI NAVALI - ONLINE	FP2011508820	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	65.088,00	APPROVATO

20_32_1_DDS_FSE_18859_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 22 luglio 2020, n. 18859

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2018 - Programma specifico 64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Fissazione termine conclusione attività e correzione errori materiali all'avviso approvato con decreto n. 6169/LAVFORU del 29/05/2019 e già modificato con decreto n. 12945/LAVFORU del 06/11/2019 e con decreto n. 971/LAVFORU del 09/02/2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPReg. 203 del 15 ottobre 2018;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico 64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 64/18 si colloca nell'ambito dell'asse 1 - Occupazione - del POR FSE e che prevede una disponibilità finanziaria complessiva di euro 1.500.000,00;

VISTO l'avviso approvato con decreto n. 6169/LAVFORU del 29/05/2019, che attiva il suddetto programma specifico, come successivamente modificato con decreto n. 12945/LAVFORU del 06/11/2019 e con decreto n. 971/LAVFORU del 09/02/2020;

CONSIDERATO che al paragrafo 5, capoverso 18, dedicato alla conclusione delle attività FPGO, del predetto avviso, vi è un errore materiale con riferimento alle diciture da riportare sul modulo FP7 riguardo agli allievi, e che al successivo paragrafo 6, capoverso 20, dedicato alla conclusione delle attività TIREX, è invece erroneamente indicato l'utilizzo del modulo FP7, anziché del modulo corretto NF;

RITENUTO, di conseguenza, di modificare il dettato del paragrafo 5, capoverso 18, con riferimento al terzo periodo, e del paragrafo 6, capoverso 20, con riferimento al secondo periodo, riportando le indicazioni corrette;

RAVVISATA, inoltre, l'opportunità di dare un termine certo alla conclusione delle operazioni FPGO e TIREX, fissando la data ultima per la conclusione di entrambe al 31 dicembre 2021;

RITENUTO, pertanto, di apporre le suddette correzioni e modifiche all'avviso in oggetto;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendi-

mento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche, elencate e motivate in premessa, al testo dell'avviso emanato con decreto n. 6169/LAVFORU del 29/05/2019, come successivamente modificato con decreto n. 12945/LAVFORU del 06/11/2019 e con decreto n. 971/LAVFORU del 09/02/2020.
2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A) contenente il testo coordinato dell'avviso, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione

Trieste, 22 luglio 2020

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018
Programma specifico 64/18 – Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

LUGLIO 2020

INDICE.

1. FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'AZIONE
REGIONALE..p. 3
2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI
RIFERIMENTO...p. 3
3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI
ATTUATORI...p. 5
4.
DEFINIZIONI...p. 7
5. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI
FPGO...p. 7
6. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI
TIREX..p. 11
7. DESTINATARI DELLE
OPERAZIONI..p. 12
8. RISORSE
FINANZIARIE..p. 12
9. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI
FPGO...p. 13
10. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI
TIREX..p. 13
11. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI
FPGO...p. 16
12. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI
TIREX...p. 17
13. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI
FPGO...p. 18
14. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI
TIREX...p. 20
15. FLUSSI
FINANZIARI...p. 23

16. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ…..............p. 23

17. TRATTAMENTO DEI DATI...p. 24

18. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ...p. 24

19. SINTESI DELLE INFORMAZIONI E DEI TERMINI DI RIFERIMENTO..p. 25

Allegato 1 – *Settori dell'artigianato artistico.*

Allegato 2 – *Titoli di studio dei destinatari*

Allegato 3 – *Criteri di valutazione comparativa delle operazioni FPGO*

1. FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il presente Avviso dà attuazione al programma specifico n. 64/18 del PPO 2018 – Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo, previsto dal documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La programmazione regionale si prefigge l'obiettivo di contribuire a potenziare la connessione tra azioni formative ed esigenze del mondo del lavoro. Su tale linea il presente Avviso si propone di intervenire efficacemente sul territorio attraverso la realizzazione di operazioni formative volte all'accrescimento delle competenze dei destinatari, con il duplice obiettivo di valorizzare il sistema culturale regionale e favorire l'emergere di nuove opportunità di crescita e di occupazione.
3. Con il presente Avviso, in un contesto di politica attiva del lavoro, si prevede la realizzazione di operazioni integrate che si concretizzeranno in:
   a) percorsi di carattere formativo, con riferimento alla tipologia Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO), finalizzati al rafforzamento di competenze specifiche nei settori del turismo culturale, del turismo sportivo, della conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali, della produzione, distribuzione e gestione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo, della progettazione, promozione, comunicazione e gestione di eventi, anche scientifici, del management e analisi dei social media, dell'artigianato artistico;
   b) tirocini extracurriculari presso operatori e istituzioni o enti o imprese dei settori del turismo culturale, del turismo sportivo, della conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali,

della produzione, distribuzione e gestione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo, della progettazione, promozione, comunicazione e gestione di eventi, anche scientifici, del management e analisi dei social media, dell'artigianato artistico, che si sono resi disponibili ad ospitare i tirocinanti anche in prospettiva di un futuro assorbimento occupazionale

4. La Struttura attuatrice individuata dal PPO 2018 per l'attuazione del menzionato programma specifico n. 64/18 è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo.
5. Gli indicatori di output rilevanti sono i seguenti:

ID	Indicatore	Unità di misura
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero
CO 03	Persone inattive	Numero

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
   - Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito "Codice dei beni culturali";
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di

determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito denominato Regolamento FSE;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito denominato Regolamento formazione.
- Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), approvato con DPReg n. 57/Pres/2018, di seguito Regolamento tirocini;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni;

- Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", emanato con D.P.Reg. n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito Documento UCS;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 5722/LAVFORU del 6 febbraio 2017 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni.

3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate e realizzate da soggetti pubblici non territoriali o privati che abbiano tra i propri fini statutari la formazione professionale, con esclusione di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati.
2. I soggetti le cui operazioni siano state approvate e ammesse al finanziamento assumono la denominazione di Soggetti attuatori ai fini dello svolgimento delle operazioni stesse.
3. Le operazioni di cui al capoverso 1 sono svolte dai Soggetti attuatori, i quali, ai sensi del Regolamento per l'accreditamento emanato con DPReg. n. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche ed integrazioni, devono risultare accreditati nella macro tipologia "C – Formazione continua e permanente" dalla data di avvio e per tutta la durata dell'attività in senso stretto delle operazioni medesime[1].
4. Il mancato possesso del requisito di cui al capoverso 3 è **causa di decadenza dal contributo**.
5. Ogni soggetto di cui al capoverso 1 può presentare per ciascun sportello bimestrale il seguente numero di operazioni FPGO, in relazione al volume annuo di attività formativa espresso in ore:

Volume complessivo annuo di attività formativa	**n. max operazioni FPGO presentabili a bimestre**
Fino a 20.000 ore	2
Da 20.001 a 60.000 ore	3
Da 60.001 ore in poi	4

[1] Per "attività in senso stretto" si intende il periodo intercorrente tra l'inizio dell'operazione formativa e la conclusione della stessa, coincidente con lo svolgimento della prova finale.

6. Il volume annuo di attività formativa del soggetto promotore è determinato con riferimento alla data del 31 dicembre 2018. Qualora il soggetto non risulti accreditato alla data di presentazione dell'operazione, viene automaticamente inserito nella fascia 1.
7. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui ai capoversi precedenti è **causa di non ammissibilità generale delle operazioni** presentate dal soggetto proponente.

3.1 Diritti ed obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Il soggetto attuatore è tenuto a garantire in relazione a ciascuna operazione:
   a) Il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni;
   c) l'avvio delle operazioni in data successiva alla presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione indicati nell'Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
   d) la realizzazione delle operazioni in conformità a quanto previsto nelle operazioni ammesse a contributo;
   e) la completa realizzazione delle operazioni. Con riferimento alle operazioni di carattere formativo il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti che conduca alla rendicontabilità anche di un solo allievo.
   f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
   h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
   i) il pieno rispetto delle indicazioni della SRA in merito al monitoraggio delle operazioni;
   j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post della SRA;
   k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco da parte della SRA.

4. DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:
   a) **Beni culturali:** cose immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11 del Codice dei beni culturali, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà;
   b) **Beni paesaggistici:** gli immobili e le aree indicati all'articolo 134 del D.Lgs 42/2004, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli

alberi monumentali, le ville, i giardini e i parchi, che si distinguono per la loro non comune bellezza, i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici, le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico;

c) **Turismo culturale:** Movimento di persone generato da interessi culturali: a titolo esemplificativo, visite a monumenti e siti archeologici; partecipazione a festival, concerti, mostre, viaggi di studio, pellegrinaggi religiosi e manifestazioni legate all'enogastronomia e all'artigianato;

d) **Turismo sportivo:** Movimento di persone generato dall'interesse di trascorrere un periodo di tempo al di fuori del proprio luogo di residenza per praticare attività sportiva o assistervi;

e) **Audiovisivo:** Tipologia di informazione costituita da suono e video, solitamente per finalità comunicative, culturali, artistiche o didattiche;

f) **Social media:** Tecnologie e pratiche che trasformano la comunicazione in un dialogo interattivo attraverso la preparazione e condivisione di contenuti testuali, immagini, audio e video.

5. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI FPGO

1. Possono essere presentate tre tipologie di operazioni:
   a) operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui al documento "Repertorio dei profili professionali" nel tempo vigente. Le operazioni pertanto prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità del QPR valutate attraverso le specifiche SST associate. Le SST (evidenziate in verde nei vari Repertori di Settore) stabiliscono le situazioni tipo che un soggetto deve necessariamente saper gestire in completa autonomia per poter padroneggiare la competenza di riferimento ad un livello coerente con le aspettative del mondo del lavoro. Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto espressamente richieste dal mercato del lavoro. In ogni caso l'attestato di frequenza finale conseguito da parte degli allievi previo superamento dell'esame finale riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione con il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui a al decreto n. 5439/LAVFORU del 15 maggio 2019 (d'ora in avanti Decreto attestazioni), modello 3/2017.
   b) operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, o QPR parziali (non complete) purché:
      1) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_lavoro.php
      2) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
      3) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.

      Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto attestazioni, modello 2/2017.
   c) operazioni al di fuori dei Repertori o della ADA sopraindicate ove si tratti di operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario non riconducibili ai richiamati Repertori o ADA. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto attestazioni, modello 2/2017.
2. Non sono ammesse operazioni riferite a:
   – profili professionali ricompresi nel documento "Repertorio dei profili professionali" nel tempo vigente;

– percorsi previsti da normative specifiche (professioni regolamentate, patenti di mestiere, autorizzazioni all'esercizio di particolari attività professionali).

Inoltre non sono ammesse operazioni che prevedano, per l'intero percorso o per parti di esso:

– l'utilizzo della modalità e-learning;
– l'attività didattica per conformarsi alla normativa nazionale e regionale obbligatoria in materia di formazione, quale ad esempio:
  - formazione in ambito sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008;
  - aggiornamento per tutti gli iscritti a un Ordine, collegio o Albo professionale per mantenere la propria iscrizione all'Ordine stesso (ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012).

3. Le operazioni FPGO devono incardinarsi nelle seguenti sottotipologie:
   1) **Formazione nell'ambito del turismo culturale e sportivo FPGO1**: operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 8 a 25 allievi. L'operazione formativa deve rientrare nell'ambito del turismo culturale e sportivo, con particolare riferimento alle attività di promozione e narrazione del territorio, tenendo distinto l'ambito culturale e quello sportivo;
   2) **Formazione nell'ambito dei beni culturali e paesaggistici FPGO2**: operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 8 a 25 allievi. L'operazione formativa deve fare particolare riferimento alla conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali;
   3) **Formazione nell'ambito dell'audiovisivo FPGO3**: operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 8 a 25 allievi. L'operazione formativa deve fare riferimento alla produzione, distribuzione e gestione del prodotto audiovisivo;
   4) **Formazione nell'ambito di eventi e spettacoli dal vivo FPGO4**: operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 8 a 25 allievi. L'operazione formativa deve fare particolare riferimento alla progettazione, promozione e gestione di eventi, anche scientifici, e di spettacoli dal vivo;
   5) **Formazione nell'ambito dei social media FPGO5**: operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 8 a 25 allievi. L'operazione formativa deve fare particolare riferimento all'analisi e alla gestione dei social media;
   6) **Formazione nell'ambito dell'artigianato artistico FPGO6:** operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 6 a 25 allievi, riferite ad uno dei settori individuati all'Allegato 1 parte integrante del presente Avviso.
4. In ciascuna proposta progettuale deve essere altresì indicata la rete di soggetti partner, pubblici o privati, operanti sul territorio regionale nei settori della cultura, del turismo, della conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali, dell'artigianato artistico, della comunicazione, dell'audiovisivo, della promozione e gestione di eventi, i quali abbiano fornito, in apposita dichiarazione datata, sottoscritta e allegata alla domanda di finanziamento, la propria disponibilità ad ospitare uno o più tirocini extracurriculari in esito ai corsi. Della rete possono far parte anche organismi di ricerca. La rete può essere successivamente estesa in qualunque momento, previa autorizzazione della SRA.
5. La consistenza della rete presentata nella proposta progettuale e l'inerenza delle attività proprie dei soggetti partner ai contenuti corsuali costituiscono elementi rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni FPGO.
6. Ciascuna operazione formativa, ai fini della valutazione deve contenere i seguenti elementi qualitativi:
   – essere progettata in base alle risultanze dell'analisi del contesto socio-culturale ed economico locale con riferimento al settore specifico in cui si inserirà l'operazione, che dovranno essere brevemente descritte;
   – dare evidenza dell'attività svolta o che si intenderà svolgere, per l'individuazione delle caratteristiche formative, esperienziali e motivazionali dei possibili partecipanti, quale fase propedeutica all'organizzazione e alla struttura corsuale;
   – prevedere, per la docenza dei moduli più strettamente correlati all'ambito specifico di ciascuna sotto tipologia FPGO, il coinvolgimento di una o più figure professionali che nel triennio

precedente abbiano maturato esperienza professionale nelle aree tematiche di pertinenza dell'Avviso per almeno 12 mesi anche non continuativi nel triennio 2016-2018, di cui sarà allegato il rispettivo curriculum vitae;
- indicare il nominativo di un tutor formativo, il quale assisterà gli allievi durante tutto il percorso, con particolare riferimento all'individuazione e allo svolgimento dell'eventuale tirocinio extracurriculare successivo.

7. Ciascuna operazione formativa, ravvisata la necessità sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi, può:
   - essere sviluppata anche in lingua diversa dall'italiano;
   - essere progettata tenendo in considerazione delle necessità formative delle persone appartenenti alla minoranza linguistica slovena.
8. L'attività formativa in senso stretto si distingue in attività d'aula e attività laboratoriali, come da art. 8 del Regolamento formazione.
9. Ai fini della valutazione delle operazioni FPGO, verranno considerati elementi premianti:
   - la realizzazione di un modulo formativo che affronti trasversalmente le tematiche dell'accessibilità e della fruibilità del patrimonio artistico e culturale, così come del turismo accessibile, in correlazione ai principi dell'*universal design* e del *design for all*, con particolare riguardo ai soggetti affetti da disabilità fisica o sensoriale e a quanto previsto dalla legge regionale n. 22 del 14 novembre 2014 in tema di cultura e turismo sociale nell'ambito dell'invecchiamento attivo;
   - la realizzazione di un modulo formativo afferente l'accesso alle risorse digitali, la conservazione dei beni digitali e l'applicazione delle tecnologie ICT ai settori di cui all'operazione;
   - la realizzazione di un modulo che preveda lo sviluppo di un "**project work**";
   - interventi e testimonianze qualificate;
   - visite fuori sede/attività didattiche esterne, anche in collaborazione con aziende rappresentative, altri Enti territoriali, istituzioni attive nell'ambito della ricerca e dell'innovazione.
10. Tutte le operazioni avviate devono essere portate a conclusione, a prescindere dall'eventuale calo degli allievi partecipanti. A tal fine, il soggetto proponente, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione delle operazioni anche a fronte del calo del numero di allievi.
11. Ai fini della rendicontabilità, gli allievi devono aver assicurata l'effettiva presenza, documentata sull'apposito registro, ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.
12. La suddetta soglia di presenza dà diritto di condurre a buon fine la propria partecipazione con la partecipazione alla prova finale e il conseguimento, in caso di positivo esito, dell'attestazione finale prevista.
13. In considerazione della specifica articolazione delle operazioni è ammesso il subentro di nuovi allievi dopo l'avvio dell'operazione limitatamente al primo quarto di attività, attingendo in ordine decrescente dalla lista dei candidati idonei.
14. La partecipazione degli allievi alle operazioni è documentata sull'apposito registro. Per la formazione d'aula viene utilizzato il registro collettivo.
15. I format dei registri sono disponibili nel sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/areaoperatori. Il soggetto attuatore compone il registro o i registri necessari alla realizzazione dell'operazione formativa e provvede

preventivamente alla loro vidimazione presso gli uffici della struttura attuatrice di via san Francesco 37, Trieste o di via Nievo 20, Udine.

16. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni (richieste di affidamento parte dell'attività a terzi, di delega della docenza, modifiche al calendario, modifiche alla sede di svolgimento, comunicazione degli esami finali) devono essere inserite nell'applicativo *webforma* e inviate per PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it., indirizzandole all'Area istruzione, formazione e ricerca e per e-mail a enrico.cattaruzza@regione.fvg.it e gabriella.mocolle@regione.fvg.it . In entrambi i casi nell'oggetto deve essere inserita la dicitura **"POR FSE 2014/2020 – PS 64/18"**.
17. L'avvio delle operazioni avviene con l'utilizzo dell'applicativo *webforma* secondo le modalità previste dal paragrafo 5.6 delle Linee guida alle SRA, pubblicate sul BUR n. 33 del 17 agosto 2016 e reperibili al sito www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo. Tutti i campi del modello di avvio sono obbligatori.
18. La conclusione delle operazioni va comunicata secondo le modalità previste per le attività formative dal paragrafo 5.9 delle menzionate Linee guida alle SRA. Si precisa che il modello di conclusione delle operazioni da compilare, tra quelli disponibili sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione area operatori/modulistica è il modello FP7. Per quanto riguarda i destinatari andranno utilizzate esclusivamente le seguenti diciture: *"dimesso prima del termine"; "non ammesso all'esame"; "non presentatosi all'esame"; "idoneo"; "non idoneo"*.
19. Le operazioni FPGO devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
20. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.
21. Ogni beneficiario deve trasmettere alla Struttura attuatrice, agli indirizzi di enrico.cattaruzza@regione.fvg.it e elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it gli avvisi per la selezione dei partecipanti, pubblicati sul proprio sito, o un link che rimandi a tali avvisi, entro 30 giorni dall'approvazione del progetto da parte della Struttura attuatrice. Agli stessi indirizzi il beneficiario deve comunicare la chiusura delle iscrizioni o eventuali proroghe.

6. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI TIREX

1. I soggetti attuatori di operazioni FPGO possono attivare tirocini relativi alle tipologie di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento tirocini.
2. Ogni operazione di tirocinio extra curriculare (d'ora in poi TIREX) deve individuare quale soggetto ospitante un soggetto appartenente alla rete indicata in sede di proposta progettuale di FPGO o successivamente integrata previa l'autorizzazione della SRA, **pena la non coerenza dell'operazione**.

3. Ai tirocini extracurriculari possono partecipare esclusivamente gli allievi in possesso di un attestato di frequenza alla pertinente operazione FPGO approvata a valere sul presente Avviso, **pena la non coerenza dell'operazione**.
4. Un allievo non può partecipare a più di un tirocinio.
5. Non sono ammissibili tirocini in cui gli amministratori o i soci del soggetto ospitante ed il tirocinante siano coniugi, parenti o affini sino al secondo grado.
6. I tirocini possono avere una durata di 4, 5 o 6 mesi, **pena la non coerenza dell'operazione**.
7. Per quanto concerne la possibile sospensione o interruzione del tirocinio, valgono le disposizioni dell'articolo 3, commi da 4 a 8 del Regolamento tirocini.
8. Il soggetto promotore opera in conformità a quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 del regolamento tirocini.
9. Il soggetto promotore, prima della firma del progetto formativo, ai sensi dell'art. 9 comma 5 del Regolamento tirocini, controlla sulla SAP dell'aderente al progetto che il tirocinante ed il soggetto ospitante non abbiano precedenti rapporti di tirocinio o di lavoro.
10. La convenzione di tirocinio prevista dall'art.8 del Regolamento tirocini è redatta secondo lo schema predisposto e disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoro formazione/tirocini e apprendistato/tirocini e viene conservata nella documentazione del tirocinio presso la sede del soggetto promotore. La sua predisposizione e gestione avviene nel rispetto delle disposizioni del medesimo articolo 8.
11. All'avvio del progetto di tirocinio, alla convenzione deve essere unito il PFI di cui all'articolo 8, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini.
12. I soggetti ospitanti sono costituiti da enti o istituzioni pubblici o privati o imprese o organismi di ricerca che operano sul territorio regionale nei settori nei settori della cultura, del turismo, della conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali, dell'artigianato artistico, della comunicazione, dell'audiovisivo, della promozione e gestione di eventi, e che fanno parte della rete presente nell'operazione FPGO o successivamente integrata previa l'autorizzazione della SRA., **pena la non coerenza dell'operazione**.
13. Ogni soggetto ospitante opera in conformità alle disposizioni dell'articolo 5, commi da 2 a 6 del Regolamento tirocini.
14. La possibile contemporanea presenza di più tirocinanti presso il medesimo soggetto ospitante è ammissibile nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 10 del regolamento tirocini.
15. I tirocini devono fare riferimento, **pena la non coerenza dell'operazione,** ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito di INAPP alla voce Atlante lavoro.
16. L'attività di tutoraggio a favore del tirocinante è particolarmente rilevante ai fini della qualità nello svolgimento del tirocinio. A tale riguardo il soggetto promotore ed il soggetto ospitante operano nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 7 del Regolamento tirocini.
17. Con riguardo alle modalità di applicazione e attuazione, tutte le parti interessate agiscono in conformità a quanto stabilito dall'articolo 9 del Regolamento tirocini.
18. Ad ogni tirocinante devono essere assicurate le garanzie assicurative previste dall'articolo 11 del regolamento tirocini.
19. L'avvio delle operazioni avviene con l'utilizzo dell'applicativo *web forma* secondo le modalità previste dal paragrafo 5.6 delle Linee guida alle SRA, pubblicate sul BUR n. 33 del 17 agosto 2016 e reperibili al sito www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo. Tutti i campi del modello di avvio sono obbligatori.
20. La conclusione delle operazioni è comunicata secondo le modalità previste per le attività formative dalle richiamate Linee guida alle SRA. Si precisa che il modello di conclusione delle operazioni da compilare, tra quelli disponibili sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/areaoperatori/modulistica è il modello NF.

21. Il rilascio dell'attestato di frequenza e delle competenze acquisite avviene sulla base di quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento tirocini. In tal senso si sottolinea la disposizione di cui al comma 3 del medesimo articolo 12 che, ai fini dell'attestazione dell'esperienza di tirocinio, prevede la partecipazione effettiva ad almeno il 70% delle ore del progetto, certificate nell'apposito registro di presenza.
22. A conclusione dell'operazione il soggetto promotore sottopone al tirocinante un questionario di gradimento sulla base del format predisposto dalla SRA e disponibile sul sito www.regione.fvg.it/*lavoroformazione/formazione/fse/areaoperatori* .

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono rivolte ai destinatari i quali:
   a) abbiano 18 anni compiuti;
   b) siano residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale;
   c) siano in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi della normativa nazionale e regione vigente;
   d) siano in possesso di uno dei titoli di studio indicati all'allegato 2, parte integrante del presente Avviso:

   Il mancato possesso anche di uno solo dei sopraindicati requisiti è causa di inammissibilità alle operazioni.
2. Per quanto riguarda il requisito di cui alla lettera d) del capoverso precedente, la Struttura attuatrice, interpellata dall'ente beneficiario, si riserva di considerare ammissibili i titoli acquisiti all'estero, se assimilabili o coerenti con i titoli indicati all'Allegato 2 e previa presentazione della traduzione certificata degli esami superati. Per quanto riguarda titoli afferenti a percorsi di diploma o di laurea non più in essere, spetta in egual modo alla Struttura attuatrice la decisione sull'ammissibilità del candidato che li abbia conseguiti, considerata la successione o continuità di tali titoli con i percorsi in vigore.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Per l'attuazione delle operazioni di cui al presente Avviso sono disponibili risorse per un importo pari a euro **1.500.000,00** a valere sull'Asse 1 – Occupazione – del POR FSE.
2. Il contributo pubblico, a valere sul POR FSE 2014/2020 corrisponde al 100% della spesa ammissibile.

9.GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI FPGO

1. In conformità con il documento UCS:
   a) le operazioni FPGO sono gestite con l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione – di cui di cui al documento UCS. L'UCS 1 è pari a euro 139,00 ora corso;
2. Il costo complessivo di ogni attività formativa è determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 139,00) * n. ore attività formativa

3. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo è determinato, per quanto riguarda l'attività formativa, con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 1 indicata nel documento UCS.

4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa e con riferimento all'Allegato A del Regolamento FSE, i costi relativi allo svolgimento dell'attività formativa sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – del Piano dei costi - Attività formative.

10. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI TIREX

10.1 Gestione finanziaria

1. L'attuazione del tirocinio comporta il riconoscimento di spese determinate secondo la modalità a risultato su base mensile.
2. Ai fini della gestione finanziaria dei tirocini:
   a) sono ammissibili i costi relativi all'indennità mensile a favore del tirocinante;
   b) sono ammissibili i costi relativi all'attività svolta dal soggetto promotore con l'applicazione dell'UCS 33C o dell'UCS 33D o dell'UCS 33E di cui al documento UCS.
3. I costi relativi all'indennità di partecipazione a favore del partecipante sono imputati alla voce di spesa B2.4 – Attività a favore dell'utenza – del Piano dei costi - Attività formative.
4. I costi relativi all'attività svolta dal soggetto promotore sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – del Piano dei costi - Attività formative.

10.2 Indennità mensile a favore del tirocinante

1. L'indennità mensile a favore del tirocinante, quantificata nel modo seguente:

Orario settimanale	Indennità mensile (€)
30	400
31	410
32	420
33	430
34	440
35	450
36	460
37	470
38	480
39	490
40	500

3. Ove l'indennità risulti superiore a quanto indicato nella tabella, la parte aggiuntiva rimane a carico del soggetto ospitante. Pertanto, a titolo esemplificativo: qualora il tirocinio preveda una indennità mensile di euro 500 (derivante da una presenza media settimanale di 40 ore), euro 300 sono a carico del programma specifico 64/18 mentre al soggetto ospitante spetta il versamento all'allievo della restante quota di euro 200. Ove il tirocinio, sulla base di un accordo intervenuto in fase di preparazione del tirocinio medesimo, preveda, ad esempio, una indennità mensile di euro 600, l'onere finanziario a carico del soggetto ospitante sale a euro 300.
4. L'indennità è erogabile mensilmente - da parte del soggetto attuatore per la percentuale del 60% nel caso di soggetto ospitante privato e nella misura del 100% nel caso in cui il soggetto ospitante sia pubblico - a fronte della verifica dell'effettiva presenza nel mese di riferimento ad almeno il 70% delle ore di tirocinio previste nel mese stesso. Con riferimento all'ultimo mese di tirocinio, il calcolo non comprende le ore dedicate alla verifica finale.
5. L'indennità mensile è a carico del finanziamento pubblico nella misura del 60% nel caso di soggetto ospitante privato e nella misura del 100% nel caso in cui sia un soggetto pubblico.

6. Qualora il tirocinio si interrompa prima della sua naturale conclusione, le spese a risultato mensile sono rendicontabili in quanto connesse al raggiungimento di un risultato intermedio.
7. Ciascun tirocinio deve prevedere un orario settimanale compreso tra 30 e 40 ore conformemente all'orario settimanale previsto dal CCNL applicato dal soggetto ospitante. Poiché ogni tirocinio si configura quale percorso formativo vanno rispettati i limiti orari previsti dall'articolo 8, commi 2 e 3 del Regolamento formazione che qui si ricordano: durata in giorni: massimo 6 giorni/settimana; durata in ore: massimo 8 ore/giorno, di cui non più di 6 consecutive; non più di 40 ore/settimana; orario: tra le ore 07.00 e le ore 23.00 Non sono ammesse attività di formazione in giornate festive. Salvo il limite massimo delle 40 ore settimanali, sono possibili deroghe, autorizzate dall'ufficio regionale competente, a fronte di motivate esigenze. Nel caso in cui il soggetto promotore ritenga che vi siano valide ragioni per la deroga deve darne atto nel progetto formativo.
8. A partire dalla data di avvio del tirocinio, ogni mensilità scade il giorno antecedente a quello di partenza del mese precedente. Ad ogni mese calcolato con tale modalità deve essere associato il numero delle ore di tirocinio previste, determinato sulla base della tabella di cui al paragrafo 9.1. A titolo esemplificativo, e con riferimento ad un ipotetico tirocinio di tre mesi che ha avvio il 18 settembre: mese 1: dal 18 settembre al 17 ottobre; mese 2: dal 18 ottobre al 17 novembre; mese 3: dal 18 novembre al 17 dicembre; ove la scadenza di una mensilità cada il 30 o 31 gennaio, la scadenza della mensilità successiva cade convenzionalmente il 28 febbraio (29 se anno bisestile).
9. Qualora nel mese di riferimento sia intervenuta una sospensione ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini, la conclusione del mese viene spostata del numero di giornate lavorative da recuperare.
10. Al fine di controllare la presenza effettiva del tirocinante ad almeno il 70% delle ore di tirocinio previste per il mese di riferimento, il soggetto promotore assicura il controllo mensile del registro per il computo delle ore e la verifica del raggiungimento della soglia minima di presenza prevista.
11. Il pagamento dell'indennità deve avvenire entro il ventesimo giorno successivo al mese di riferimento.

10.3 Costi relativi all'attività svolta dal soggetto promotore

1. Sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto promotore per le attività di progettazione, tutoraggio e amministrazione del tirocinio con l'applicazione dell'UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA), di cui al documento Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS.
2. Qualora il tirocinio si interrompa prima della sua naturale conclusione, le spese a risultato mensile sono rendicontabili in quanto connesse al raggiungimento di un risultato intermedio.
3. In particolare, l'UCS 33 trova applicazione nel quadro della sua seguente articolazione:

– **UCS 33 C** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 4 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
279,00	279,00*4	16,00	1.132,00

– **UCS 33 D** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 5 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
262,00	262,00*5	19,00	1.329,00

– **UCS 33 E** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 6 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
250,00	250,00*4	22,00	1.522,00

4. Le UCS sopraindicate costituiscono una somma forfettaria.
5. La parte a quota fissa è ammissibile a risultato su base mensile a fronte del conseguimento delle seguenti condizionalità:
   a) presenza certificata del tirocinante sul registro ad almeno il 70% delle ore di tirocinio del mese di riferimento;
   b) realizzazione di almeno una vista del tutor del soggetto promotore presso il soggetto ospitante certificata sul registro di presenza del tirocinante.
6. Nel caso in cui il tirocinio si concluda secondo le previsioni del progetto formativo l'ammissibilità della quota fissa è inoltre legata alla verifica dell'azione di sostegno da parte del soggetto promotore. Tale azione si concretizza, nel caso in cui il tirocinante non trovi occupazione al termine del tirocinio, nella segnalazione del suo nominativo al Centro per l'impiego di riferimento ai fini del suo coinvolgimento in possibili azioni di orientamento specialistico. L'azione si realizza tra la conclusione del tirocinio e la presentazione del rendiconto e deve essere documentata in sede di presentazione del rendiconto.
7. La quota aggiuntiva, ai fini della ammissibilità:
   a) deve essere prevista nel preventivo di spesa del progetto di tirocinio;
   b) deve essere sostenuta dall'avvenuta erogazione dell'anticipazione finanziaria da parte della SRA a favore del soggetto promotore.

11. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI FPGO

1. Ai fini della valutazione, che avviene con modalità comparativa a sportello bimestrale, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla Struttura attuatrice **entro il 11 luglio 2019, ore 18:00 ed entro le ore 18:00 dell'ultimo giorno feriale di ogni bimestre successivo**[2], fino ad esaurimento delle risorse disponibili**,** tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it..

[2] Es. 30 agosto 2019, 31 ottobre 2019, 31 dicembre 2019, 28 febbraio 2020, etc.

2. Ogni operazione deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario descrittivo dell'operazione FPGO;
3. Relativamente alle operazioni FPGO sono presentate, assieme ai documenti di cui al capoverso 2 e ai fini della valutazione comparativa, una o più dichiarazioni di disponibilità ad ospitare tirocini extracurriculari e/o stage curriculari da parte di soggetti pubblici e privati del territorio (c.d. rete di cui al paragrafo 5, capoverso 3), datate e sottoscritte dal legale rappresentante di tale soggetto.
4. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/FSE/areaoperatori/webforma. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
5. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
   Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   b) sabato dalle 8.00 alle 12.30
6. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
7. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e di imposta sul bollo. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
8. La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza:
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO1 –** ***Nome del corso*****"**;
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO2 –** ***Nome del corso*****"**;
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO3 –** ***Nome del corso*****"**;
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO4 –** ***Nome del corso*****"**;
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO5 –** ***Nome del corso*****"**
   - **"POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO6 –** ***Nome del corso*****"**.
9. Ad una domanda possono essere allegate più operazioni.

10. I documenti di cui al capoverso 2, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
11. Il mancato rispetto di una o più delle disposizioni di cui ai capoversi 1, 2, 4, 7, 8 e 9 del presente paragrafo è **causa di non ammissibilità dell'operazione.**

12. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI TIREX

1. Ai fini della valutazione, che avviene con modalità a sportello bimestrale e con valutazione di coerenza, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
2. Le operazioni TIREX sono presentate entro 30 giorni di calendario dalla conclusione delle operazioni FPGO di riferimento.
3. Ogni operazione deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario descrittivo dell'operazione TIREX.
4. Per quanto riguarda le specifiche tecnico-informatiche per la presentazione, vale quanto descritto al paragrafo precedente.
5. La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza:

   POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – TIREX – ***Nome del tirocinio"***

6. I documenti di cui al capoverso 3, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
7. Il mancato rispetto di una o più delle disposizioni di cui ai precedenti capoversi del presente paragrafo è **causa di non ammissibilità dell'operazione**.

13. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FPGO

13.1 Generalità

1. La selezione delle operazioni FPGO è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore della SRA con proprio decreto.
2. La valutazione delle operazioni formative FPGO avviene a sportello bimensile mediante una fase di ammissibilità e una fase comparativa
   a) sulla base di quanto stabilito dal documento "Linee guida alle strutture regionali attuatrici";
   b) sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza, di seguito "documento Metodologie" con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie.

13.2 Fase di ammissibilità

1. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisito di ammissibilità	Aspetti valutativi	Causa di non ammissibilità generale e decadenza dal contributo
Conformità	Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso	Mancato rispetto dei termini per la presentazione dell'operazione (cfr par 11, cpv 1)
	Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte	Mancato invio dell'operazione all'indirizzo PEC previsto (cfr par 11, cpv 1)
		Mancato utilizzo del formulario richiesto (cfr par 11, cpv 2)
		Non corretta sottoscrizione della domanda di finanziamento (cfr par 11, cpv 8)
		Mancato rispetto della normativa prevista in materia di autocertificazione e bollo (cfr par 11, cpv 7)
	Completezza e correttezza della documentazione richiesta	Mancata completa presentazione della documentazione richiesta (cfr par 11, cpv 2 e 10)
Proponente	Possesso dei requisiti soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso	Presentazione della domanda da parte di soggetti non aventi titolo o presentazione (cfr. par. 3, cpv 1 e 5) di un numero di operazioni/bimestre non conforme al parametro previsto

2. Le operazioni che superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.

13.3 Valutazione comparativa

1. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.3 del documento Metodologie, ai fini della selezione delle operazioni vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

2. Ai fini della selezione delle operazioni la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
Alto (5 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
Medio-alto (4 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
Medio (3 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Medio-basso (2 punti)	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
Basso (1 punto)	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

3. Tutto ciò premesso, le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate all'Allegato 3 parte integrante del presente Avviso:
   a) *affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo;*
   b) *coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità previste dall'Avviso;*
   c) *efficacia della proposta progettuale rispetto al raggiungimento degli obiettivi previsti*;
   d) *qualità e coerenza della progettazione e dell'organizzazione didattica;*
   e) *coerenza e completezza della proposta progettuale;*
   f) *congruenza finanziaria.*

4. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta progettuale è pari a **80 punti**.
5. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna proposta progettuale ai fini dell'approvazione è di **55 punti.**
6. Nel caso di parità di punteggio è dirimente il punteggio ottenuto con riferimento al criterio 1. Nel caso persista parità di punteggio, è considerato il punteggio maggiore ottenuto nel criterio 4.

13.4. Approvazione delle operazioni FPGO

1. L'approvazione delle operazioni FPGO e la loro ammissione al finanziamento avviene sulla base di un apposito decreto sottoscritto dal dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di valutazione da parte della Commissione preposta.
2. Per le finalità del capoverso 1, vengono predisposti i seguenti documenti costituenti parte integrante del decreto:
   a) con riferimento a ciascun a sotto tipologia di operazioni FPGO:
      1) elenco in ordine decrescente di punteggio delle operazioni che hanno conseguito un punteggio di almeno 55 punti;
      2) elenco in ordine decrescente di punteggio delle operazioni che hanno conseguito un punteggio inferiore a 55 punti;
      3) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di ammissibilità;

3. Il decreto di cui al capoverso 1 riporta, quale allegato parte integrante la graduatoria delle operazioni FPGO per ciascuna delle sotto tipologie, con l'evidenziazione delle operazioni ammesse al finanziamento. In caso di risorse non sufficienti per finanziare tutte le operazioni che nel bimestre abbiano superato la soglia, sono ammesse al finanziamento le operazioni che abbiano ottenuto il punteggio più alto.
4. Il decreto di cui al capoverso 1, comprensivo di tutti gli allegati parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet www.regione.fvg.it/lavoro formazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori.

14. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI TIREX

1. La selezione delle operazioni TIREX è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore della SRA
2. La selezione delle operazioni avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase di coerenza:
   a) sulla base di quanto stabilito dal documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici";
   b) sulla base di quanto previsto dal "documento Metodologie" con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. a).

14.1 Fase di ammissibilità

1. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisito di ammissiblità	Aspetti valutativi	Causa di non ammissibilità generale e decadenza dal contributo
Conformità	Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso e, pena decadenza, mancato rispetto dei termini di conclusione delle attività	Mancata presentazione dell'operazione nei termini previsti (cfr par. 12 cpv. 2)
	Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte	Mancato invio dell'operazione all'indirizzo PEC previsto (cfr par 12, cpv 1)
		Mancato utilizzo del formulario richiesto (cfr par 12, cpv 3)
		Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento (cfr par 12, cpv 5)o sottoscrizione da parte di soggetto non avente titolo

	Completezza e correttezza della documentazione richiesta	Mancata od incompleta presentazione della documentazione prevista (cfr par 12, cpv 3 e 6)
Proponente	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso	presentazione dell'operazione da parte di un soggetto non avente titolo (cfr par 3 e par. 6 cpv. 1)

2. Le operazioni che superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione di coerenza.

14.2 Fase di coerenza

1. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.
2. In particolare vengono presi in esame i seguenti aspetti:

Criterio di selezione	Aspetto valutativo
a) Utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione	Completa e corretta compilazione delle pertinenti sezioni del formulario
b) Coerenza e qualità progettuale	Corrispondenza tra la dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante dell'azienda ospitante e i dati presenti nel progetto
	Partecipazione al tirocinio da parte di un allievo che abbia frequentato l'operazione FPGO di riferimento
	Durata del tirocinio corrispondente a quella prevista (4, 5 o 6 mesi)
	Soggetto ospitante rientrante nella rete indicata nella proposta progettuale FPGO o successivamente integrata
	Descrizione del tirocinio con l'utilizzo delle ADA dell'Atlante nazionale Corrispondenza tra l'area professionale di riferimento e le ADA previste (fatto salvo per quelle trasversali);
	Coerente e accurata descrizione delle motivazioni e degli obiettivi che sottendono alla scelta del tirocinio proposto Coerenza tra le competenze descritte e da sviluppare all'interno della realtà lavorativa individuata e le esperienze formative e professionali possedute dal tirocinante Coerente motivazione della scelta di far acquisire al tirocinante eventuali competenze non legate direttamente al suo percorso formativo pregresso o alle sue precedenti esperienze lavorative
	Coerenza tra la durata complessiva del tirocinio (mesi e ore) e le ADA indicate, con riferimento alle

	attività e alle mansioni che il tirocinante effettivamente svolgerà nel periodo in azienda
c) Coerenza finanziaria	Corretta rispondenza all'UCS indicata e corretto calcolo del costo complessivo dell'operazione Corretta indicazione dell'indennità dovuta al partecipante
	Corretta indicazione del compenso a favore del soggetto promotore

3. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione**.
4. La fase di selezione (fase di ammissibilità e fase di coerenza) si conclude, entro 60 giorni dal termine previsto dal presente Avviso per la presentazione delle operazioni, con la sottoscrizione, da parte della Commissione preposta, del verbale di valutazione.

14.3 Approvazione delle operazioni TIREX

1. L'approvazione delle operazioni TIREX e la loro ammissione al finanziamento avviene sulla base di un apposito decreto sottoscritto dal dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di valutazione da parte della Commissione preposta.
2. Per le finalità del capoverso 1, vengono predisposti, in relazione a ciascun percorso, i seguenti documenti costituenti parte integrante del decreto:
   a) elenco delle operazioni che hanno superato le fasi di ammissibilità e di coerenza e che risultano ammissibili al finanziamento;
   b) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di ammissibilità e/o di coerenza.
3. Il decreto di cui al capoverso 1, comprensivo di tutti gli allegati parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet www.regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori.

15. FLUSSI FINANZIARI

1. In relazione ad ogni operazione, è prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione da erogarsi successivamente all'avvio dell'operazione stessa, e un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
2. Tutti i trasferimenti finanziari disposti a favore del Soggetto attuatore da parte della SRA devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.

16. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

16.1 Generalità

1. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività è svolta dalla SRA, attraverso la Posizione organizzativa controllo e rendicontazione.
2. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività si conclude entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione stessa alla SRA.

3. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile dalla SRA, entro 30 giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

16.2 Operazioni FPGO

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto i soggetti attuatori delle operazioni FPGO devono presentare alla SRA, via S. Francesco 37, ufficio protocollo, VI piano, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività.
2. Ai sensi di quanto previsto la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica;*
   b) il registro di presenza dei partecipanti in originale;
   c) la documentazione concernente i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio;

16.3 Operazioni TIREX

1 Entro sessanta giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto i soggetti promotori devono presentare alla SRA, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione. Tali termini e modalità di presentazione valgono anche per i tirocini che si concludono anticipatamente.

2. La documentazione da presentare è la seguente:
a) modello di rendicontazione predisposto dalla SRA;
b) registro di presenza in originale;
c) convenzione sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
d) progetto formativo sottoscritto dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante;
e) documentazione relativa al pagamento della quota dell'indennità mensile al tirocinante;
f) documentazione della spesa sostenuta per la fideiussione bancaria o assicurativa richiesta per l'accesso all'anticipazione finanziaria.

17. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
- Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018); Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

18. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare i destinatari che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR FSE 2014/2020. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR FSE 2014/2020 è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   – recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

19. SINTESI DELLE INFORMAZIONI E DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.
2. Il termine ultimo per la conclusione delle attività è fissato alla data del 31 dicembre 2021.
3. Il responsabile del procedimento è Ketty Segatti (040 377 5206, ketty.segatti@regione.fvg.it).
4. I responsabili dell'istruttoria sono:
   – Per la redazione dell'Avviso e la procedura amministrativa di concessione, Felice Carta (040 377 5296, felice.carta@regione.fvg.it);
   – per la procedura contabile, Daniele Ottaviani (040 377 5288, daniele.ottaviani@regione.fvg.it);

- per la procedura di rendicontazione e per i controlli, Alessandra Zonta (040 377 5219, alessandra.zonta@regione.fvg.it .

Per ulteriori informazioni e quesiti è possibile rivolgersi a Enrico Cattaruzza (040 377 5074, enrico.cattaruzza@regione.fvg.it).

20_32_1_DGR_1067_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2020, n. 1067
DLgs. 118/2018 - Gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Aggiornamento GAP e approvazione definitiva del perimetro di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato - Anno 2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la l.r. 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) e s.m.i., che ha modificato il sistema di contabilità della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per armonizzarlo con le regole previste dal citato d.lgs. n. 118/2011 e, in particolare, l'articolo 2 secondo cui la Regione ed i suoi enti ed organismi strumentali applicano le disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del d.lgs. n. 118/2011, conformemente a quanto previsto dalla legge medesima, nei termini indicati per le Regioni a statuto ordinario dal medesimo decreto legislativo posticipati di un anno;
PRESO ATTO che la riforma contabile introdotta dal predetto decreto legislativo prevede, tra l'altro, che la Regione rediga il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4, di seguito Allegato 4/4 (articolo 11-bis e articolo 68);
CONSIDERATO che il principio contabile applicato al bilancio consolidato individua quale attività preliminare al consolidamento dei bilanci del gruppo la predisposizione da parte della Regione, in veste di ente capogruppo, di due distinti elenchi:
1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica (GAP)
2) gli enti, le aziende e le società componenti del GAP compresi nel bilancio consolidato
e prevede che tali elenchi siano oggetto di approvazione e di eventuale aggiornamento da parte della Giunta regionale;
VISTI e applicati gli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques del d.lgs. n. 118/2011 e l'Allegato 4/4, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":
RICHIAMATA la propria precedente deliberazione 5 dicembre 2019 n. 2117, con la quale la Giunta regionale:
- ha individuato i componenti del GAP della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente all'annualità 2019, riservandosi di procedere, qualora necessario, all'eventuale aggiornamento del relativo elenco;
- ha approvato l'elenco degli enti, aziende e società componenti del GAP che sono senz'altro da comprendere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2019 della Regione in quanto, indipendentemente dalla valutazione dei parametri numerici relativi alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria rispetto alla capogruppo Regione, risultano comunque rilevanti in applicazione degli altri criteri di cui all'Allegato 4/4, riservandosi di procedere all'aggiornamento del perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2019 della Regione autonoma Friuli Venezia, integrando, qualora necessario, il relativo elenco non appena disponibili le risultanze di bilancio dell'esercizio 2019 e gli esiti delle verifiche sugli affidamenti diretti;
ATTESO che, nell'Allegato A alla citata DGR n. 2117/2019, tra le "Gestioni fuori bilancio" appartenenti al GAP della Regione sono stati individuati:
- il "Fondo speciale per l'internazionalizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" (ex art. 9 comma 7 l.r. 25 gennaio 2002, n.3);
- il "Fondo per il coordinamento dei rapporti finanziari tra la Regione e le autonomie locali" (ex art. 28, l.r. 13/2014)
VISTO l'articolo art. 9, comma 5, della l.r. n. 13/2019, con il quale è stata disposta, a far tempo dal 10.08.2019, la soppressione del citato "Fondo speciale per l'internazionalizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";
VISTO, altresì, l'articolo 13, commi 9 e seguenti, della l.r. n. 29/2018, con il quale è stata disposta la soppressione del "Fondo per il coordinamento dei rapporti finanziari tra la Regione e le autonomie locali";
DATO ATTO che alla data del 31 dicembre 2019 entrambe le gestioni risultano effettivamente chiuse e, per l'effetto, vengono escluse dal GAP della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
ATTESO, inoltre, che, nell'Allegato A alla citata DGR n. 2117/2019, tra le "Società partecipate diretta-

mente (Art. 11-quinquies, d.lgs. n. 118/2011)" appartenenti al GAP della Regione è state individuata la società "Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale del coltello - ASDI Scarl in liquidazione";
DATO ATTO che, come comprovato dalla documentazione agli atti, tale società è stata cancellata dal Registro delle imprese a far tempo dal 19.12.2019 e, per l'effetto, viene esclusa dal GAP della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il "Rapporto 2020 sul coordinamento della finanza pubblica regionale parti I, II, III", approvato dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per il Friuli Venezia Giulia con deliberazione 26 febbraio 2020 n. FVG/12/2020/FRG, e relativo ai "Soggetti, forme e relazioni organizzative della Regione Friuli Venezia Giulia nell'ottica della finanza pubblica";
ATTESO che, le osservazioni formulate dalla Corte dei Conti e gli indici di regionalità dalla stessa individuati in relazione ad associazioni, fondazioni e altri enti implicano lo svolgimento di conseguenti valutazioni in ordine alla costruzione del GAP, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, con tutti gli effetti che ne discendono, tanto per la Regione quanto per gli enti interessati, e che sono stati puntualmente evidenziati dal giudice contabile nel summenzionato Rapporto;
RITENUTO, per quanto reso possibile dagli effetti che la situazione straordinaria di emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da COVID-19 sulle attività amministrative in corso, di ottemperare con immediatezza alle istanze del giudice contabile, dando formale e puntuale evidenza dei presupposti soggettivi che giustificano l'inclusione di ciascuno degli enti nel GAP della Regione e avviando le attività istruttorie volte a recepire le altre osservazioni formulate dal Giudice contabile in vista della prossima attività programmatoria del GAP;
RILEVATO che, su proposta della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali di cui all'art. 3-bis del d.lgs. n. 118/2011, l'Allegato 4/4 è stato modificato con DM 11.08.2017, DM 29.08.2018 e, da ultimo, con DM 01.03.2019;
RAMMENTATO che, ai sensi dell'Allegato 4/4, letto in combinato disposto con l'art. 2 della l.r. n. 26/2015:
- gli enti strumentali e le società compresi nell'elenco denominato GAP possono non essere inseriti nel perimetro di consolidamento nei casi di:
a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Con riferimento all'esercizio 2019 e successivi (ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, l.r. n. 26/2015), sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 % rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
- totale dell'attivo
- patrimonio netto
- totale dei ricavi caratteristici;
Sempre con decorrenza dall'esercizio 2019 (ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, l.r. n. 26/2015), la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 %, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 %.
b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.
Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti;
- la percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente";
- al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate;
- a decorrere dall'esercizio 2017 (per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia da intendersi 2018) sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione;
- in ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata;
RAMMENTATO, pertanto, che ai fini dell'inclusione nell'area di consolidamento, sono considerate comunque irrilevanti e, di conseguenza, non soggette ad essere ricomprese nel suddetto perimetro, le

quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata, e pertanto sono irrilevanti le partecipazioni dirette in Fiera Trieste Spa in liquidazione, Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone spa e Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.), con la precisazione che quest'ultima viene consolidata nel "Gruppo Friulia" in quanto controllata dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni - Friulia S.p.A.";
RILEVATO che in data 12 giugno 2020 la Giunta regionale ha presentato il disegno di legge n. 97, ad oggetto "Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2019", il cui Allegato 15 reca il Conto economico e Stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 e relativa nota integrativa;
DATO ATTO che i parametri numerici di riferimento dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale al 31.12.2019 sono così determinati:

Parametro	Valore da SP/CE Regione al 31.12.2019	Soglia di irrilevanza (3%)	Soglia di irrilevanza (10%)
Totale dell'attivo	€ 6.671.564.503,08.-	€ 200.146.935,09.-	€ 667.156.450,31.-
Totale dei ricavi caratteristici	€ 6.786.741.923,41.-	€ 203.602.257,70.-	€ 678.674.192,34.-
Totale patrimonio netto	€ 5.203.880.637,70.-	€ 156.116.419,13.-	€ 520.388.063,77.-

RILEVATO che:
- il Servizio partecipazioni regionali ha chiesto, agli enti e alle società inseriti nel GAP di comunicare i valori delle grandezze "totale dell'attivo", "patrimonio netto" e "totale dei ricavi caratteristici", desunti dal bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2019 ovvero, se non ancora disponibile, dalle risultanze del preconsuntivo, nonché di dichiarare se nel corso dell'anno 2019 sia stati titolari di affidamento diretto da parte di uno dei componenti del gruppo, ivi compresi quelli del Gruppo Friulia e del Gruppo PromoTurismoFVG, come individuati nella summenzionata DGR n. 2117 dd.05.12.2019;
- le società "Carnia Welcome Scarl - in liquidazione", "Comet Scrl, EXE Spa - in liquidazione", "Esco Friuli Venezia Giulia Srl - in liquidazione", "Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone Spa", "Lignano Sabbiadoro Gestioni Spa e Palm'è Srl - Energia per esempio" e gli enti "Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia", "Associazione Istituzione musicale e sinfonica del Friuli Venezia Giulia", "Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi" e "Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale ITACA" non hanno fornito riscontro alla richiesta;
DATO ATTO che, per le società "Carnia Welcome Scarl - in liquidazione", "Comet Scrl, EXE Spa - in liquidazione", "Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone Spa", "Lignano Sabbiadoro Gestioni Spa" e "Palm'è Srl - Energia per esempio" e l'"Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale ITACA", non risultando altrimenti disponibili i valori delle grandezze "totale dell'attivo", "patrimonio netto" e "totale dei ricavi caratteristici", desunti dal bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2019, la valutazione della rilevanza viene effettuata sulla base dei dati relativi all'ultimo bilancio approvato;
DATO ATTO che, sulla base dichiarazioni pervenute e delle verifiche d'ufficio, sono risultati titolari di affidamenti diretti, come sopra definiti, l'Associazione Teatro Pordenone e l'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia;
DATO, ALTRESÌ, ATTO che la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza degli enti singolarmente considerati presenta, per ciascuno dei parametri più sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo Regione;
RITENUTO, per quanto sopra esposto, di:
- modificare la deliberazione 5 dicembre 2019, n. 2117, escludendo dal GAP della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, relativo all'annualità 2019, il "Fondo speciale per l'internazionalizzazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (ex art. 9 comma 7 l.r. 25 gennaio 2002, n.3), il "Fondo per il coordinamento dei rapporti finanziari tra la Regione e le autonomie locali" (ex art. 28, l.r. 13/2014) e la società "Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale del coltello - ASDI Scarl in liquidazione";
- di integrare l'elenco degli enti, aziende e società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con una sintetica motivazione che espliciti i presupposti soggettivi che ne giustificano l'inclusione nel GAP;
- di sostituire, conseguentemente alle modifiche e specificazioni di cui sopra, l'Allegato A della citata deliberazione n. 2117/2019 - recante l'elenco dei soggetti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, relativo all'annualità 2019, oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo - con l'elenco allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di aggiornare il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2019 della Regione autonoma Friuli Venezia, escludendo la società "Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale del coltello - ASDI Scarl in liquidazione" e includendovi, in relazione alle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019 e agli esiti delle verifiche sugli affidamenti diretti, la società Banca Mediocredito del Friuli

Venezia Giulia Spa, l'Associazione Teatro Pordenone e l'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia;
- di approvare, conseguentemente, l'elenco di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, degli enti, aziende e società componenti del GAP che sono compresi nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2019 della Regione autonoma Friuli Venezia.
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

Ai sensi della normativa e per le motivazioni in premessa indicate:
1. Di modificare la deliberazione 5 dicembre 2019, n. 2117, escludendo dal GAP della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, relativo all'annualità 2019, il "Fondo speciale per l'internazionalizzazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (ex art. 9 comma 7 l.r. 25 gennaio 2002, n.3), il "Fondo per il coordinamento dei rapporti finanziari tra la Regione e le autonomie locali" (ex art. 28, l.r.. 13/2014) e la società "Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale del coltello - ASDI Scarl in liquidazione".
2. Di integrare l'elenco degli enti, aziende e società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con una sintetica motivazione che espliciti i presupposti soggettivi che ne giustificano l'inclusione nel GAP.
3. Di sostituire, conseguentemente alle modifiche di cui al punto 1 e alle specificazioni di cui al punto 2, l'Allegato A della deliberazione giuntale n. 2117/2019 - recante l'elenco dei soggetti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, relativo all'annualità 2019, oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo - con l'elenco allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
4. Di aggiornare il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2019 della Regione autonoma Friuli Venezia, escludendo la società "Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale del coltello - ASDI Scarl in liquidazione" e includendovi, in relazione alle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019 e agli esiti delle verifiche sugli affidamenti diretti, la società Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa, l'Associazione Teatro Pordenone e l'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia;
5. Di approvare, conseguentemente alle modifiche di cui al punto 4, l'elenco di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, degli enti, aziende e società componenti del GAP che sono compresi nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2019 della Regione autonoma Friuli Venezia.
6. Di dare mandato al Servizio partecipazioni regionali di procedere alla trasmissione della presente deliberazione ai soggetti interessati e alle competenti Direzioni centrali.
7. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.
8. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO A – GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA 2019 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ORGANISMI STRUMENTALI (Art. 1, comma 2, lett. b), D.Lgs. 118/2011)

A. Consiglio regionale.

B. Gestioni fuori bilancio:

1.	Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia (ex art. 1, L.18 ottobre 1955, n. 908 e art. 6, L. 29 gennaio 1986, n. 26) FRIE
2.	Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia (ex art.4. L. 23 gennaio 1970, n.8)
3.	Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio colpito da eventi sismici nelle province di Udine e Pordenone (ex art. 2, D.L. 13 maggio 1976, n. 227 convertito in L. 29 maggio 1976, n. 336 e art. 17. L. 11 novembre 1982, n. 828)
4.	Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo (ex art. 1, L.R. 20 novembre 1982, n. 80)
5.	Fondo regionale per la Protezione Civile (ex art. 33 L.R. 31 dicembre 1986, n. 64)
6.	Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi (art. 2, comma 1, lett. b) L.R.2/2012)
7.	Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese –sezione per lo smobilizzo dei crediti verso la pubblica amministrazione
8.	Fondo per il recupero del comprensorio minerario Cave del Predil (ex art. 5, L.R. 18 gennaio 1999, n.2)
9.	Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale (ex art. 5 L.R. 26 febbraio 2001, n.4)
10	Fondo regionale per le emergenze in agricoltura (ex art.1 e art. 2, comma 10, L.R. 13 agosto 2002, n.22)
11	Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari (ex art. 8 L.R. 18 gennaio 2006 n. 2)
12	Fondo regionale di garanzia per le PMI (ex art. 12 bis, comma 3, della L.R. 4/2005) - sezione per le garanzie di cui all'art.2, comma 2 e art.13, comma 13 della L.R. 2/2012)
13	Fondo regionale smobilizzo crediti (ex art. 12 ter, comma 10 della L.R. 4/2005)
14	FRIE - Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile (art. 2 comma 95. L.R. 11/2011)
15	FRIA - Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese artigiane art.2, comma 11 L.R. 6/2013)
16	FRICTS - Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese commerciali turistiche e di servizio (ex art.2, comma 11, L.R. 6/2013)
17	Fondo POR FESR 2014-2020 (art.1 L.R. 14/2015)

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI (Art. 11-ter, comma 1, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione ente strumentale	Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	
1	Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa	m) sviluppo economico e competitività	Ente totalmente partecipato dalla Regione
2	Arpa – Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ente totalmente partecipato dalla Regione
3	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – Ersa	o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Ente totalmente partecipato dalla Regione
4	Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori – ARDISS	b) istruzione e diritto allo studio	Ente totalmente partecipato dalla Regione
5	Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Ente totalmente partecipato dalla Regione
6	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ente totalmente partecipato dalla Regione
7	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ente totalmente partecipato dalla Regione
8	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ente totalmente partecipato dalla Regione
9	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ente totalmente partecipato dalla Regione
10	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa	Ente totalmente partecipato dalla Regione
11	Consorzio Innova FVG	m) sviluppo economico e competitività	Ente totalmente partecipato dalla Regione
12	Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ente totalmente partecipato dalla Regione
13	Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ente totalmente partecipato dalla Regione
14	Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Ente totalmente partecipato dalla Regione
15	Ente tutela patrimonio ittico (ETPI)	o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Ente totalmente partecipato dalla Regione
16	Fondazione Aquileia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Partecipazione regionale del 89,79%
17	Informest – Centro di Servizi e documentazione per	r) relazioni internazionali	Partecipazione regionale del 76,72%

	la Cooperazione economica Internazionale		
18	Gruppo PromoTurismoFVG[1]	f) turismo	Ente totalmente partecipato dalla Regione
19	Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Ente controllato dalla Regione e dal Comune di Trieste
20	Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	Partecipazione regionale del 80,00%

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (Art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione ente strumentale	Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	Motivazione inserimento nel GAP
1	Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali
2	Associazione Istituzione musicale e sinfonica del Friuli Venezia Giulia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	La Regione partecipa al fondo di dotazione
3	Associazione Mittelfest	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali
4	Associazione Palazzo del cinema – Hiša Film	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali
5	Associazione Teatro Pordenone	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali
6	Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico	b) istruzione e diritto allo studio	La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali
7	Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli	b) istruzione e diritto allo studio	La Regione ha una quota di partecipazione al consorzio
8	Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	La Regione partecipa al fondo di dotazione
9	Fondazione "Dolomiti – Dolomiten – Dolomites - Dolomitis" Unesco	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali
10	Fondazione Scuola Merletti di Gorizia	n) politiche per il lavoro e la formazione	La Regione nomina 1 o più componenti degli organi

1 Il gruppo "PromoTurismo FVG" è costituito dalla capogruppo PromoTurismo FVG e dalla controllata GIT Grado Impianti Turistici spa.

		professionale	decisionali
11	Fondazione Museo Carnico Giuseppe Gortani	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali
12	Fondazione Palazzo Coronini Cronberg	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali
13	Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	La Regione partecipa al fondo di dotazione
14	Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali
15	Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"	k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia	La Regione partecipa al fondo di dotazione
16	Istituto di sociologia internazionale di Gorizia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali
17	Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale ITACA	a) servizi istituzionali, generali e di gestione	La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali
18	Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	La Regione nomina 1 o più componenti degli organi decisionali

SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione società	Tipologia (Art. 11-quater, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	
1	EXE Spa – in liquidazione	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Partecipazione regionale del 75,58%
2	Friuli Venezia Giulia Strade Spa	i) trasporti e diritto alla mobilità	Partecipazione regionale del 100%
3	Gruppo Friulia[2]	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione regionale del 78,23%
4	Insiel – Informatica per il Sistema degli enti locali Spa	a) servizi istituzionali, generali e di gestione	Partecipazione regionale del 100%

2 Il Gruppo Friulia è costituito dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa", dalle controllate Finest Spa, BIC Incubatori FVG Srl, Spa Autovie Venete e dalle collegate strategiche Società Alpe Adria Spa e Interporto di Trieste Spa.

5	Polo tecnologico di Pordenone Scpa	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione regionale del 66,18%
6	Società Ferrovie Udine-Cividale Srl	i) trasporti e diritto alla mobilità	Partecipazione regionale del 100%
7	Società Autostrade Alto Adriatico Spa	i) trasporti e diritto alla mobilità	Partecipazione regionale del 67%
8	U.C.I.T. Srl	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Partecipazione regionale del 80%

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione società	Tipologia (Art. 11-quinquies, c. 2, D.Lgs. 118/2011)	
1	Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa	i) trasporti e diritto alla mobilità	Partecipazione regionale del 45%
2	Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione regionale del 47%
3	Carnia Welcome Scarl – in liquidazione	f) turismo	Partecipazione regionale del 7,25%
4	DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali Scarl	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione regionale del 10,77
5	Elettra – Sincrotrone Trieste Scpa	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione regionale del 37,63%
6	Fiera Trieste Spa in liquidazione	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione regionale del 0,47%
7	Friuli Innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico Scarl	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione regionale del 8,52%
8	Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone Spa	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione regionale del 0,19%
9	Open Leader Scarl	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione regionale del 6,04%
10	Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)	i) trasporti e diritto alla mobilità;	Partecipazione regionale del 0,90%

SOCIETA' CONTROLLATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione società	Tipologia (Art. 11-quater, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	
1	Centro di ricerca e innovazione tecnologica in agricoltura (CRITA) Scarl – in liquidazione, controllata tramite ERSA (società a totale partecipazione pubblica)	m) sviluppo economico e competitività;	Partecipazione di ERSA del 80%

2	Esco Friuli Venezia Giulia Srl – in liquidazione, controllata tramite “EXE Spa – in liquidazione”	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Partecipazione di EXE Spa – in liquidazione del 52%
3	Palm’è Srl – Energia per esempio, controllata tramite “EXE Spa – in liquidazione”	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Partecipazione di EXE Spa – in liquidazione del 100%

SOCIETA’ PARTECIPATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione società	**Tipologia (Art. 11-quinquies, c. 2, D.Lgs. 118/2011)**	
1	Comet Scrl, partecipata tramite Polo tecnologico di Pordenone Scpa	m) sviluppo economico e competitività	Partecipazione di Polo tecnologico di Pordenone Scpa del 29,85%
2	Carnia Welcome Scarl – in liquidazione[3]	f) turismo	Partecipazione di PromoTurismo FVG del 31,88%
3	Lignano Sabbiadoro Gestioni Spa	f) turismo	Partecipazione di PromoTurismo FVG del 17%
4	Terme del Friuli Venezia Giulia Srl[4]	f) turismo	Partecipazione regionale di GIT Grado Impianti Turistici Spa (controllata da PromoTurismo FVG) del 30%

[3] La società è partecipata indirettamente tramite PromoTurismo FVG, ma non è compresa nel bilancio consolidato del gruppo “PromoTurismo FVG”.
[4] La società è partecipata indirettamente tramite GIT Grado Impianti Turistici spa, controllata da PromoTurismo FVG, ma non è compresa nel bilancio consolidato del gruppo “PromoTurismo FVG”.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO; IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO B – PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2019 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI (Art. 11-ter, comma 1, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione (e tipologia ex art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	**Inclusione nel perimetro di consolidamento**	**Parametro di valutazione rilevanza**
1	Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa *(lett. m) sviluppo economico e competitività)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
2	Arpa – Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
3	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – Ersa *(lett. o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
4	Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori – ARDISS *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
5	Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
6	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
7	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
8	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
9	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
10	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
11	Consorzio Innova FVG *(lett. m) sviluppo economico e competitività)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
12	Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
13	Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione

14	Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
15	Ente tutela patrimonio ittico (ETPI) *(lett. o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
16	Fondazione Aquileia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
17	Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale *(lett. r) relazioni internazionali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
18	Gruppo PromoTurismoFVG[1] *(lett. f) turismo)*	**Si**	La capogruppo PromoturismoFVG è ente totalmente partecipato dalla Regione
19	Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri
20	Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (Art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	**Inclusione nel perimetro di consolidamento**	**Parametro di valutazione rilevanza**
1	Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
2	Associazione Istituzione musicale e sinfonica del Friuli Venezia Giulia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri
3	Associazione Mittelfest *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
4	Associazione Palazzo del cinema – Hiša Film *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
5	Associazione Teatro Pordenone *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	**Si**	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica positiva su affidamenti diretti da soggetti del GAP
6	Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP

1 Il gruppo "PromoTurismo FVG" è costituito dalla capogruppo PromoTurismo FVG e dalla controllata GIT Grado Impianti Turistici spa.

7	Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
8	Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
9	Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
10	Fondazione Scuola Merletti di Gorizia *(lett. n) politiche per il lavoro e la formazione professionale)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
11	Fondazione Museo Carnico Giuseppe Gortani *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
12	Fondazione Palazzo Coronini Cronberg *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
13	Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
14	Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri
15	Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale" *(lett. k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
16	Istituto di sociologia internazionale di Gorizia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	**Si**	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica positiva su affidamenti diretti da soggetti del GAP
17	Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale ITACA *(lett. a) servizi istituzionali, generali e di gestione)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri
18	Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP

SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)	**Inclusione nel perimetro di consolidamento**	**Parametro di valutazione rilevanza**
1	EXE Spa – in liquidazione *h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri
2	Friuli Venezia Giulia Strade Spa *i) trasporti e diritto alla mobilità*	**Si**	Società totalmente partecipata dalla Regione

3	Gruppo Friulia[2] *m) sviluppo economico e competitività*	**Si**	Ampliamento area consolidamento a tutte le società controllate dirette dalla Regione, escluse quelle in liquidazione
4	Insiel – Informatica per il Sistema degli enti locali Spa *a) servizi istituzionali, generali e di gestione*	**Si**	Società totalmente partecipata dalla Regione
5	Polo tecnologico di Pordenone Scpa *m) sviluppo economico e competitività*	**Si**	Ampliamento area consolidamento a tutte le società controllate dirette dalla Regione, escluse quelle in liquidazione
6	Società Ferrovie Udine-Cividale Srl *i) trasporti e diritto alla mobilità*	**Si**	Ampliamento area consolidamento a tutte le società controllate dirette dalla Regione, escluse quelle in liquidazione
7	Società Autostrade Alto Adriatico Spa *i) trasporti e diritto alla mobilità*	**Si**	Società in house
8	U.C.I.T. Srl *h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	**Si**	Società in house

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)	**Inclusione nel perimetro di consolidamento**	**Parametro di valutazione rilevanza**
1	Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa *i) trasporti e diritto alla mobilità*	**Si**	Mantenimento nell'area consolidamento di società già presente nel consolidato 2018
2	Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa *m) sviluppo economico e competitività*	**Si**	Incidenza superiore al 3% per almeno un parametro
3	Carnia Welcome Scarl – in liquidazione *f) turismo*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri
4	DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali Scarl *m) sviluppo economico e competitività*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
5	Elettra – Sincrotrone Trieste Scpa *m) sviluppo economico e competitività*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
6	Fiera Trieste Spa in liquidazione *m) sviluppo economico e competitività*	No	Partecipazione inferiore all'1% del capitale della società partecipata – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
7	Friuli Innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico Scarl *m) sviluppo economico e competitività*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
8	Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone Spa *m) sviluppo economico e competitività*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri

[2] Il Gruppo Friulia è costituito dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa", dalle controllate Finest Spa, BIC Incubatori FVG Srl, Spa Autovie Venete e dalle collegate strategiche Società Alpe Adria Spa e Interporto di Trieste Spa.

9	Open Leader Scarl *m) sviluppo economico e competitività*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
10	Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.) *i) trasporti e diritto alla mobilità*	No	Partecipazione inferiore all'1% del capitale della società partecipata; viene consolidata nel Gruppo Friulia

SOCIETA' CONTROLLATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)	**Inclusione nel perimetro di consolidamento**	**Parametro di valutazione rilevanza**
1	Centro di ricerca e innovazione tecnologica in agricoltura (CRITA) Scarl – in liquidazione, controllata tramite ERSA *m) sviluppo economico e competitività*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP
2	Esco Friuli Venezia Giulia Srl – in liquidazione *h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri
3	Palm'è Srl – Energia per esempio *h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri

SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE (Art. 11- quinquies, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)	**Inclusione nel perimetro di consolidamento**	**Parametro di valutazione rilevanza**
1	Comet Scrl, partecipata tramite Polo Tecnologico di Pordenone Scpa *m) sviluppo economico e competitività*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri
2	Carnia Welcome Scarl – in liquidazione[3] *f) turismo*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri
3	Lignano Sabbiadoro Gestioni Spa[3] *f) turismo*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri
4	Terme del Friuli Venezia Giulia Srl[4] *f) turismo*	No	Incidenza inferiore al 3% per tutti i parametri – verifica negativa su affidamenti diretti da soggetti del GAP

[3] La società è partecipata indirettamente tramite PromoTurismo FVG, ma non è compresa nel bilancio consolidato del gruppo "PromoTurismo FVG".
[4] La società è partecipata indirettamente tramite GIT Grado Impianti Turistici spa, controllata da PromoTurismo FVG, ma non è compresa nel bilancio consolidato del gruppo "PromoTurismo FVG".

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO; IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_32_1_DGR_1085_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2020, n. 1085
LR 11/2019, artt. 6, 7 e 8 - Sostegno al Patrimonio regionale UNESCO - Finanziamento annuale degli interventi di gestione ordinaria e degli interventi di promozione e sostegno della conservazione, fruizione e valorizzazione dei siti regionali culturali UNESCO - Ulteriore finanziamento di iniziative.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la legge regionale 25 luglio 2019, n. 11 "Misure di sostegno a favore del patrimonio regionale inserito nella lista del patrimonio mondiale posto sotto la tutela dell'UNESCO" e, in particolare:
- l'articolo 6, comma 1, che dispone che il Programma operativo è presentato dal soggetto gestore alla Regione entro il 30 settembre di ogni anno, con riferimento alle annualità successive, unitamente alla domanda di finanziamento annuale, e che il Programma è valutato dalla Giunta Regionale ai fini dei finanziamenti di cui agli articoli 7 e 8;
- l'articolo 7, comma 1, ai sensi del quale "Al fine di garantire l'attuazione degli interventi di gestione ordinaria di cui all'articolo 4, comma 3, lettera a), finalizzati, in particolare, a mantenere il riconoscimento di patrimonio culturale mondiale, la Regione riconosce all'ente gestore di ciascun sito regionale culturale UNESCO un finanziamento annuale, la cui misura è stabilita con la delibera della Giunta regionale di cui all'articolo 6, in coerenza con le caratteristiche del soggetto gestore del sito e con il relativo piano di gestione";
- l'articolo 8, comma 1, ai sensi del quale "al fine di garantire l'attuazione degli interventi di promozione e sostegno della conservazione, fruizione e valorizzazione di cui all'articolo 4, comma 3, lettere b) e c), la Regione sostiene i siti regionali culturali UNESCO mediante finanziamenti sulla base di quanto previsto nel Programma operativo";

VISTE le domande di finanziamento trasmesse via pec alla direzione centrale cultura e sport della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dai soggetti gestori dei siti regionali culturali UNESCO, in particolare:
- pec pervenuta in arrivo al protocollo della Regione n. 9680 di data 27.09.2019 con cui il Comune di Cividale del Friuli (UD) ha trasmesso il programma operativo pluriennale 2020-2022 e pec pervenute in arrivo al protocollo della Regione n. 9723 dd. 30.09.2019 e n. 2336 dd. 20.02.2020 con cui il Comune di Cividale del Friuli (UD) ha chiesto l'assegnazione di un contributo complessivo pari ad euro 175.000,00, dei quali euro 170.000,00 per spese correnti ed euro 5.000,00 per spese in conto capitale, per l'anno 2020, a sostegno degli interventi previsti nell'ambito del sito UNESCO "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d. C.)", descritti nell'allegata relazione illustrativa "Programma Operativo (proiezione triennale 2020-2021-2022)" con riferimento specifico al territorio di Cividale del Friuli;
- pec pervenute in arrivo al protocollo della Regione n. 9728 di data 30.09.2019 e n. 2349 di data 20.02.2020 con cui il Comune di Palmanova (UD) ha chiesto l'assegnazione di un contributo pari ad euro 202.000,00, dei quali euro 125.000,00 per spese correnti ed euro 77.000,00 per spese in conto capitale, per l'anno 2020, a sostegno degli interventi previsti nell'ambito del sito UNESCO "Le opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo: Stato da terra - Stato da Mar Occidentale", descritti nell'allegata relazione sui "Programmi Operativi per il triennio 2020-2022", con riferimento specifico al territorio di Palmanova;
- pec pervenuta in arrivo al protocollo della Regione n. 9740 di data 30.09.2019 con cui il Comune di Caneva (PN) ha trasmesso il Programma Operativo 2020-2022 e pec pervenute in arrivo al protocollo della Regione n. 1525 di data 31.01.2020 e n. 2711 di data 28.02.2020 con cui il Comune di Caneva (PN) ha chiesto l'assegnazione di un finanziamento pari ad euro 135.000,00, dei quali euro 70.000,00 per spese correnti ed euro 65.000,00 per spese in conto capitale, per l'anno 2020, a sostegno degli interventi previsti nell'ambito dei "Siti palafitticoli preistorici delle Alpi" UNESCO, con riferimento specifico al territorio del Sito palafitticolo Palù di Livenza;

DATO ATTO che le domande presentate dai Comuni di Cividale del Friuli (UD), Palmanova (UD) e Caneva (PN) sono pervenute nel termine indicato dalla legge;

ACCERTATA la coerenza di tutti gli interventi per i quali è stato chiesto il finanziamento sia con le caratteristiche dei soggetti gestori dei siti che con i relativi piani di gestione;

VISTA la DGR n. 464 dd. 27.03. 2020 con la quale sono state individuate, quali iniziative oggetto di finanziamento ex artt. 7, comma 1, ed 8, comma 1, della legge regionale 25 luglio 2019, n. 11, gli interventi di seguito elencati:

- nell'ambito del sito UNESCO "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d. C.) a favore del Comune di Cividale del Friuli:

1. “sostegno costi gestione ordinaria del Monastero Santa Maria in Valle/ Tempietto Longobardo”	euro 20.000,00 (spesa corrente)
2. “sostegno costi gestione ordinaria del Museo Cristiano”	euro 10.000,00 (spesa corrente)
3. “organizzazione e realizzazione laboratori didattici a favore degli alunni delle scuole regionali; organizzazione visite guidate tematiche nei siti; incontri con l’autore, realizzazione nuova tabellonistica e segnaletica interna del sito”	- euro 15.000,00 (spesa corrente) - euro 5.000,00 (spesa in conto capitale)
totale	€ 50.000,00

- nell’ambito del sito UNESCO “Le opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo: Stato da terra - Stato da Mar Occidentale” a favore del Comune di Palmanova:

1. attività di sfalcio, diserbo e pulizia dell’area di circa 1,5 milioni di mq del parco dei bastioni, delle 9 Lunette Napoleoniche, dei 9 Rivellini.	euro 45.000,00 (spesa corrente)
2. acquisto di materiale di consumo per la manutenzione sentieri e aree di sosta turistica, con acquisto/sostituzione di panchine, tavoli cestini ed altri arredi per allestimento punti di sosta lungo i percorsi del Parco dei Bastioni e della Fortezza.	euro 12.000,00 (spesa in conto capitale)
3. acquisizione di strumenti tecnologici	euro 15.000,00 (spesa in conto capitale)
4. completamento dei servizi/sistemi di accoglienza e di informazione turistica da collocare nelle strutture fortificate/musei anche con strumentazione hardware e software	euro 50.000,00 (spesa in conto capitale)
totale	€ 122.000,00

- nell’ambito del sito UNESCO “Siti palafitticoli preistorici delle Alpi” - Sito palafitticolo Palù di Livenza a favore del Comune di Caneva:

1. restauro reperti rinvenuti nella campagna di scavo 2018 e reperti provenienti da nuove campagne di scavo ed eventuali studi scientifici correlati	euro 15.000,00 (spesa in conto capitale)
2. sistemazione delle chiuse	euro 20.000,00 (spesa in conto capitale)
3. acquisto terreni da privati per incrementare l’area pubblica in prossimità del sito archeologico (Comune di Polcenigo)	euro 30.000,00 (spesa in conto capitale)
4. gestione delle casette acquistate nel 2019 con funzione di Infopoint turistico	euro 15.000,00 (spesa corrente)
5. pulitura sentieri, taglio erba	euro 10.000,00 (spesa corrente)
6. visite guidate e laboratori nell’ambito delle nuove campagne di scavo	euro 5.000,00 (spesa corrente)
7. visite guidate e laboratori didattici rivolti alle scuole	euro 5.000,00 (spesa corrente
8. realizzazione gadget con logo coordinato (borse in stoffa, spille, matite, quadernetti…)	euro 10.000,00 (spesa corrente)
totale	€ 110.000,00

CONSIDERATO che con la suddetta DGR sono stati finanziati, sul capitolo 7890, tutti gli interventi in conto capitale richiesti dai soggetti gestori dei siti Unesco, per un importo complessivo pari ad € 147.000,00;

CONSIDERATO altresì che con la suddetta DGR sono stati parzialmente finanziati, sul capitolo 7889, interventi per spese di parte corrente per un importo pari ad euro 135.000,00, importo inferiore alla copertura del finanziamento di tutte le richieste pervenute dai soggetti gestori dei siti Unesco, pari complessivamente ad € 365.000,00;

DATO ATTO che le domande presentate dai soggetti gestori di siti Unesco candidavano un numero di spese correnti superiori a quelle in conto capitale e che pertanto è risultato opportuno incrementare il capitolo 7889 (spese di parte corrente) con risorse aggiuntive, pari ad € 108.000,00, per finanziare ulteriori interventi di parte corrente;

DATO ATTO che con l’art. 24, comma 7, della L.R. n. 10 dd. 18.05.2020 “Misure urgenti in materia di cultura e sport” è stata autorizzata, per le finalità di cui all’art. 7 della L.R. n. 11/2019, l’ulteriore spesa di euro 108.000,00 per l’anno 2020 sul capitolo 7889 a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022;

VISTA la DGR n. 755 dd. 22.05.2020 avente oggetto “L.R. 26/2015, art. 2, 5, 8 e 9 - Variazione n. 16 al Bilancio di previsione finanziario, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2020” ed in particolare l’allegato 5, pagina 129, delle variazioni contabili dei capitoli di spesa;

RITENUTO di finanziare ulteriori iniziative di parte corrente, così come di seguito individuato:

Comune di Cividale del Friuli (sito UNESCO "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d. C.)	€ 100.000,00 di cui
progettazione parte museologica del "Museo del Monastero e Tempietto", compreso restauro dei pezzi	€ 50.000,00
miglioramento della qualità dell'immagine urbana mediante interventi di arredo e creazione di aree verdi	€ 35.000,00
potenziamento servizio di Informazione ed Accoglienza Turistica (* progetto finanziato parzialmente per insufficienza delle risorse)	€ 15.000,00*
Comune di Caneva/Polcenigo (sito UNESCO "Siti palafitticoli preistorici delle Alpi" - Sito palafitticolo Palù di Livenza)	
visite guidate in barchino elettrico (** progetto finanziato parzialmente: appare probabile che l'attività potrà svolgersi in un arco temporale più ristretto del programmato)	€ 8.000,00**

VISTO il bilancio finanziario gestionale 2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019 e s.m.i.;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di individuare, quali ulteriori iniziative oggetto di finanziamento ai sensi degli artt. 7, comma 1 e 8, comma 1, della legge regionale 25 luglio 2019, n. 11, gli interventi di parte corrente di seguito elencati:

Comune di Cividale del Friuli (sito UNESCO "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d. C.)	€ 100.000,00 di cui
progettazione parte museologica del "Museo del Monastero e Tempietto", compreso restauro dei pezzi	€ 50.000,00
miglioramento della qualità dell'immagine urbana mediante interventi di arredo e creazione di aree verdi	€ 35.000,00
potenziamento servizio di Informazione ed Accoglienza Turistica (* progetto finanziato parzialmente per insufficienza delle risorse)	€ 15.000,00*
Comune di Caneva/Polcenigo (sito UNESCO "Siti palafitticoli preistorici delle Alpi" - Sito palafitticolo Palù di Livenza)	
visite guidate in barchino elettrico (** progetto finanziato parzialmente: appare probabile che l'attività potrà svolgersi in un arco temporale più ristretto del programmato)	€ 8.000,00**

2. di prenotare la spesa di:
- euro 100.000,00 a favore del Comune di Cividale del Friuli a carico del capitolo 7889 (correnti), dello stato di previsione della spesa sul bilancio pluriennale 2020 - 2022 in conto competenza;
- euro 8.000,00 a favore del Comune di Caneva a carico del capitolo 7889 (correnti), dello stato di previsione della spesa sul bilancio pluriennale 2020 - 2022 in conto competenza.

3. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione.
4. di dare mandato agli uffici della Direzione centrale cultura e sport di predisporre le attività e gli atti conseguenti al punto 1.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_32_1_DGR_1110_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2020, n. 1110
Programma triennale delle attività di orientamento 2016-2018. Conferma programmazione.

LA GIUNTA REGIONALE

DATO ATTO che in data 20 dicembre 2012, 5 dicembre 2013 e 13 novembre 2014 la Regione, nell'ambito della Conferenza Stato - Regioni Unificata, ha sottoscritto rispettivamente l'"Accordo riguardante la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente", il documento concernente la "Definizione delle linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente" e il documento sugli "Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento";
CONSIDERATO che i suddetti documenti prevedono che:
- la persona con suoi bisogni sia posta al centro del sistema e che alla stessa venga data garanzia di accesso ai servizi di orientamento permanente, al fine di aumentare nei giovani e negli adulti i tassi di istruzione, formazione ed occupazione, in coerenza con gli interessi e le attitudini nonché con le opportunità di apprendimento e con i fabbisogni professionali;
– venga sviluppata una strategia nazionale sull'orientamento al fine di superare l'attuale frammentazione degli interventi e delle politiche attivate, realizzando a livello nazionale e regionale efficaci meccanismi di raccordo/coordinamento tra i principali soggetti dell'orientamento permanente;
– nell'ambito della suddetta strategia le Regioni abbiano il compito di attuare, nel rispetto delle Linee di indirizzo generali, le politiche di orientamento permanente, assicurando il coinvolgimento attivo delle Istituzioni, degli enti locali e dei soggetti sociali ed economici del territorio;
– nel sistema dell'orientamento permanente vengano sviluppate funzioni sia inerenti l'erogazione di servizi diretti alla persona sia di sistema a supporto delle politiche e dei servizi di orientamento;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", la quale dispone che:
- all'art. 8 comma 1, la Regione riconosca e valorizzi la funzione pubblica dell'orientamento permanente quale parte integrante dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro, e quale strumento trasversale indispensabile ai fini della strategia dell'apprendimento permanente;
- all'art 9 commi 1 e 4 la Regione, esercitando le funzioni di sistema, nel rispetto dell'autonomia dei singoli soggetti che vi operano, promuova il coordinamento dei servizi di orientamento permanente sul proprio territorio, al fine di assicurare la presenza delle funzioni di orientamento educativo, informativo, di consulenza e di accompagnamento e che con deliberazione della Giunta regionale venga approvato un programma triennale, con eventuale aggiornamento annuale, con cui sono definiti gli interventi e le azioni per lo sviluppo di un sistema integrato dei servizi di orientamento permanente;
- all'art.26 comma 1 con deliberazione della Giunta regionale sia approvato il programma unitario degli interventi di competenza regionale in materia di formazione e di orientamento permanente con riguardo alle diverse fonti di finanziamento che la sostengono, nell'ambito dell'apprendimento permanente;
- all'art. 37 comma 1 lett. q) venga abrogato l'articolo 14 della legge regionale 29 maggio 2015, n. 13 "Istituzione dell'area Agenzia regionale per il lavoro e modifiche della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), nonché di altre leggi regionali in materia di lavoro", il quale prevedeva, tra l'altro, che mediante una programmazione triennale con eventuale aggiornamento annuale la Regione definisca gli interventi per lo sviluppo di un sistema regionale integrato dei servizi di orientamento permanente;
- all'art.38 comma 2 ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della legge medesima continui ad applicarsi la normativa regionale previgente;
DATO ATTO che, in attuazione del sopraccitato art 14 della legge regionale 29 maggio 2015, n. 13, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1907 del 14 ottobre 2016 è stato approvato il documento "Programma triennale delle attività di orientamento 2016-2018", il quale individua quattro aree tematiche d'intervento, connesse alle politiche regionali per la governance territoriale dei servizi, per l'istruzione, per l'apprendimento permanente e per l'inclusione sociale nell'ambito degli interventi di cui alla Legge regionale n. 15/2015 e definisce gli interventi da porre in essere nelle suddette aree tematiche;
DATO ATTO, inoltre, che non stati elaborati ulteriori documenti di programmazione in materia di orientamento;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n.1012 del 3 luglio 2020, che approva il "Programma unitario 2021-2023 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente della Regione Friuli Venezia Giulia", di cui all'art.26 comma 1 della sopraccitata la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27;
DATO ATTO che il sopraccitato Programma unitario esprime una vision secondo cui attraverso l'istruzione, la formazione, l'orientamento e in un mondo della complessità e del cambiamento esponenziale,

l'apprendimento lungo l'arco della vita (life long learning) di qualità, proiettato a rispondere ai bisogni del futuro e realizzato in maniera diffusa ed in contesti formali e non formali, genera nelle persone esperienze trasformative, quali condizione essenziali per sviluppare nell'individuo conoscenze e competenze coerenti con le nuove tecnologie nonché capacità di interagire attivamente con contesti complessi e che tale visione si riassume nel concetto di Learning Region ovvero nella creazione di una comunità regionale di cittadini che apprendono quale garanzia della coesione sociale, della crescita economica e della competitività sostenibile;
CONSIDERATO, che l'approccio strategico, che sottende il suddetto documento di programmazione, è sostenuto da precedenti esperienze positive di programmazione e di governance dell'offerta formativa e di orientamento ed, in particolare, gli obiettivi e le priorità d'intervento dello stesso risultano essere coerenti con quelli evidenziati nel "Programma triennale delle attività di orientamento 2016-2018", primo fra tutti la centralità della persona, che deve essere accompagnata, attraverso idonei servizi di orientamento, in tutte le fasi del processo di miglioramento del livello delle proprie competenze;
CONSIDERATO, altresì, che per l'attuazione del sopraccitato Programma unitario al paragrafo 2.3 vengono individuati i documenti di programmazione operativa già attualmente definiti ed adottati a livello regionale e quelli che lo saranno in prospettiva a breve e tra questi viene indicato anche il Programma triennale delle attività di orientamento;
VALUTATO, pertanto, che fino all'approvazione del nuovo documento di programmazione delle attività regionali di orientamento, gli obiettivi e le aree tematiche d'intervento del "Programma triennale delle attività di orientamento 2016-2018", possano essere confermate, garantendo la continuità nelle attività regionali di orientamento;
VALUTATO, inoltre, opportuno che il nuovo Programma triennale di orientamento, prenda avvio nell'anno 2021 in coerenza con gli obiettivi, le priorità d'intervento e la durata individuati dal suddetto Programma unitario e in continuità con l'attuale programmazione;
DATO ATTO che per l'attuazione delle suddette attività di orientamento opera la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, attraverso il Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo ed il Servizio interventi per i lavoratori e le imprese;
RITENUTO, pertanto, confermare gli obiettivi e le tematiche d'intervento definiti nel "Programma triennale delle attività di orientamento 2016-2018" fino all'entrata in vigore del nuovo documento di programmazione triennale delle attività regionali di orientamento, il quale avrà quale periodo di riferimento il triennio 2021-2023;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Gli obiettivi e le tematiche d'intervento previste nel "Programma triennale delle attività di orientamento 2016-2018" vengono confermate fino all'entrata in vigore del nuovo documento di programmazione delle attività regionali di orientamento, che avrà quale periodo di riferimento il triennio 2021-2023 in coerenza con la durata del "Programma unitario 2021-2023 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente della Regione Friuli Venezia Giulia", approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1012 del 3 luglio 2020.
2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_32_1_DGR_1134_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1134
LR 41/1996, art. 20 bis. Linee guida per la sperimentazione di percorsi innovativi nel Sistema regionale dei servizi per le persone con disabilità. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia ai sensi della legge 3 marzo 2009, n. 18;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502);
VISTA la legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 <<Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 << Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate >>;
VISTA la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 <<Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 6/2006 e alla legge regionale 26/2015>>;
RICHIAMATO l'articolo 20 bis della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 <<Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 << Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate >>, come aggiunto dall'articolo 12, comma 1, lettera c), della legge regionale 8 marzo 2019, n. 4, il quale in particolare:
- autorizza (comma 1) l'Amministrazione regionale a promuovere sperimentazioni per l'innovazione del sistema dei servizi per le persone con disabilità, mediante riconoscimento o attivazione di percorsi innovativi, anche finalizzati alla riconfigurazione e riqualificazione dei servizi esistenti, incentrati sulla personalizzazione della risposta appropriata ai bisogni e a supporto dello sviluppo integrale della persona;
- dispone (comma 2) che con atto d'indirizzo della Giunta regionale sono individuati gli obiettivi, le aree d'intervento, le caratteristiche e i contenuti d'innovazione dei percorsi, nel cui ambito i soggetti interessati elaborano specifiche progettualità da presentare all'Amministrazione regionale per l'ammissione alla sperimentazione secondo procedure, modalità, criteri e condizioni da stabilirsi con regolamento di attuazione (comma 3);

RICHIAMATI i principi e le disposizioni del Capo I del Titolo II della legge regionale 22/2019, con particolare riguardo all'articolo 11 in tema di promozione dell'innovazione;
CONSIDERATO che il combinato disposto delle sopra richiamate norme di legge, alla luce dei principi della Convenzione ONU e della disciplina in materia di livelli essenziali delle prestazioni, depone per l'adozione di indirizzi che sollecitino l'attivazione, nel sistema regionale degli interventi e dei servizi per la disabilità, di un nuovo modo di concepire, ideare e agire i percorsi assistenziali, guardando all'inclusione sociale delle persone con disabilità in un quadro di produzione unitaria ed integrata di salute e benessere, con valorizzazione dell'apporto comunitario e in particolare del Terzo settore;
DATO ATTO che con deliberazione n. 775 del 29 maggio 2020 la Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere del Consiglio delle autonomie locali (CAL) - ai sensi del combinato disposto degli articoli 8, comma 3, lettera d), e 11, comma 2, della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie locali) - e del parere della Consulta regionale delle associazioni dei disabili, ai sensi dell'articolo 13 bis della precitata legge regionale 41/1996, ha approvato in via preliminare le <<Linee guida per la sperimentazione di percorsi innovativi nel sistema regionale dei servizi per le persone con disabilità. Art. 20bis della legge regionale 41/1996>> in allegato alla deliberazione quale parte integrante e sostanziale, disponendo che il documento, nella parte in cui tratta al sub-allegato A1) della presa in carico integrata, adempie altresì al disposto di cui all'articolo 14 della legge regionale 22/2019, quanto all'adozione di linee guida per l'area di bisogno della disabilità in aderenza ai principi e alle disposizioni del capo I del titolo II della legge regionale medesima e che della deliberazione si informasse la Commissione consiliare competente in attuazione di quanto disposto dalla sopra citata norma di legge;
PRESO ATTO che:
- il CAL, nella riunione n. 9 del 29 giugno 2020 ha espresso all'unanimità parere favorevole sulle Linee guida di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 775 del 29 maggio 2020, come da estratto n. 26/2020 del processo verbale della riunione;

- la Consulta regionale delle associazioni dei disabili, con nota prot. 239 del 13 luglio 2020, ha reso il proprio parere favorevole sulle Linee guida di cui alla sopra richiamata deliberazione deliberazione 775/2020, in particolare con apprezzamento degli <<importanti contenuti finalizzati alla sperimentazione di percorsi innovativi del sistema regionale dei servizi per le persone con disabilità>> che la <<porta a sottolineare la necessità di riprendere, quanto prima possibile, il percorso di revisione organica della Legge regionale n. 41/1996, al fine di meglio disciplinare in un unico testo organico gli interventi regionali relativi alle politiche per la disabilità, uniformando il contesto legislativo regionale>>;
RITENUTO pertanto di procedere all'adozione in via definitiva dell'atto di indirizzo previsto dal citato art. 20 bis, comma 2, della legge regionale 41/1996, nel testo - quale sopra approvato in via preliminare - di cui al documento allegato, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante <<Linee guida per la sperimentazione di percorsi innovativi nel sistema regionale dei servizi per le persone con disabilità>>;
CONSIDERATO che il documento allegato, nella parte in cui tratta al sub-allegato A1) della presa in carico integrata, adempie altresì al disposto di cui all'articolo 14 della legge regionale 22/2019, quanto all'adozione di linee guida per l'area di bisogno della disabilità in aderenza ai principi e alle disposizioni del Capo I del Titolo II della legge regionale medesima;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 20 bis della legge regionale 41/1996, il documento allegato recante <<Linee guida per la sperimentazione di percorsi innovativi nel sistema regionale dei servizi per le persone con disabilità>> quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di disporre che il documento allegato, nella parte in cui tratta al sub-allegato A1) della presa in carico integrata, adempie altresì al disposto di cui all'articolo 14 della legge regionale 22/2019, quanto all'adozione di linee guida per l'area di bisogno della disabilità in aderenza ai principi e alle disposizioni del capo I del titolo II della legge regionale medesima;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

Linee guida per la sperimentazione di percorsi innovativi nel sistema regionale dei servizi per le persone con disabilità. Art. 20-bis della legge regionale 41/1996

Sommario

Sommario 2
Introduzione 3
1. Il contesto 4
2. Le scelte operate dal Legislatore regionale 6
3. I percorsi innovativi 8
3.1. Gli obiettivi 8
3.2. Il partenariato 9
3.3. Le aree di intervento 10
3.4. Le caratteristiche dei percorsi 12
3.5. I contenuti d'innovazione 13
4. Le proposte progettuali 15
SUB-ALLEGATO A1) - La presa in carico integrata 16
1. Accesso 16
2. Valutazione multidimensionale 16
3. Definizione del progetto personalizzato 18
4. Attuazione degli interventi progettati 20
5. Monitoraggio e valutazione dei progetti personalizzati 21

Introduzione

Il presente atto d'indirizzo interviene a tracciare le linee direttrici per la sperimentazione di percorsi assistenziali dedicati alle persone con disabilità a fini di innovazione del sistema regionale dei servizi. La prospettiva è quella di un suo compiuto posizionamento sull'asse portante della centralità della persona e del suo progetto di vita, che postula personalizzazione della risposta e valorizzazione dei contesti relazionali abilitanti, da potersi e doversi sostenere esplorando le inedite possibilità che può offrire la mobilitazione integrata delle risorse istituzionali e della comunità civile, nelle sue articolazioni della dimensione familiare, comunitaria e dell'apporto del Terzo settore.

Con le modifiche e le integrazioni apportate nel 2019 alla legge regionale di riferimento per la disabilità (LR 41/1996 – artt. 4 e 20 bis) la Regione ha inteso aprire a un nuovo corso di progettazione, regolazione e gestione dei servizi per la disabilità rispetto ai modelli in essere troppo incentrati su un "sistema d'offerta" che si presenta ancora troppo rigido e standardizzato e che appare prevalentemente ancorato alla tutela, all'intrattenimento e all'assistenza alla persona più che alla sua capacitazione verso l'autodeterminazione,

L'esame attento dell'esistente sul territorio regionale rileva però anche l'operatività di realtà maggiormente in linea con i principi che si sono venuti affermando con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e con i più recenti orientamenti scientifici e culturali in tema di modelli di servizio dedicati.

Si tratta di realtà che, attente alla evoluzione dei bisogni non sufficientemente sostenuta dalla datata normativa della L.R. 41/1996, faticano a trovare collocazione nelle classificazioni del vigente quadro regionale di regolazione, che richiede di essere aggiornato nel suo complesso anche in considerazione del nuovo scenario aperto dagli indirizzi nazionali in materia di livelli essenziali di assistenza (DPCM LEA) e dal quadro programmatico dei Programmi biennali d'azione per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità (Decreti del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013 e del 12 ottobre 2017).

In tale scenario, il preciso obiettivo assunto è quello di promuovere, mediante indirizzi il più possibile facilitanti, un nuovo modo di pensare, progettare e assicurare risposte appropriate alle persone con disabilità, facendo leva sulle capacità degli attori pubblici e privati del sistema regionale dei servizi di cooperare in partenariato per massimizzare la qualità dell'offerta e l'efficacia d'impiego delle risorse.

L'operazione va svolta senza finanziamenti aggiuntivi espressamente dedicati a carico del bilancio regionale - né per la parte corrente né per la parte di investimento - dal momento che la Regione al settore destina già finanziamenti ragguardevoli da potersi riconvertire nelle sedi operative della progettazione e della gestione per innovare i servizi entro percorsi finanziariamente compartecipati dalla mobilitazione delle risorse pubbliche e private a disposizione.

1. Il contesto

La Regione Friuli Venezia Giulia, pur annoverando una diffusa sensibilità tra gli attori istituzionali, presenta un quadro ricco ma disomogeneo e frammentato di servizi rivolti alle persone con disabilità. Come già anticipato nell'introduzione, da un lato si riscontrano servizi che hanno mantenuto nel tempo un approccio "tradizionale", maggiormente centrato sulla tutela, l'intrattenimento e l'assistenza alla persona; dall'altro si sono affermate esperienze più in linea con le trasformazioni introdotte dalla "Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità" e dalle linee di intervento previste dal "Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità".

Queste spinte di innovazione, nate da percorsi che si sono distinti sul territorio regionale per aver posto come punto fondante del proprio agire la personalizzazione della risposta e lo sviluppo integrale della persona, costituiscono una risorsa da valorizzare e da mettere a sistema accanto a quelle realtà più tradizionali che vanno invece accompagnate verso percorsi di riconversione in coerenza con i nuovi principi e secondo l'approccio fondato sul rispetto dei diritti umani statuito dalla Convenzione ONU .

Le criticità esistenti nel sistema di offerta regionale sono emerse con una certa chiarezza specie grazie alla rilevazione sulle condizioni di vita delle persone con disabilità realizzata nel 2017-2018 con lo strumento Q-VAD nelle strutture semiresidenziali e residenziali della regione: frammentazione delle risposte; focus sulle strutture piuttosto che sui percorsi di vita; approccio prevalentemente assistenziale e tutelare, piuttosto che riabilitativo e inclusivo; mancanza di linguaggi condivisi e di una cultura dell'*assessment* orientata alla progettazione; permanere di modelli centrati sulla tutela professionale e sull'iper-specializzazione che rischiano di favorire la decapacitazione dei contesti e la passivizzazione della persona.

Si tratta di circostanze che influiscono sulle reali opportunità di vita delle persone con disabilità e che, quanto più ricorrenti nei servizi di una medesima area territoriale, creano diseguaglianze che è necessario ridurre e rimuovere a garanzia di livelli uniformi ed omogenei di assistenza.

Nell'affrontare il tema dell'innovazione dei servizi per la disabilità, occorre peraltro tenere in considerazione alcune "questioni chiave" che hanno già, e sempre più avranno, una significativa incidenza sul funzionamento dei servizi a favore delle persone con disabilità:

a) *l'integrazione delle politiche*: la disabilità è una condizione umana, quindi, occuparsene implica innanzitutto uno sforzo di allineamento delle diverse politiche che possono determinare la qualità della vita delle persone. È una questione che interessa in primis le politiche per la salute e per l'inclusione sociale ma, al tempo stesso, coinvolge anche le politiche per la famiglia, l'istruzione, la formazione, il lavoro, le politiche per la casa e per l'accessibilità dell'ambiente fisico, urbano ed architettonico, la ricerca e l'innovazione. La disabilità è ontologicamente ricerca di integrazione possibile tra le diverse politiche;

b) l'evoluzione del quadro giuridico e amministrativo: a fronte di un superamento "*de facto*" della normativa regionale in materia di disabilità e di un depotenziamento progressivo dei contenuti cardine della legge 328/2000 e della legge regionale 6/2006, va considerato che la disciplina in materia di regolazione dei rapporti pubblico-privato oggi risulta decisiva nel determinare i processi di

programmazione e di gestione dei servizi a favore delle persone con disabilità. Ne sono esempio concreto le intersezioni tra il Codice dei Contratti pubblici[1], la Riforma del Terzo Settore[2] e la Disciplina sulla trasparenza nella Pubblica Amministrazione[3] ;

c) l*a sostenibilità finanziaria dei sistemi di welfare* è sempre più dipendente dal progressivo invecchiamento della popolazione e dagli effetti di tale evoluzione in tema di disabilità. In tale prospettiva, l'attenzione viene rivolta a garantire l'applicazione dei livelli essenziali di assistenza nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e del principio di congruità della spesa;

d) *la ricerca scientifica e la pratica clinica e professionale* in tema di disabilità e in particolare di disabilità derivante da problemi del neurosviluppo ha conosciuto una crescita notevolissima ma resta un ritardo significativo nel recepimento di interventi di provata evidenza scientifica nel sistema dei servizi. Si pone la necessità di una riduzione importante di questo gap;

d) *lo sviluppo delle tecnologie assistive* è ancora una ricchezza parzialmente inespressa in termini di conoscenze e di strumenti per la partecipazione attiva delle persone alla vita della società. Valorizzare la ricerca e l'applicazione di soluzioni tecnologiche per tutti è un passaggio fondamentale per disegnare un nuovo sistema pubblico di servizi per le persone con disabilità;

e) il ruolo delle famiglie e delle comunità locali nel creare e alimentare relazioni fiduciarie e di senso viene riconosciuto non solo come espressione piena del principio di sussidiarietà, ma anche come componente imprescindibile nelle fasi di valutazione, progettazione e realizzazione dei progetti di vita e di autonomia delle persone con disabilità;

f) *lo status di persona con disabilità titolare di diritti fondamentali*. La citata Convenzione ONU capovolge lo sguardo in materia di diritti delle persone con disabilità, rifiutando di indicare diritti "speciali" per queste persone, ma rivendicando per loro gli stessi diritti di cui godono gli altri cittadini. Si approda così ad una visione della condizione di disabilità basata sul rispetto dei diritti umani (rispetto della dignità della persona, salvaguardia dell'autonomia personale, libertà di scelta, non discriminazione, partecipazione ed inclusione sociale…) e tesa al riconoscimento e alla valorizzazione delle diversità umane;

g) *le diffuse spinte all'innovazione sociale* di fatto chiedono di dare vita a nuove forme di relazioni e di collaborazioni "capacitanti" le persone e i loro contesti di vita. In tale scenario, i principi della partecipazione e della co-progettazione assumono una rilevanza fondamentale nel modo di pensare e agire i servizi in materia di disabilità.

---

1 Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, così come aggiornato con il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e il decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14.

2 Avviata con Legge delega Legge 6 giugno 2016, n. 106 e definita in particolare nel Codice del Terzo Settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

3 Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

2. Le scelte operate dal Legislatore regionale

Le modifiche apportate alla legge regionale 41/1996, con riguardo all'introduzione dell'articolo 20bis *(Sperimentazioni per l'innovazione del sistema dei servizi per le persone con disabilità)*[4] , segnano l'avvio di un punto di svolta nella riconsiderazione complessiva del tema della disabilità e della regolazione dei servizi ad essa dedicati, lungo una direttrice d'innovazione che, sfociata da ultimo nell'insieme delle disposizioni in materia di integrazione e assistenza sociosanitaria contenute nella legge regionale 22/2019[5], ha portato ad informare il modello di politica sociosanitaria della Regione <<*all'innovazione continua dei servizi, per la produzione di benessere, inteso nella sua dimensione sanitaria, relazionale e sociale, economica e ambientale, quale fattore di sviluppo umano, comunitario e di coesione sociale*>> (v. art. 11 LR 22/2019).

Le nuove disposizioni in materia sociosanitaria sono destinate ad impattare direttamente sull'applicazione del sopra citato articolo 20bis, facendogli da cornice di riferimento più ampia rispetto alla specificità che connota la norma introduttiva di sperimentazioni per l'innovazione del sistema dei servizi per la disabilità, dal momento che ne integrano la disciplina a livello normativo, così restituendo un quadro più articolato e completo entro il quale poter sviluppare le progettualità innovatrici che la Regione vuole promuovere.

Nella costruzione dei "percorsi innovativi" disciplinati dall'articolo 20bis della L.R. 41/1996, occorre pertanto tenere conto, in via generale, della codifica effettuata nella legge regionale 22/2019 dei principi di fondo e della strumentazione funzionale alla loro attuazione, che il Legislatore regionale ha individuato per la riqualificazione del sistema regionale dell'offerta assistenziale sociosanitaria. L'integrazione sociosanitaria viene riconosciuta quale formula organizzativa di produzione unitaria di salute e benessere da garantire, entro direttrici di eguaglianza, solidarietà, partecipazione e sussidiarietà, mediante:

- orientamento all'inclusione sociale dei percorsi assistenziali integrati, che vanno prioritariamente realizzati nei contesti naturali di vita delle persone;
- presa in carico integrata da parte dei servizi sanitari e sociali;
- personalizzazione della risposta ai bisogni e loro valutazione multidimensionale;
- considerazione dei bisogni inespressi;
- progetto personalizzato costruito in modalità di co-progettazione con la persona e la famiglia, con considerazione prioritaria delle possibilità di domiciliarità e abitare inclusivo, apprendimento, espressività, affettività e socialità, formazione e lavoro e con assunzione di obiettivi di abilitazione e capacitazione della persona;
- sostegno al progetto personalizzato mediante apposito budget di mobilitazione integrata delle risorse disponibili, finanziarie e non finanziarie;

4 Articolo aggiunto dall'articolo 12, c. 1, l. c), della legge regionale 8 marzo 2019, n. 4

5Legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 <<Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006>>

- riconversione delle risorse destinate a servizi istituzionalizzanti o comunque convenzionali a sostegno di percorsi d'inclusione attraverso il budget di salute;
- apertura a forme di partenariato pubblico-privato ove i soggetti pubblici delle aree sanitaria e sociale sviluppano rapporti di collaborazione cooperativa con soggetti del Terzo settore per l'organizzazione e la gestione dei servizi (co-programmazione, co-progettazione e cogestione).

Appare evidente come ciascuna delle previsioni della riforma costituisca in sé un preciso punto di riferimento per la costruzione dei "percorsi innovativi" previsti dall'articolo 20bis della l.r. 41/1996, che ha in qualche modo anticipato la direzione assunta dalla riforma.

Passando alla disamina della sopra richiamata disposizione di legge, ne va anzitutto esplicitata la portata con riguardo alla duplicità delle realtà potenzialmente interessate alla sperimentazione: (a) servizi esistenti che vanno accompagnati verso una riconfigurazione e riqualificazione, in linea con i postulati della personalizzazione della risposta appropriata e dello sviluppo integrale della persona e (b) servizi innovativi già esistenti, da riconoscere e mettere a sistema, al pari di servizi di nuova ideazione e attivazione che aprono a quel circolo virtuoso di "innovazione continua" cui l'art. 11 della legge regionale 22/2019 informa il modello di politica sociosanitaria della Regione.

Fra i servizi richiamati sub (a), la norma effettua un richiamo dedicato alle strutture di riabilitazione funzionale per le disabilità fisiche e sensoriali accreditate con riserva al 31 dicembre 2018. Dette strutture, in considerazione delle caratteristiche, della qualità e della continuità dell'attività svolta, sono di diritto ammesse su richiesta alla sperimentazione di nuovi percorsi, a fini di riclassificazione dei servizi prestati entro un quadro aggiornato rispetto ai vecchi schemi.

La norma demanda a regolamento d'attuazione la definizione delle procedure di ammissione alla sperimentazione, le modalità di presentazione e i criteri di valutazione e monitoraggio dei progetti, la loro durata e le condizioni per la messa a regime e stabilizzazione del servizio sperimentato.

Indirizzare l'elaborazione e la presentazione dei progetti è il compito preliminare che il Legislatore ha affidato alle determinazioni della Giunta regionale, con riguardo alla individuazione degli obiettivi, delle aree di intervento, delle caratteristiche e dei contenuti d'innovazione dei percorsi, secondo il dettato del comma 2 dell'articolo 20bis della legge regionale 41/1996, cui le presenti Linee guida adempiono.

3. I percorsi innovativi

L'Amministrazione regionale promuove la realizzazione di sperimentazioni per l'innovazione del sistema dei servizi per le persone con disabilità, con apertura al riconoscimento e all'attivazione di percorsi che, come già anticipato nell'introduzione, devono afferire a progettualità costruite nell'ambito di rapporti di partenariato pubblico o pubblico-privato sociale e che nell'ambito di tali rapporti siano approvate e finanziate. Allo scopo, potranno essere utilizzati, a copertura finanziaria, i finanziamenti regionali trasferiti agli attori istituzionali e non istituzionali delle aree sociale e sanitaria per l'assistenza sociosanitaria e la realizzazione di servizi a favore delle persone con disabilità.

Alla finalità principale dell'innovazione accede anche quella, ad essa funzionale, della riconfigurazione e riqualificazione dei servizi esistenti, cui è in particolare richiesta la capacità di riconvertirsi con allineamento a configurazioni maggiormente in linea con le elaborazioni più avanzate dei modelli di servizio per la disabilità. Nella costruzione delle progettualità, i soggetti proponenti avranno cura di elaborarle a mente dei principi e delle disposizioni recate dal Capo I del Titolo II della legge regionale 22/2019, oltre che nell'alveo specifico delle presenti Linee guida e del Regolamento in corso di predisposizione.

Alla sperimentazione di percorsi innovativi occorre guardare come ad una fase utile e necessaria per la identificazione e la messa a punto delle caratteristiche delle componenti del servizio prestato, da poter tipizzare a fini di (i) stabilizzazione della nuova tipologia di servizio e di (ii) accreditamento istituzionale a regime dei soggetti, con esplorazione della possibilità del riconoscimento della qualità dei processi e delle reti con una sorta di accreditamento di secondo livello rispetto all'accreditamento dei singoli nodi della rete stessa.

Le componenti del servizio che, a tali fini, andranno valutate spaziano dalle modalità della presa in carico e della valutazione dei bisogni al mix di competenze professionali necessarie per tipologia di bisogno, dal sistema di riconoscimento dei costi/tariffazione ai requisiti ambientali, dal sistema relazionale di raccordo fra i soggetti coinvolti all'ampiezza del processo partecipativo. Benché si tratti di aspetti che troveranno compiuta disciplina in sede regolamentare, farvi almeno un accenno sembra poter restituire un quadro più chiaro di primo orientamento verso l'elaborazione delle proposte progettuali.

Agli stessi fini, si esplicita che l'ammissione alla sperimentazione varrà da accreditamento temporaneo per i soggetti del partenariato.

Nell'impianto complessivo, l'assunto di fondo è che il sistema resti aperto ad ogni nuovo ingresso di ulteriori soggetti "adeguati" e quindi accreditabili a rendere quel dato servizio secondo le tipizzazioni codificate, nella prospettiva della definizione delle regole della remunerazione attraverso il budget di salute, con spostamento pertanto del *focus* dell'attenzione dal soggetto accreditato erogatore al soddisfacimento del bisogno della persona che quel soggetto erogatore sceglie fra quelli accreditati.

3.1. Gli obiettivi

La finalità dell'innovazione dei servizi all'insegna dell'inclusione sociale deve muovere l'elaborazione dei progetti.

La direzione dell'innovazione tende verso un sistema di welfare comunitario, ove sviluppo umano, coesione sociale e bene comune non sono più solo prerogative dell'azione pubblica ma anche compito della società civile, nelle sue articolazioni della dimensione familiare, comunitaria e dell'apporto del privato sociale. L'inclusione sociale, cui devono essere orientati i percorsi assistenziali, non si realizza senza il concorso cooperativo di tali dimensioni.

I progetti devono altresì collocarsi su linee direttrici che perseguono e realizzano obiettivi rispondenti al prevalente interesse pubblico di assicurare alle persone con disabilità il miglior progetto di vita possibile, trattandosi di organizzare l'accesso e il godimento di diritti, beni e servizi in relazione alle caratteristiche della persona con disabilità, così solo realizzandosi una condizione d'eguaglianza con gli altri cittadini (Convenzione ONU).

Il soddisfacimento di tale interesse passa attraverso il conseguimento dell'obiettivo primario della inclusione sociale della persona attraverso percorsi abilitativi e capacitanti individuali che attivano le risorse del contesto naturale di vita, con investimento, in un'ottica integrata, nelle aree della domiciliarità e dell'abitare inclusivo, della formazione e dell'inserimento lavorativo, dell'apprendimento, dell'espressività, affettività e socialità. Dal momento che la possibilità di efficacia degli interventi ne presuppone l'appropriatezza rispetto ai bisogni da soddisfare, l'obiettivo richiede in sé anche il ricorso a modalità proattive di esplorazione e conoscenza dei bisogni inespressi.

A tale obiettivo primario accede, funzionalmente all'efficacia dei percorsi, un obiettivo di cambiamento del paradigma culturale fra gli addetti ai lavori e di cambiamento dell'approccio organizzativo alla gestione. Sotto un primo profilo, si tratta di superare il paradigma della separatezza istituzionale e organizzativa fra area sociale e area sanitaria e quindi di: (i) spostare l'attenzione dai presìdi ai processi e alle relazioni, secondo un approccio organizzativo che guardi alla gestione di processi orizzontali di raccordo (fra diverse figure professionali, diverse discipline, diversi attori) in modo funzionale alla costruzione unitaria e integrata della risposta appropriata ai bisogni; (ii) stimolare la partecipazione delle famiglie, delle organizzazioni rappresentative e della comunità alla progettazione e realizzazione dei percorsi e così costruire processi partecipativi di rafforzamento delle reti di solidarietà e quindi di cambiamento sociale.

Sul versante del rapporto operatore-persona in carico, si tratta altresì di rifondare la relazione guardando ad obiettivi di capacitazione della persona, con contenimento della modalità "assistenziale" entro confini mobili e flessibili, tali da poter essere riposizionati dinanzi alla progressiva conquista di spazi di autodeterminazione da parte della persona.

In un quadro di risorse in campo ragguardevoli ma non infinite, non va trascurato il concorrente interesse pubblico alla sostenibilità finanziaria del sistema che i progetti possono contribuire a soddisfare. Sul punto si tratta di ottimizzare l'impiego delle risorse dedicate, attingendo alla capacità manageriale di integrare e mettere a frutto nei percorsi 'pacchetti' di servizi e interventi diversi, che già trovano considerazione nei diversi canali del finanziamento regionale per la disabilità, per i servizi sociali e l'assistenza sociosanitaria, per destinarli unitariamente in forma integrata alla realizzazione del progetto di vita della persona con disabilità entro, pertanto, l'apposito budget che vi venga dedicato.

A tal fine, viene in conto un obiettivo di efficienza dell'assetto e del funzionamento organizzativo e finanziario del modulo di partenariato pubblico o pubblico-privato sociale (soggetti del Terzo settore) prescelto, che si proponga quale attivatore di nuove sinergie unitarie di produzione di salute e benessere a favore delle persone con disabilità, secondo modelli cooperativi di organizzazione, finanziamento e gestione, capaci di produrre risultati efficaci in linea con le attese di inclusione sociale, di rafforzamento delle reti di solidarietà, di omogeneizzazione dei livelli di assistenza e di eliminazione delle eventuali diseguaglianze territoriali.

3.2. Il partenariato

Le Aziende sanitarie, gli Enti gestori dei servizi per la disabilità e i Servizi sociali dei Comuni sono gli attori pubblici interessati - in partenariato fra loro o con soggetti del Terzo settore – dalla elaborazione delle progettualità innovatrici da presentare alla Regione per l'ammissione alla sperimentazione.

Fra i principi della riforma varata con la legge regionale 22/2019, quello della "*produzione unitaria di salute e benessere*" da parte dei servizi sanitari e sociali della regione postula il "*superamento del modello di interazione basato sull'esercizio separato delle proprie competenze nell'ambito delle rispettive organizzazioni*" (art. 4). Tale principio costituisce riferimento centrale per gli attori istituzionali del sistema regionale dei servizi per la disabilità.

L'occasione qui data dalla sperimentazione diviene campo per testare in profondità, nell'ambito delle progettualità ammesse, la capacità degli attori pubblici di lavorare in sinergia per la personalizzazione della risposta appropriata ai bisogni e lo sviluppo integrale della persona con disabilità (art. 20 bis LR 41/1996) e di mettere, altresì, a sistema, buone pratiche e modelli di servizio capaci di traguardare l'esistente oltre le criticità illustrate nell'introduzione, nella tensione ad avvicinare progressivamente il sistema ad una connotazione sempre più avanzata di quella certezza ed effettività che va garantita all'esplicazione dei diritti delle persone con disabilità.

In questo compito, i servizi pubblici non sono destinati ad operare in solitudine. Il nuovo impianto punta infatti ad esplorare e valorizzare le possibilità offerte dall'apporto familiare, solidale e comunitario, con particolare riguardo alle realtà del Terzo settore - quelle che già operano nel settore o che intendono farlo - in un nuovo rapporto di partenariato con i predetti soggetti pubblici per la co-progettazione e la cogestione dei percorsi innovativi.

A monte della costruzione del partenariato e della elaborazione progettuale, propriamente entro il processo e nelle sedi di concertazione, pianificazione e programmazione previste dall'ordinamento regionale, gli attori pubblici avranno cura di prevedere e collocare le iniziative che intendono realizzare. Una volta formalizzate nell'accordo di partenariato e articolate in una proposta progettuale, ove ne siano in particolare esplicitata la copertura finanziaria e ben definiti ruolo e apporto di ciascun partner, le iniziative sono presentate all'Amministrazione regionale per l'ammissione alla sperimentazione dal soggetto capofila del partenariato che, in applicazione della disposizione generale dell'articolo 10 della legge regionale 22/2019, è individuato nell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

All'individuazione del partner privato del Terzo settore si perviene secondo le vigenti modalità di evidenza pubblica in tema di co-progettazione, tenuto altresì conto del vincolo di soddisfare il prevalente interesse pubblico assunto a livello normativo (commi 4 e 5 dell'art. 20 bis LR 41/1996) quanto a riconfigurazione e riqualificazione dei servizi esistenti, con riguardo non solo alle strutture di riabilitazione funzionale per le disabilità fisiche e sensoriali accreditate con riserva al 31 dicembre 2018, che, a richiesta, vanno ammesse di diritto alla sperimentazione, ma anche a quelle altre realtà da tempo operanti nella rete dei servizi e non ancora formalmente inserite nel circuito istituzionale del sistema di autorizzazione/accreditamento.

In tal senso, i soggetti interessati potranno attivarsi nei confronti delle aziende sanitarie di riferimento per pervenire alla costruzione condivisa delle proposte progettuali da presentare all'Amministrazione regionale.

3.3. Le aree di intervento

L'individuazione delle "aree d'intervento" richiesta dal comma 2 dell'articolo 20bis della LR 41/1996 viene effettuata a titolo esemplificativo e non tassativo, dal momento che prevederne un elenco chiuso contraddirebbe alla finalità stessa delle sperimentazioni, ch'è quella dell'innovazione continua del sistema dei servizi. Sarebbe difatti controproducente confinare entro ambiti rigidamente predefiniti la collocazione tematico-settoriale delle progettualità, restringendosi così alla contingenza del momento le possibilità d'innovazione, che vanno invece considerate e valorizzate nell'evoluzione prospettica dei bisogni e dei modelli di servizio che ai bisogni devono dare risposte.

Con questa premessa, l'area d'intervento può essere definita quale area tematico-settoriale entro cui la progettualità del percorso si colloca, ovverossia quale campo di operatività prescelto dai proponenti con riguardo vuoi al soddisfacimento di individuate aree di bisogno, ad esempio carenti, inesplorate o soddisfatte da modelli di servizio obsoleti o comunque non in linea con i nuovi principi, vuoi alla proposizione di moduli organizzativi e gestionali inediti, capaci di conseguire l'obiettivo di efficienza e i risultati di efficacia descritti al paragrafo 3.1 .

Una prima area che viene in considerazione, per carenza d'apporto da parte dei servizi in essere, riguarda ad esempio il tema delle transizioni, entro cui poter sperimentare percorsi volti a sostenere il passaggio dall'età evolutiva a quella adulta e dall'età adulta all'età anziana, con particolare attenzione ai temi del percorso scolastico, dell'inserimento lavorativo, dell'abitare inclusivo, della Vita Indipendente e del Dopo di Noi.

Le transizioni fra le fasi evolutive della vita e i conseguenti ruoli assunti dalla persona (studente, lavoratore, figlio, genitore, ecc.), comportano sfide esistenziali che possono esitare in fallimenti, in stasi oppure, al contrario, in opportunità di sviluppo verso l'autodeterminazione.

La transizione rappresenta un passaggio delicato per chiunque si trovi ad affrontarlo, poiché vengono messe in gioco risorse personali, richieste ambientali, ostacoli e facilitazioni del contesto di vita. La persona con disabilità si trova di fronte alle stesse richieste evolutive dei suoi coetanei, che non presentano questo tipo di condizione di vita. Ciò comporta, pertanto, alcune criticità, che possono però costituire altrettante opportunità, perché, se diverso è il bisogno di sostegni, non lo è il bisogno esistenziale relativo alla possibilità di riuscita e di autodeterminazione.

E' qui evidente l'esigenza di ripensare l'apporto dei servizi, carente nella costruzione di presupposti che permettano di sostenere i passaggi tra fasi evolutive, lavorando nel momento presente per costruire competenze e sostegni focalizzati sull'intero ciclo di vita.

Anche l'area dei bisogni inespressi si presta ad essere campo di intervento con la progettazione di percorsi che investano su metodologie proattive di emersione dei bisogni cui faccia seguito la loro considerazione e soddisfazione.

Far emergere i bisogni inespressi significa individuare i bisogni non trasformati in domanda poiché l'utente non li percepisce o, pur essendone consapevole, non li comunica in quanto non riesce a farlo attraverso i canali o le modalità consueti o non vuole farlo perché non individua una risposta adeguata. Si tratta di bisogni in senso ampio: da quelli assistenziali a quelli che potremmo definire esistenziali (appartenenza, socialità, lavoro, affettività ecc..), che sono spesso meno manifesti. Occuparsi di tutti questi bisogni significa, innanzitutto, volgere lo sguardo in profondità al fine di far emerge ciò che è sommerso, attraverso una lettura attenta della realtà, che è possibile solo con il pieno coinvolgimento della persona con disabilità; significa sviluppare servizi proattivi, capaci di competenze emancipatorie e tesi alla promozione dell'autodeterminazione e dei diritti delle persone con disabilità.

Una terza area di sperimentazione, di particolare interesse per l'Amministrazione regionale in relazione alla previsione dell'articolo 11, comma 2, della legge regionale 22/2019[6], attiene alla revisione, secondo

6 <<2. Ai fini di cui al comma 1 la Regione orienta la regolamentazione e la valutazione dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza sociosanitaria sperimentando forme di accreditamento dei processi e della rete dei servizi.>>

logiche innovative, delle modalità di regolazione dei rapporti tra i soggetti pubblici e del Terzo settore coinvolti nella gestione dei servizi per le persone con disabilità. Si tratta di accompagnare con adeguati assetti organizzativi e gestionali – e di conseguenza con coerenti strumenti amministrativi – la concreta realizzazione di percorsi di inclusione sociale visti come il risultato di uno sforzo congiunto e coordinato di una rete di soggetti.

3.4. Le caratteristiche dei percorsi

In coerenza con la disciplina in materia di livelli essenziali di assistenza e alla luce delle indicazioni sin qui fornite, i percorsi innovativi dovranno caratterizzarsi per applicazione della strumentazione prevista dalle disposizioni generali recate dal Capo I del Titolo II della legge regionale 22/2019, le quali valgono, nello specifico, a circostanziare la previsione del comma 1 dell'art. 20 bis della legge regionale 41/1996, quanto a <<personalizzazione della risposta appropriata ai bisogni>> e a <<sviluppo integrale della persona>>.

Infatti, non si può prescindere da quella lettura attenta e globale della condizione di vita della persona con disabilità, dei suoi bisogni e delle sue aspirazioni personali che la valutazione multidimensionale consente, per poi procedere alla costruzione condivisa di un progetto personalizzato, ove la persona stessa è protagonista, la risposta non è standardizzata e immutabile nel tempo e le risorse disponibili possono comporsi in maniera "creativa" in un budget di progetto dedicato.

Per gli indirizzi su questi snodi afferenti al processo di presa in carico si rinvia alla trattazione svolta nel sub-allegato A1.

Sul versante della governance dei servizi, intesa quale dimensione di programmazione, progettazione e gestione cooperativa e unitaria della produzione di salute e benessere, le disposizioni sopra richiamate offrono un riferimento puntuale al sopra enunciato obiettivo di "cambiamento del paradigma culturale fra gli addetti ai lavori e dell'approccio organizzativo alla gestione" laddove, all'articolo 11, comma 3, si prevede la promozione di <<progettualità per nuovi modelli di servizio informati a sistemi relazionali fra gli attori che alimentino processi di qualità dei percorsi assistenziali integrati>>.

Nello specifico, il Legislatore regionale ha inteso riconoscere il rapporto di dipendenza sussistente fra qualità dell'assistenza sociosanitaria e la regolazione della produzione dei servizi, così indicando un ambito di criticità sul quale dover incidere per la riqualificazione e innovazione dei modelli di servizio in essere.

Più nel dettaglio, si tratta di maturare la piena consapevolezza di come le configurazioni dei modelli di regolazione dei rapporti tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dei servizi (appalti, accreditamenti…) , determinino più di ogni altro fattore la forma effettiva (e quindi la sostanza) che il servizio assumerà. Ne consegue che, se si auspicano servizi più flessibili e personalizzati, è necessario intervenire anche sulle tecnologie di regolazione.

Per queste ragioni le proposte progettuali che si collocano sul piano del coordinamento delle reti di servizio dovranno esplorare nuove forme di regolazione dei rapporti tra l'Ente Pubblico e i soggetti del Terzo settore, non più basate sulla logica cliente-fornitore, ma improntate a criteri di co-progettazione e

co-gestione dove gli apporti delle realtà no profit vengano valorizzati e "incorporati" nella realizzazione dell'interesse pubblico della salute e del benessere.

In questa prospettiva si pone anche la sperimentazione di un diverso livello di accreditamento, che colga come oggetto di valutazione la rete di servizio e dove il giudizio di qualità riguardi l'adeguatezza delle interconnessioni tra gli attori della rete ai fini della continuità assistenziale e dell'inclusione sociale della persona.

Rispetto agli obiettivi assunti (v. paragrafo 3.1), i percorsi innovativi potranno così più o meno caratterizzarsi per focalizzazione e investimento sul versante della governance dei servizi oppure su quello della personalizzazione della risposta e dello sviluppo integrale della persona, in relazione agli obiettivi specifici che connoteranno le proposte progettuali.

3.5. I contenuti d'innovazione

In linea generale, l'aspettativa di innovazione potrà dirsi soddisfatta nella misura in cui le proposte progettuali riguarderanno lo sviluppo di modalità (processo) o di attività (prodotto), la cui applicazione e il cui svolgimento apportino cambiamenti significativi ai servizi in essere, in termini di miglioramento o di novità, tali da superare le criticità che interessano il sistema regionale (v. Introduzione) per la sua evoluzione nella direzione indicata dalla riforma (LR 22/2019).

Come per le aree d'intervento, anche per i contenuti d'innovazione, pare opportuno procedere ad una esemplificazione, volendosi lasciare spazio alla capacità di ideazione e costruzione, da parte dei proponenti, di progettualità rispondenti ai bisogni e alle potenzialità del contesto territoriale e comunitario di riferimento.

Guardando ai modelli di servizio in essere, staticità e standardizzazione della risposta male si conciliano con l'inclusione sociale, cui devono essere orientati i percorsi assistenziali integrati per le persone con bisogni complessi7. Il cambiamento atteso richiede di ideare modelli di servizio flessibili e dinamici che offrano opportunità di "multi-risposta", modelli capaci di piegarsi alle esigenze della persona senza 'ingabbiarla' nella fissità di una residenza, modelli che dedichino spazio/risorse/tempo per ripensare e riprogettare il servizio in aderenza all'evoluzione dei bisogni della persona, modelli che mettano a frutto in modo sinergico le misure e gli interventi presenti nel sistema. Lo sforzo necessario è di coordinamento e integrazione fra gli attori, ai quali si richiede di puntare lo sguardo alla diversificazione delle possibili combinazioni in massima aderenza alle peculiarità e complessità dei bisogni.

Sotto il profilo del partenariato, nell'ottica di un welfare comunitario, vengono in considerazione contenuti relativi alla estensione e alla eterogeneità delle collaborazioni, per accogliere il contributo che anche le piccole realtà locali (addirittura familiari) sono in grado di offrire, spesso in maniera determinante rispetto all'obiettivo principe dell'inclusione sociale. Riuscire a selezionare e coinvolgere attori significativi del contesto sociale, quanto ad <<*apporto di occasioni di domiciliarità e abitare inclusivo, apprendimento, espressività e socialità, formazione e lavoro*>>,[8] e riuscire a mobilitare risorse

---

7 Vedi art. 4, comma 5, della legge regionale 22/2019.

8 Così l'articolo 10, comma 2, della legge regionale 22/2019.

economiche diversificate va nella direzione della sostenibilità finanziaria del sistema e, prima ancora, in quella dell'attivazione del potenziale comunitario. Proprio sull'attivazione del potenziale comunitario, riposa la prospettiva di un nuovo protagonismo della comunità nella rete di cura e sostegno, per produrre salute e benessere a beneficio della comunità stessa.

A proposito della sostenibilità finanziaria del sistema e della opportunità offerta di riconvertire << *risorse destinate a servizi* istituzionalizzanti o comunque convenzionali a sostegno di percorsi d'inclusione>>[9] va detto che, a fronte delle notevoli risorse pubbliche dedicate al settore della disabilità, si rileva l'assenza di una base informativa che consenta di conoscere a fondo gli elementi che compongono gli interventi, le prestazioni e i servizi nella loro scomposizione e organizzazione in voci di costo per valore unitario (monetizzazione), caratteristiche qualitative, categoria/tipologia, fonte di copertura finanziaria etc. Ad una mappatura di tal genere pare opportuno pervenire sia a fini di standardizzazione tariffaria che per orientare il lavoro delle equipe di valutazione nella costruzione del budget di progetto, quanto a quantificazione del livello di investimento rispetto al bisogno e a scomposizione in quote (sanitaria, sociale e personale/familiare).

Altro campo di auspicata esplorazione è quello dell'investimento nella formazione e nella diffusione delle conoscenze. Si valuta che complessità del bisogno sociosanitario e separatezza e disomogeneità delle culture professionali presenti nel sistema dei servizi, richiedono un investimento formativo a favore del capitale umano, per apportare alle condizioni operative di contesto quel "cambiamento del paradigma culturale fra gli addetti ai lavori" e quel "cambiamento dell'approccio organizzativo alla gestione" sopra individuati come funzionali all'efficacia dei percorsi.

La condivisione dei principi che presiedono all'assistenza e all'integrazione sociosanitaria, la diffusione delle buone prassi di inclusione sociale e la conoscenza degli aspetti scientifici e culturali in materia di disabilità, possono rappresentare un importante fattore di sviluppo dei servizi, se agite nell'attuazione dei percorsi quale modalità di lavoro condivisa da tutti i partner, in un'ottica di coproduzione di significati e prassi. Da tale fattore dipende, in buona parte, sia la possibilità dell'integrazione fra area sociale e sanitaria che la possibilità dell'integrazione fra sapere tecnico-professionale e sapere amministrativo, in particolare, quest'ultima necessaria per garantire fattibilità amministrativa ed efficacia di risultato alle proposte progettuali.

9 Vedi art. 9, comma 3, della legge regionale 22/2019.

4. Le proposte progettuali

Le proposte progettuali vanno presentate all'Amministrazione regionale a valle della loro costruzione, già provviste di copertura finanziaria. Al fine di orientarne l'elaborazione, rispetto alle prescrizioni che il comma 3 dell'articolo 20 bis riserva alla disciplina regolamentare in corso di predisposizione, si esemplifica, in via di anticipazione, il loro contenuto minimo di riferimento nei seguenti elementi:

- dati relativi al soggetto proponente e agli altri partner pubblici e privati coinvolti, con indicazione dei loro ruoli e delle loro specifiche responsabilità, secondo quanto convenuto nell'accordo di partenariato;
- contesto di riferimento (problema che si intende affrontare, territorio, sistema delle relazioni formali e informali) ed esperienza di riferimento (nella sua storicità e nei tratti evolutivi se non di nuova attivazione), con le principali motivazioni alla base del percorso innovativo proposto e le risorse attualmente allocate;
- area di intervento, con esplicitazione degli obiettivi generali e specifici del progetto;
- caratteristiche del percorso innovativo proposto ed elementi di innovazione rispetto alla situazione *quo ante*;
- azioni progettuali previste in relazione agli obiettivi e loro articolazione in attività;
- tariffario degli interventi, prestazioni e/o servizi erogabili nel percorso innovativo proposto;
- quadro delle risorse destinate alla realizzazione del percorso innovativo proposto (risorse finanziarie, professionali, del volontariato, di relazione, logistiche, strutturali, tecnologiche, etc);
- cronoprogramma della proposta progettuale
- esiti attesi rispetto agli obiettivi generali e specifici assunti dalla proposta progettuale e loro piano di verifica.

SUB-ALLEGATO A1) - La presa in carico integrata

In linea con quanto previsto dal Capo IV del DPCM 12 gennaio 2017, la Regione garantisce percorsi assistenziali integrati a persone con bisogni complessi, che necessitano di prestazioni sia sanitarie che sociali per migliorare o mantenere il proprio stato di salute, con riguardo alle diverse aree considerate, tra le quali quella delle persone con disabilità.
A tali persone è garantita la presa in carico integrata da parte dei servizi sociali e sanitari competenti, secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 22/2019.
Al fine di uniformare le pratiche di presa in carico integrata a livello regionale, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 14 della stessa legge, di seguito si definiscono le fasi del processo di presa in carico delle persone con disabilità, con particolare riguardo alle metodologie e agli strumenti professionali e gestionali cui fare ricorso.
Il percorso assistenziale, in coerenza con quanto previsto dall'art. 21 del DPCM 12 gennaio 2017, si articola nelle seguenti fasi:

1. accesso;
2. valutazione multidimensionale;
3. definizione del progetto personalizzato;
4. attuazione degli interventi progettati.

A tali fasi segue una rilevante attività di monitoraggio e valutazione dei progetti personalizzati (5), che può concomitare con una fase di rivalutazione e può comportare la rimodulazione del progetto stesso.

1. Accesso

In linea con quanto previsto dall'art. 5, comma 3, della L.R. n. 6/2006, i servizi sociali e sanitari attuano forme di accesso unitario e integrato. Tale accesso è organizzato ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 22/2019 mediante integrazione strutturale o funzionale. Per integrazione strutturale si intende la presenza di sportelli unitari e identificabili, che vedono la presenza congiunta e stabile di professionisti sanitari e sociali. L'integrazione funzionale si verifica, viceversa, nel momento in cui l'intercettazione del bisogno avviene o dal sociale o dal sanitario, ma alla luce dell'identificazione di un bisogno complesso di natura sociosanitaria, il professionista, che ne ravvede la necessità, attiva anche l'altra componente. Pertanto, il *front-office* è disgiunto ma il *back-office* è integrato.
Sia nel primo che nel secondo caso i servizi sociali e sanitari dovranno coordinarsi al fine di raccogliere tutte le informazioni necessarie per i successivi step della presa in carico e dovranno definire il responsabile della presa in carico per questa fase.

2. Valutazione multidimensionale

Il processo di presa in carico integrata non può prescindere dalla valutazione multidimensionale (VMD). Essa, secondo quanto definito nel 1987 dal National Institute of Health, è "una valutazione nella quale i numerosi problemi della persona vengono riconosciuti, descritti e spiegati (quando possibile)". La VMD sancisce, pertanto, l'irrinunciabilità di un approccio globale al paziente complesso, in vista di una personalizzazione dell'intervento che richiede la compartecipazione attiva di una serie di professionisti e attori, sociali e sanitari, formali e informali.

La presa in carico delle persone con disabilità attraverso strumenti di valutazione multidimensionale, effettuata da equipe multidisciplinari (e multiprofessionali), è una prassi indicata da tempo nei diversi strumenti di programmazione sociosanitaria regionale, fin dal 1996 con la Legge Regionale n. 41/1996, attuativa della Legge 104/1992.
In tempi più recenti, con DGR n. 370 del 3 marzo 2017, la Regione ha avviato un percorso per la valutazione delle condizioni di vita delle persone con disabilità accolte nei servizi residenziali e semiresidenziali, costruendo uno strumento a partire da un approccio teso a superare la logica del "bisogno assistenziale" per tendere all'affermazione di un impianto che guardi ai percorsi esistenziali delle persone e che sappia esplorare dimensioni altrimenti escluse, come le aspettative e le preferenze delle persone con disabilità.
Con Decreto n. 1050/2017 la Regione ha adottato in via sperimentale lo strumento di valutazione in seguito denominato Q-VAD (Questionario sulle Condizioni di Vita della persona adulta con Disabilità), definendo modalità e procedure di applicazione.
Tale strumento è caratterizzato da:

- costruzione in un'ottica multifattoriale e contestualista, che mira al superamento dell'approccio centrato sul deficit e la diagnosi;
- formulazione in prima persona, per sottolineare che il riferimento e il protagonista della rilevazione è la persona con disabilità e che lo sforzo deve essere quello di rappresentare in modo fedele la sua condizione e il suo punto di vista;
- utilizzo di un linguaggio accessibile, volto a facilitare risposte circoscritte e chiaramente definite con margini ristretti di interpretazione;
- individuazione di tre macro fattori (sostegni al funzionamento, qualità di vita e opportunità di vita), quali punti cardine della rilevazione.

A partire dalle informazioni derivanti dallo strumento Q-VAD sono stati costruiti degli algoritmi che permettono la produzione di profili di bisogno in relazione all'intensità dei sostegni necessari. I profili prodotti sono in corso di validazione.
Per le caratteristiche sopra esposte appare, dunque, necessario che la presa in carico in carico integrata faccia dello strumento di valutazione Q-VAD l'elemento fondante e centrale per la rilevazione sistematica e multidimensionale delle condizioni di vita della persona con disabilità, in quanto esso rappresenta il presupposto imprescindibile per pianificare e fornire risposte personalizzate e realmente orientate ai bisogni.
In particolare si prevede che le persone con disabilità siano valutate per l'accesso, all'eventuale uscita, ad ogni variazione significativa e perdurante delle condizioni di salute e comunque almeno una volta all'anno.
La valutazione non si realizza in un momento puntuale ma è il frutto di un processo incrementale di conoscenza corale del caso che culmina con la compilazione dello strumento Q-VAD.
Lo strumento Q-VAD, non appena disponibile la versione informatizzata, andrà implementato, con il concorso di tutti gli operatori che hanno in carico la persona, previa richiesta delle credenziali per accedervi, direttamente a sistema. Il referente del caso per la valutazione coordinerà l'apporto di tutti e avrà la responsabilità di gestire eventuali valutazioni discordanti.
Per l'accesso, la valutazione deve essere effettuata dai servizi pubblici con il concorso (anche virtuale) sia della parte sociale che della parte sanitaria. Una volta che la persona è in carico al servizio, la

valutazione deve essere realizzata dall'operatore che meglio conosce la persona (generalmente un educatore) e da un operatore sanitario (sia esso del distretto o del servizio accogliente).

3. *Definizione del progetto personalizzato*

Il progetto personalizzato, già in parte introdotto con la L.R. n. 41/1996, ha trovato gradualmente una sua più puntuale definizione nelle discipline che si sono via via succedute. L'art. 14 della L. 328/2000 e l'art. 57 della L.R. 6/2006, infatti, individuano il progetto individuale/personalizzato, quale strumento fondamentale al fine della piena integrazione delle persone con disabilità.
Una sua definizione si ritrova nell'articolo 3 del "Regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine", emanato con decreto del Presidente della Regione 8 gennaio 2015, n. 7/Pres. e l'art. 8 della legge regionale 22/2019 interviene, infine, a dare compiuta rilevanza legislativa allo strumento, mettendone in chiaro gli aspetti funzionali, il legame con obiettivi di abilitazione e capacitazione della persona assistita, la modalità di costruzione sulla base della valutazione multidimensionale e di co-progettazione con la persona e la famiglia, la necessaria flessibilità in termini di rimodulabilità.
Il progetto personalizzato costituisce un elemento centrale e sistematico nella presa in carico delle persone, che riconosce, come sottolineato anche dalla Convenzione ONU, l'autorappresentazione e l'autodeterminazione, quali elementi irrinunciabili nella relazione con la persona con disabilità, attuando le dovute strategie per cogliere i *desiderata* e le aspirazioni, qualunque sia il suo grado di compromissione. Il progetto viene costruito, pertanto, sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale della persona con disabilità, tenendo in considerazione sia le sue aspettative, sia le aree di funzionamento su cui articolare interventi e sostegni in vista del raggiungimento di esiti funzionali, personali e clinici orientati al miglioramento della Qualità di vita. Le persone con disabilità, ma anche la loro famiglia, devono divenire soggetti attivi nella fase di progettazione, superando un atteggiamento di delega ai servizi e riappropriandosi della responsabilità del proprio destino. Dal canto loro, i servizi rendono effettivamente possibile tutto ciò solamente iniziando a costruire pensieri che li conducono fuori dalle proprie consuetudini organizzative che portano a forme rigide di risposta ai bisogni delle persone con disabilità, ancora fortemente centrate sulla struttura come luogo fisico elettivo per l'erogazione dei servizi, spesso sostitutiva del contesto di vita abituale e, qualora indispensabile, comunque non sempre in grado di favorire opportunità di vita e il massimo livello di funzionamento possibile. Tale rigidità contrasta con l'esigenza di flessibilità alla base dei progetti personalizzati, di autonomia e di vita indipendente e decapacita i contesti relazionali, famigliari e gli stessi destinatari, limitando la loro partecipazione alla progettazione e alla co-gestione/co-produzione delle risposte. L'innovazione è resa possibile solo grazie a un atteggiamento di ascolto, condivisione e partecipazione, che determina una relazione tra beneficiario, famiglia, comunità e servizi meno asimmetrica e volta a cogliere con pari dignità gli apporti di tutti gli attori in gioco.
La recente norma UNI 11010:2016 "Disabilità: Servizi per l'abitare e sostegni per l'inclusione" descrive il processo e i modelli di riferimento per la realizzazione del progetto di vita e del progetto personalizzato in riferimento a procedure e modelli validati in materia di disabilità. Al loro interno viene enfatizzato il punto di vista della persona con disabilità quale elemento imprescindibile, l'istanza iniziale che motiva l'intero processo di pianificazione degli esiti e dei sostegni da promuovere per l'individuo. Il processo

trova forti collegamenti sul piano della visione, dell'approccio metodologico e dei contenuti considerati dallo strumento di valutazione Q-VAD. È sulla base di questi riferimenti concernenti il processo di programmazione della Norma UNI e sulle medesime aree di valutazione considerate del Q-VAD, che le presenti linee di indirizzo intendono strutturare, da un punto di vista formale e pratico, la costruzione dei singoli progetti personalizzati. Il progetto personalizzato si inscrive nell'ambito di un ampio progetto di vita che rappresenta la "visione", cioè la prospettiva a lungo termine nel cui ambito possono essere definiti più progetti personalizzati che rappresentano la "concretezza" e una prospettiva a breve-medio termine. Sia il progetto di vita che il progetto personalizzato sono formalizzati dall'equipe di valutazione in co-progettazione con la persona e la famiglia, come previsto dall'art.8 della legge regionale 22/2019. Ciascun progetto personalizzato può provvedere uno o più piani individualizzati (a cura del/i servizio/i erogante/i) che, sempre in una prospettiva a breve-medio termine, costituiscono una articolazione di dettaglio degli interventi previsti nel progetto personalizzato da cui derivano.

Il progetto personalizzato individua aree, obiettivi, interventi, attori con relative responsabilità, *case manager*, *setting*, costi e tempi di attuazione e di monitoraggio.

Un discorso a parte merita l'aspetto delle risorse di progetto, meglio definito budget personale di progetto. Nella legislazione regionale, un suo primo scarno riferimento si rinveniva nell'articolo 24, comma 2, lettera b), della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17, ora abrogata dalla legge regionale 22/2019. La disposizione prevedeva che la Giunta regionale emanasse disposizioni <<*per l'introduzione e l'utilizzo del budget personale*>> senza operarne una definizione, in un quadro che peraltro registrava nella prassi (e in letteratura) sovrapposizioni di significato nell'uso di terminologie diverse (budget di progetto, budget personale, budget di salute etc.). L'articolo 9 della legge regionale 22/2019[10] codifica lo strumento e il suo *nomen* e lo distingue dal budget di salute che viene, invece, a costituirne una enucleazione data dalla quota di risorse finanziarie a carico del Servizio sanitario regionale e del Servizio sociale dei Comuni, che può essere finalizzata alla soddisfazione del profilo di bisogno della persona a sostegno di percorsi d'inclusione (ad esempio per coprire gli oneri di cogestione del progetto personalizzato da parte del partner del Terzo settore), anziché rimanere destinata a servizi istituzionalizzanti o comunque convenzionali. Il budget personale di progetto non costituisce una nuova o diversa unità di offerta o una fonte di finanziamento che si va ad aggiungere a quelle già esistenti, ma ha una funzione ricompositiva e aggregante rispetto alle risorse in campo a livello territoriale, sia

---

10. Si riporta il testo integrale dell'articolo:

<<1. La realizzazione del progetto personalizzato della persona con bisogno complesso è sostenuta da apposito budget integrato, denominato budget personale di progetto, che è costituito dal concorso di risorse economiche e di risorse prestazionali rese da tutte le componenti coinvolte, ivi compresa la persona assistita e la sua famiglia.

2. La costituzione del budget personale di progetto, effettuata al momento della formulazione del progetto personalizzato, è rimodulata in relazione alle eventuali revisioni del progetto stesso. Il budget personale di progetto è articolato considerando il valore delle prestazioni e dei servizi resi a titolo di livello essenziale di assistenza unitamente alle altre risorse, pubbliche e private, finanziarie e non finanziarie, necessarie alla realizzazione del progetto.

3. Al fine di riorientare i servizi sulla base della centralità della persona e dei suoi bisogni e per sostenere gli oneri di cogestione del progetto personalizzato da parte dell'ente del Terzo settore entro il rapporto di partenariato previsto all'articolo 10, nell'ambito del budget personale di progetto può essere enucleata una quota, denominata budget di salute, costituita da risorse finanziarie a carico del Servizio sanitario regionale e del Servizio sociale dei Comuni, per finalizzarla a soddisfare il profilo di bisogno della persona, con riconversione delle risorse destinate a servizi istituzionalizzanti o comunque convenzionali a sostegno di percorsi d'inclusione.>>.

economiche che prestazionali, rese da tutte le componenti coinvolte, ivi compresa la persona assistita e la sua famiglia. Il budget personale di progetto è centrato sul globale progetto personalizzato e non sull'accesso a singole prestazioni e si compone sommando gli interventi più strutturati mirati a rispondere a bisogni di cura e di assistenza del singolo, ad interventi mirati a soddisfare desideri e ambizioni relative a tutte le altre sfere della vita. Pertanto il budget sostiene, ma insieme definisce, le modalità di attuazione del progetto personalizzato, attingendo anche, per la sua più puntuale definizione, ad un tariffario degli interventi che i percorsi innovativi posso prevedere quale strumento gestionale.
L'entità del budget dipende dalla progettazione e dalle risorse disponibili, secondo un principio di realismo che tiene conto del fatto che il sistema di welfare ha una quantità di risorse tutt'altro che illimitata e che deve garantire, inoltre, equità nella loro distribuzione.
È uno strumento modulabile nel tempo, che tende a valorizzare la personalizzazione dell'intervento. Rappresenta, pertanto, lo strumento che permette da un lato lo sviluppo integrale della persona, dall'altro l'innovazione del sistema di offerta, perché costituisce l'elemento cruciale che consente il passaggio da finanziare strutture a finanziare percorsi, che possono prevedere l'erogazione di interventi appropriati in una molteplicità di contesti ed è per questo elemento sostanziale dei percorsi innovativi.
È stato recentemente elaborato un format di progetto di vita e progetto personalizzato che, in via sperimentale, è stato utilizzato (anche ai fini del monitoraggio) dai professionisti che si occupano degli interventi finanziati con il fondo istituito dalla Legge 22 luglio 2016 n. 122, c.d. "Dopo di noi". È intento dell'amministrazione regionale, una volta comprovata la validità di tale strumento, estenderne l'utilizzo.
Per quanto riguarda in particolare i percorsi innovativi, è previsto l'uso obbligatorio di tale strumento secondo le modalità sopraccitate e l'invio dello stesso alla Regione, una volta redatto e formalizzato in sede di UVM e ad ogni sua rimodulazione, entro i 30 giorni successivi alla sottoscrizione da parte di tutti gli attori coinvolti. Il documento, prima dell'invio, dovrà essere anonimizzato apportando un codice che lo colleghi in maniera univoca alla valutazione della persona.

4. *Attuazione degli interventi progettati*

La presa in carico integrata, a seguito delle fasi di accesso, valutazione multidimensionale, pianificazione, prevede l'erogazione degli interventi progettati orientati all'inclusione sociale, al fine di garantire su base di uguaglianza la piena ed effettiva partecipazione nella società delle persone con bisogni complessi, nei contesti naturali di vita delle persone, nel rispetto delle libertà di scelta, e finalizzati a valorizzare le dimensioni della domiciliarità e dell'abitare inclusivo, così come previsto all'art. 4 commi 6 e 7 della legge regionale 22/2019.
Al fine di garantire interventi realmente orientati alla persona, i percorsi innovativi attivano processi di co-produzione di risposte personalizzate, dove per co-produzione si intende una nuova cultura e un nuovo stile di lavoro, che pone al centro la relazione tra utente e professionista, aperta agli apporti delle reti sociali dell'uno (famiglia, amici, comunità, associazioni) e dell'altro (organizzazioni di appartenenza, reti di pari, enti locali), finalizzata alla produzione di servizi personalizzati e personalizzanti, ossia costruiti con l'utente e a favore dell'utente per lo sviluppo delle sue abilità e della sua comunità di riferimento.

5. *Monitoraggio e valutazione dei progetti personalizzati*

A seguito della pianificazione e dell'erogazione degli interventi, con un movimento ricorsivo, la ri-valutazione rappresenta un elemento centrale del monitoraggio nella misura in cui vengono individuati, quali indicatori di esito, alcuni elementi significativi derivanti dalla valutazione stessa. Già nell'ambito della pianificazione, debbono pertanto essere identificati tali indicatori e determinati i tempi del monitoraggio. La ri-valutazione, quindi, permette di rilevare gli elementi grazie ai quali effettuare il monitoraggio dei progetti personalizzati e prevedere, alla luce delle evidenze, una eventuale rimodulazione degli stessi.
È stato recentemente elaborato un format per il monitoraggio del progetto personalizzato che, in via sperimentale, è stato utilizzato dai professionisti che si occupano degli interventi finanziati con il fondo istituito dalla Legge 22 luglio 2016 n. 122, la c.d. "Dopo di noi". È intento dell'amministrazione regionale, una volta comprovata la validità di tale strumento, estenderne l'utilizzo.

Per i percorsi innovativi, in particolare, è previsto l'utilizzo di tale format e l'invio annuale alla DCS dei monitoraggi compilati sulla base di detto format (entro il 31 gennaio di ogni anno): il monitoraggio dei progetti costituirà elemento essenziale per la valutazione degli esiti del percorso sperimentale.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_32_1_DGR_1137_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1137
LR 29/2005, art. 34, commi 2 e 2 bis. Rideterminazione del periodo delle vendite di fine stagione estiva 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, recante <<Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 “Disciplina organica del turismo”>>, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO in particolare l’articolo 34 della legge regionale 29/2005, recante la disciplina delle vendite di fine stagione (saldi), riguardante i prodotti di carattere stagionale o di moda, suscettibili di notevole deprezzamento, qualora non vengano venduti entro un certo periodo di tempo;
VISTI i commi 2 e 2bis del richiamato articolo 34, ai sensi dei quali:
<<2. I periodi in cui possono essere effettuate le vendite di fine stagione invernale ed estiva, con riferimento ai prodotti di carattere stagionale o di moda, che non vengono venduti entro un certo periodo di tempo, sono così stabiliti in via generale:
a) vendite di fine stagione invernale: dal primo giorno feriale antecedente l’Epifania e fino al 31 marzo; quando il primo giorno feriale antecedente l’Epifania coincide con il lunedì, l’inizio dei saldi è anticipato al sabato;
b) vendite di fine stagione estiva: dal primo sabato di luglio al 30 settembre.
2 bis. Con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell’Assessore competente in materia di commercio, i periodi di cui al comma 2 possono essere modificati per specifiche esigenze correlate al periodo stagionale.>>;
TENUTO CONTO degli indirizzi unitari delle Regioni di cui alla nota prot. 3643/C11AP dd. 8 maggio 2020, espressi nell’ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella riunione del 7 maggio 2020, sul posticipo della data di inizio delle vendite di fine stagione estiva 2020 all’1 agosto, a causa dell’emergenza correlata al COVID-19;
VISTA la propria deliberazione n. 845 del 12 giugno 2020, con la quale è stato stabilito dal 1 agosto al 30 settembre 2020 il periodo in cui possono essere effettuate le vendite di fine stagione estiva 2020, con riferimento ai prodotti di moda di carattere stagionale, che non vengono venduti entro un certo periodo di tempo;
PRESO ATTO che, in relazione al diverso impatto della crisi economica legata all’emergenza COVID-19 nelle diverse regioni italiane, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella riunione del 20 luglio 2020 ha deciso di consentire l’eventuale anticipo rispetto alla data del 1 agosto per l’inizio dei saldi estivi, anche in modo differenziato nelle singole Regioni e Province autonome, giusta comunicazione del Segretario Generale della Conferenza stessa del 21 luglio 2020 prot.n. 5655/C11AP-CR;
RITENUTO che sia necessario dare immediato avvio alla stagione dei saldi estivi in Friuli Venezia Giulia per venire incontro alle esigenze degli esercizi commerciali di vendita di questa regione, già fortemente penalizzati dalla prolungata sospensione delle proprie attività a causa dell’emergenza COVID-19 nonché dal considerevole calo dei flussi turistici in entrata, anche successivamente alla riapertura generalizzata delle attività economiche e commerciali;
CONSIDERATO che tale avvio anticipato possa produrre positive ricadute sul settore, incentivando il consumo e stimolando la spesa nell’ambito del territorio del Friuli Venezia Giulia, anche in relazione alla situazione concorrenziale dei territori confinanti che sta accentuando la situazione di difficoltà del settore del commercio della nostra regione;
RITENUTO, pertanto, di anticipare al 25 luglio 2020 l’avvio dei saldi estivi 2020, a parziale rettifica della citata deliberazione n. 845 che, ai sensi del comma 2 bis dell’articolo 34 della legge regionale 29/2005, ne aveva in precedenza fissato l’inizio al 1 agosto 2020;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all’unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell’art. 34, comma 2 bis della LR 29/2005, il periodo di vendite di fine stagione estiva, con riferimento ai prodotti di moda di carattere stagionale che non vengono venduti entro un certo periodo di tempo, viene stabilito dal 25 luglio 2020 al 30 settembre 2020.
La presente delibera è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_32_1_ADC_AMB ENERGO SBE-VARVIT SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n.11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta SBE-Varvit Spa.

La Ditta SBE - VARVIT - SOCIETA' PER AZIONI, con sede in Via Enzo Lazzareti, 2/A - 42122 Reggio nell'Emilia (RE), ha chiesto in data 22/02/2019 e successiva integrazione in data 12/05/2020, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Monfalcone	Fg. 8 Pcn. .4893	pozzo 1	0	14	14	industriale

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28/10/2020, con ritrovo alle ore 10.30 presso lo stabilimento oggetto della derivazione sito in via dei Bagni Nuova n. 1 in Comune di Monfalcone.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Ing. Graziano Stefanutti - Tel. 0481 38 6211 - Email graziano.stefanutti@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è Arch. Luigi Gellini - Tel. 0481 38 6367 - Email luigi.gellini@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Gorizia, 21 luglio 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

20_32_1_ADC_AMB ENERGO TENUTA ISOLA MOROSINI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n.11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Tenuta di Isola Morosini Ssa.

La TENUTA DI ISOLA MOROSINI SOCIETA' SEMPLICE AZIENDA AGRICOLA, con sede in Via Dell'Amministrazione, 22 - 34075 San Canzian d'Isonzo (GO), ha chiesto in data 18/06/2020, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	San Canzian d'Isonzo	Fg. 2 Pcn. 812	/	8,33	8,33	8,33	irrigazione colture
Pz2	San Canzian d'Isonzo	Fg. 2 Pcn. 962/5	/	40	40	40	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non

sarà superiore a trenta giorni.
La visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 5 novembre 2020 con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del comune di San Canzian d'Isonzo (Go).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Ing. Graziano Stefanutti - Tel. 0481 386211 - Email graziano.stefanutti@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è Alessia Visintin.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 18/06/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Gorizia, 21 luglio 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

20_32_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO DOLOMITI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n.11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua al Condominio Dolomiti.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.2729/AMB emesso in data 08.07.2020, è stato assentito al CONDOMINIO DOLOMITI (PN/RIC/1573/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Pordenone, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20B mappale 932.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

20_32_1_ADC_AMB ENERPN KRONOSPAN ITALIA SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n.11. Provvedimento di concessione di rinnovo e variante sostanziale a derivare acqua pubblica alla società Kronospan Italia Srl.

Con decreto del Direttore di Servizio n.2892/AMB emesso in data 21.07.2020, è stato assentito alla società KRONOSPAN ITALIA SRL (PN/IPD/2917/3) il diritto di continuare a derivare acqua pubblica, con variante sostanziale in aumento della portata e dei mc annui, fino a tutto il 02.07.2049, moduli massimi 0,050 (pari a l/sec.5) e medi 0,089 (pari a l/sec.8,9), per un quantitativo annuo non superiore a 3.500 mc, ad uso industriale e potabile (servizi igienici e antincendio), da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante n.2 pozzi presenti sul terreno censito al foglio 4 mappale 1511.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

20_32_1_ADC_AMB ENERPN SOC BROVEDANI SPA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n.11. Provvedimento di concessione di nuova derivazione d'acqua pubblica alla società Brovedani Spa.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.2783/AMB emesso in data 13.07.2020, è stato assentita alla società BROVEDANI SPA (PN/IPD/3659/1) il diritto di derivare acqua pubblica, fino a tutto il 12.07.2050, moduli massimi 0,017 (pari a l/sec.1,7) e medi 0,017 (pari a l/sec.1,7), per un quantitativo annuo non superiore a 2.000 mc, per uso industriale e potabile (servizi igienici e lavaggio locali), da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 13 mappale 927 (ex751).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

20_32_1_ADC_AMB ENERPN VEGNADUZZO ANDREA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n.11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Vegnaduzzo Andrea.

Con decreto del Direttore di Servizio n. 2659/AMB, emesso in data 02.07.2020, è stato assentito alla ditta VEGNADUZZO ANDREA (PN/IPD/3626/1) il diritto a derivare, fino a tutto il 21.06.2036, moduli massimi 0,058 (pari a l/sec. 5,83) e medi 0,058 (pari a l/sec. 5,83) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 3.000 mc, per uso zootecnico ed igienico/assimilati per il lavaggio dei locali e delle attrezzature da falda sotterranea in comune di Valvasone (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio B_31, mappale 468.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

20_32_1_ADC_PATR DEM CONC DEM ASD NAUTICA SAN GIORGIO-SAN GIORGIO DI NOGARO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 36 del CdN e 24 del Regolamento del CdN, dall'Associazione Sportiva Dilettantistica "Nautica San Giorgio" per la variazione al contenuto della concessione di beni del demanio marittimo di cui alla licenza n. 1 dd. 19/01/2009 rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone e successive modifiche ed integrazioni, in Comune di San Giorgio di Nogaro ansa morta del fiume Corno, Foglio 7 sez. B del Comune di San Giorgio di Nogaro Mappali 4, 94, 95 - PADES CL 2-8-4 DMS 135.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Richiamato il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
Richiamati gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
Richiamate la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
Richiamate le istanze, prot. di arrivo n. 3822/A dd. 04/03/2020 e prot. di arrivo 12319/A dd. 27/07/2020, avanzate, dal presidente protempore sig. Raffaele Berardo dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Nautica San Giorgio" con sede a San Giorgio di Nogaro località Planais P.I./C.F. 01857870305 finalizzata al rinnovo, sino al 31/12/2050, a seguito di investimenti programmati consistenti in opere di manutenzione e messa in sicurezza delle sponde nell'aree utilizzate dal sodalizio sportivo, della concessione di beni del demanio marittimo di cui alla licenza n. 1 dd. 19/01/2009 rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone e successive modifiche ed integrazioni, per mantenere un approdo per natanti da diporto in Comune di San Giorgio di Nogaro ansa morta del fiume Corno, Foglio 7 Sez. B Comune di San Giorgio di Nogaro Mappali 4, 94, 95.

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale delle aree demaniali:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio dei Comuni di San Giorgio di Nogaro per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 05/08/2020 e fino al 03/09/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 04/09/2020 ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree oggetto del presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Associazioni Sportive Dilettantistiche, svolgenti attività nell'ambito della nautica da diporto.
Entro e non oltre il termine di venerdì 04/09/2020 ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza limitatamente alle aree oggetto del presente avviso.
L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare alla eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 27 luglio 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

20_32_1_ADC_PATR DEM CONC DEM CANTIERI MARINA S.GIORGIO-SAN GIORGIO DI NOGARO _1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 36 del CdN e 24 del Regolamento del CdN, dai Cantieri Marina San Giorgio Spa per la variazione al contenuto della concessione di beni del demanio marittimo di cui al provvedimento n. 43 dd. 17/07/1980 e successivo atto suppletivo n. 44 dd. 08/05/1981 rilasciati dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone e successive modifiche ed integrazioni, in Comune di San Giorgio di Nogaro sponda destra del fiume Corno, Foglio 18 del Comune di San Giorgio di Nogaro Mappali 388, 390 e 396 e Foglio 24 del Comune di Torviscosa Mappale 35 - PADES CL 2-8-4 DMS 140.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Richiamato il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
Richiamati gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
Richiamate la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
Richiamata l'istanza, prot. di arrivo n. 10673/A dd. 01/07/2020, avanzata, tramite l'avvocato Alessandro Tudor giusta delega del 30/06/2020, dal legale rappresentante e amministratore unico sig. Davide Piccin dai Cantieri Marina San Giorgio S.p.A. con sede legale a Pordenone Piazza Risorgimento 16 P.I. 00402270938, iscrizione al REA PN29215, finalizzata al rinnovo, sino al 31/12/2038, a seguito di investimenti programmati nell'ottica di un futuro sviluppo aziendale, della concessione di beni del demanio marittimo di cui al provvedimento n. 43 dd. 17/07/1980 e successivo atto suppletivo n. 44 dd. 08/05/1981 rilasciati dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone e successive modifiche ed integrazioni, per l'occupazione e l'utilizzo, funzionale alla presenza ed esercizio dell'insediamento cantieristico di proprietà della società, di uno specchio acqueo per il mantenimento e l'installazione di strutture di facile rimozione quali pontili galleggianti nonché di aree utilizzate come banchine fisse, scalo di alaggio, banchina di rifornimento carburanti e aiuole verdi, in Comune di San Giorgio di Nogaro sponda destra del fiume Corno, Foglio 18 Comune di San Giorgio di Nogaro Mappali 388, 390 e 396 e Foglio 24 Comune di Torviscosa Mappale 35.

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e delle planimetrie catastali delle aree demaniali:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio dei Comuni di San Giorgio di Nogaro e Torviscosa per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 05/08/2020 e fino al 03/09/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 04/09/2020 ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree oggetto del presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da imprese/società/ditte individuali, svolgenti attività nell'ambito della nautica da diporto e della cantieristica.

Entro e non oltre il termine di venerdì 04/09/2020 ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza limitatamente alle aree oggetto del presente avviso.
L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare alla eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 23 luglio 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

20_32_1_ADC_PATR DEM CONC DEM COSTA DUINO AURISINA_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso relativo alla presentazione di un'istanza presentata ai sensi dell'art. 36 del Codice della navigazione per il rilascio di una concessione demaniale marittima finalizzata all'emungimento di acqua marina per uso commerciale di fronte alla costa in Comune di Duino Aurisina - Società Colmi di Trieste - SDCT/2.8.4/DMS-252.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Richiamato il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;

Richiamato il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;

Richiamati gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;

Richiamato il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009, che ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato dal 1 aprile 2009;

Richiamato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 21;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1207 del 12/07/2019, e n. 1340 dd. 31.07.2019, con le quali sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle direzioni centrali, con decorrenza 2 agosto 2019 e in particolare l'art. 18 comma 1 lett. c) dell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione attribuisce al Servizio demanio della Direzione centrale, patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo statale e al successivo rilascio dei conseguenti atti autorizzatori o concessori a favore di soggetti pubblici e privati;

RENDE NOTO

Che in data 25.06.2020, ns. prot. n. 10300 dd. 25.06.2020, è stata avanzata dalla sig.ra Monica Gabriela Bogdar in qualità di legale rappresentante della società COLMI Seconda società cooperativa agricola, con sede a Trieste in via Pisino, 4 un'istanza per l'ottenimento di una concessione demaniale marittima finalizzata all'emungimento di acqua marina per uso commerciale di fronte alla costa in comune di Duino Aurisina

Si invita coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 04.09.2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree oggetto del presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso:

1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 32 dd. 05.08.2020;
2. all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina (TS) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 06.08.2020 fino al 04.09.2020, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 06.08.2020 fino al 04.09.2020.

Trieste, 21 luglio 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

Regione Friuli Venezia Giulia

Provincia di Trieste **Comune di Duino Aurisina**

Richiesta Autorizzazione Prelievo di Acqua Marina

concessionario

il tecnico

Geom. MASON ROBERTO Pos. n. 2708 GONARS — ALBO DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI DI UDINE

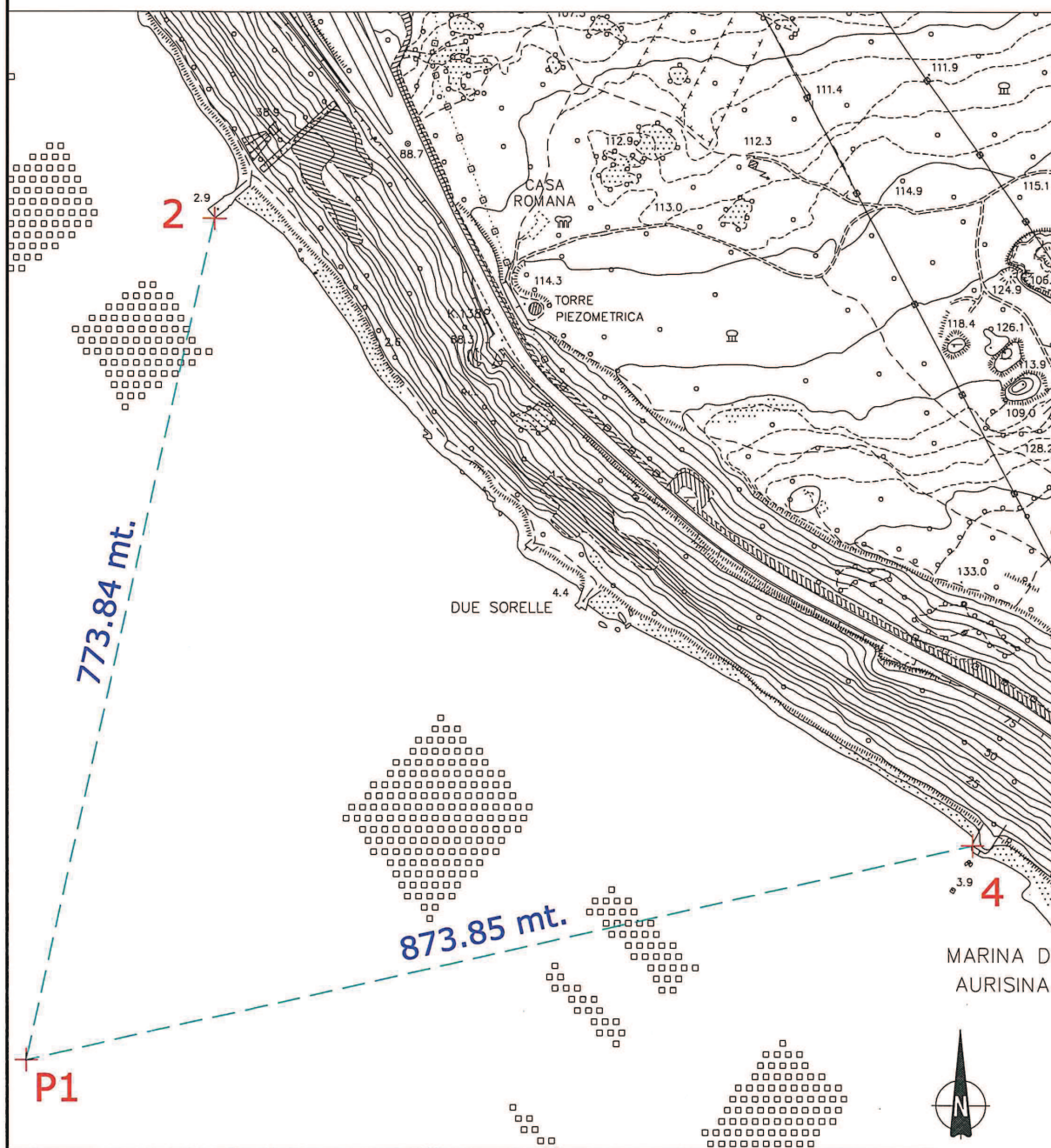
Firmato digitalmente da

ROBERTO MASON

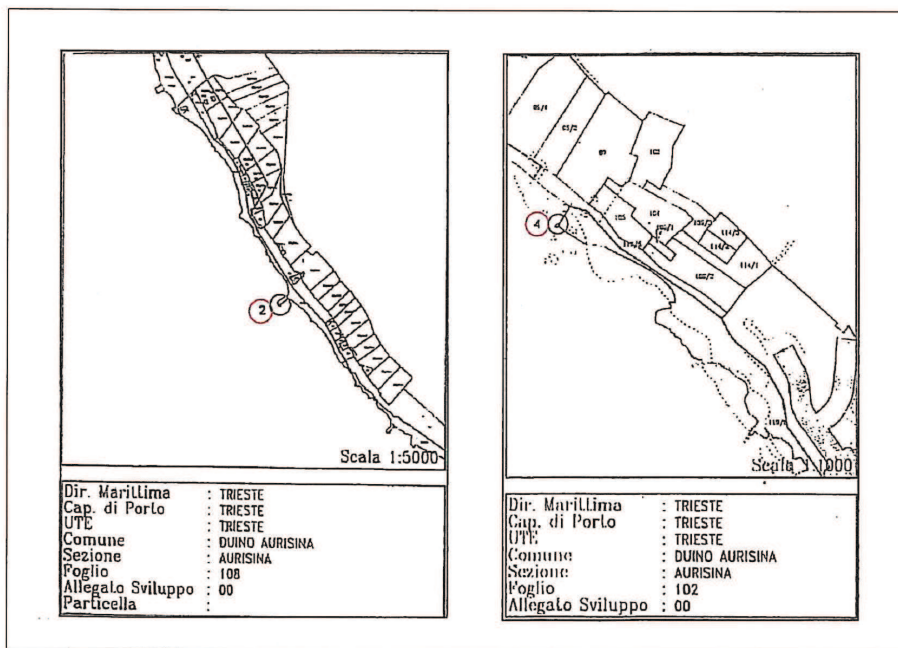
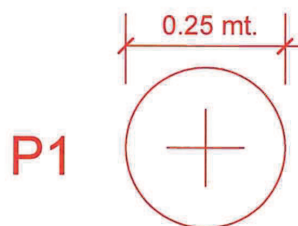
O = Collegio dei Geometri di Udine/80011210301
C = IT

Posizionamento Punto Presa Acqua Marina

stralcio cartografico da Carta Tecnica Regionale

scala 1:5000

Calcolo analitico posizionamento punto presa acqua marina

P.	EST	NORD
P1	393994.30	5067477.19
le coordinate dei vertici sono state calcolate in base ai Punti Notevoli "A" e "B" forniti dal SID (Sistema Informatico Demanio)		
2	394163.11	5068232.39
4	394846.86	5067668.92

P.	EST	NORD	P.	EST	NORD	DISTANZA
P1	393994.30	5067477.19	2	394163.11	5068232.39	773.84 mt.
P1	393994.30	5067477.19	4	394846.86	5067668.92	873.85 mt.

Dimensionamento del punto presa acqua marina

area = 0.05 mq.

scala 1:10

La superficie dell'area e dello specchio acqueo richiesti in concessione per **scopo turistico-ricreativo/diporto nautico** ha un'estensione totale di mq. 0.05 così suddivisi:

area scoperta	mq.
area occupata da impianti/opere di facile rimozione	mq.
specchio acqueo occupato da impianti/opere di facile rimozione	mq.
area occupata da impianti/opere di difficile rimozione	mq.
specchio acqueo occupato da impianti/opere di difficile rimozione	mq.
Aree sopraelevate utilizzabili	mq.
Aree e specchi acquei occupati da Pertinenze Demaniali Marittime assimilate ad opere di difficile rimozione	mq.
specchio acqueo sito entro 100 m dalla costa	mq.
specchio acqueo sito tra 100 e 300 m dalla costa	mq.
specchio acqueo sito oltre 300 m dalla costa	mq. 0.05
specchio acqueo per il posizionamento di campi boa per ancoraggio navi	mq
Pertinenze Demaniali Marittime destinate ad attività commerciali	mq
Pertinenze Demaniali Marittime destinate ad attività terziario direzionali	mq
Pertinenze Demaniali Marittime destinate ad attività di produzione di beni e servizi	mq

IL TECNICO INCARICATO

ALBO DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI DI UDINE
Geom. MASON ROBERTO
Pos. n. 2708
GONARS

20_32_1_ADC_PATR DEM CONC DEM SILVA SOC AGR A.R.L.-SAN GIORGIO DI NOGARO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 36 del CdN e 24 del Regolamento del CdN, dalla SILVA società agricola a responsabilità limitata per la variazione al contenuto della concessione di beni del demanio marittimo di cui alla licenza n. 66 dd. 10/09/2008 rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone e successive modifiche ed integrazioni, in Comune di San Giorgio di Nogaro ansa morta del fiume Corno, Foglio 7 Sez. B del Comune di San Giorgio di Nogaro Mappale 71 - PADES CL 2-8-4 DMS 159.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Richiamato il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
Richiamati gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
Richiamate la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
Richiamata l'istanza, prot. di arrivo n. 12282/A dd. 24/07/2020, avanzata dal legale rappresentante e amministratore unico sig. Paolo Taverna Tedesco dalla S.I.L.V.A. società agricola a responsabilità limitata con sede legale a Udine Via Carducci 30 C.F. 00492730270, finalizzata alla modifica con durata sino al 31/12/2050, a seguito di investimenti programmati nell'ottica di un futuro sviluppo della società consistenti nella realizzazione di un nuovo pontile, della concessione di beni del demanio marittimo di cui alla licenza n. 66 dd. 10/09/2008 rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone e successive modifiche ed integrazioni, per l'occupazione e l'utilizzo, di un'area demaniale e di uno specchio acqueo con due pontili galleggianti per l'ormeggio delle imbarcazioni adibite all'attività dell'impresa, in Comune di San Giorgio di Nogaro ansa morta del fiume Corno, Foglio 7 Sez. B del Comune di San Giorgio di Nogaro Mappale 71.

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio dei Comuni di San Giorgio di Nogaro per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 05/08/2020 e fino al 03/09/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 04/09/2020 ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree oggetto del presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da imprese/società/ditte individuali, inerenti il diporto nautico ed altri usi connessi con le attività agricole, agroalimentari, ambientali e turistiche.
Entro e non oltre il termine di venerdì 04/09/2020 ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza limitatamente alle aree oggetto del presente avviso.
L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.

Saranno invitati a partecipare alla eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

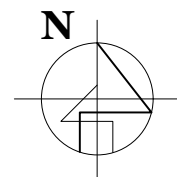
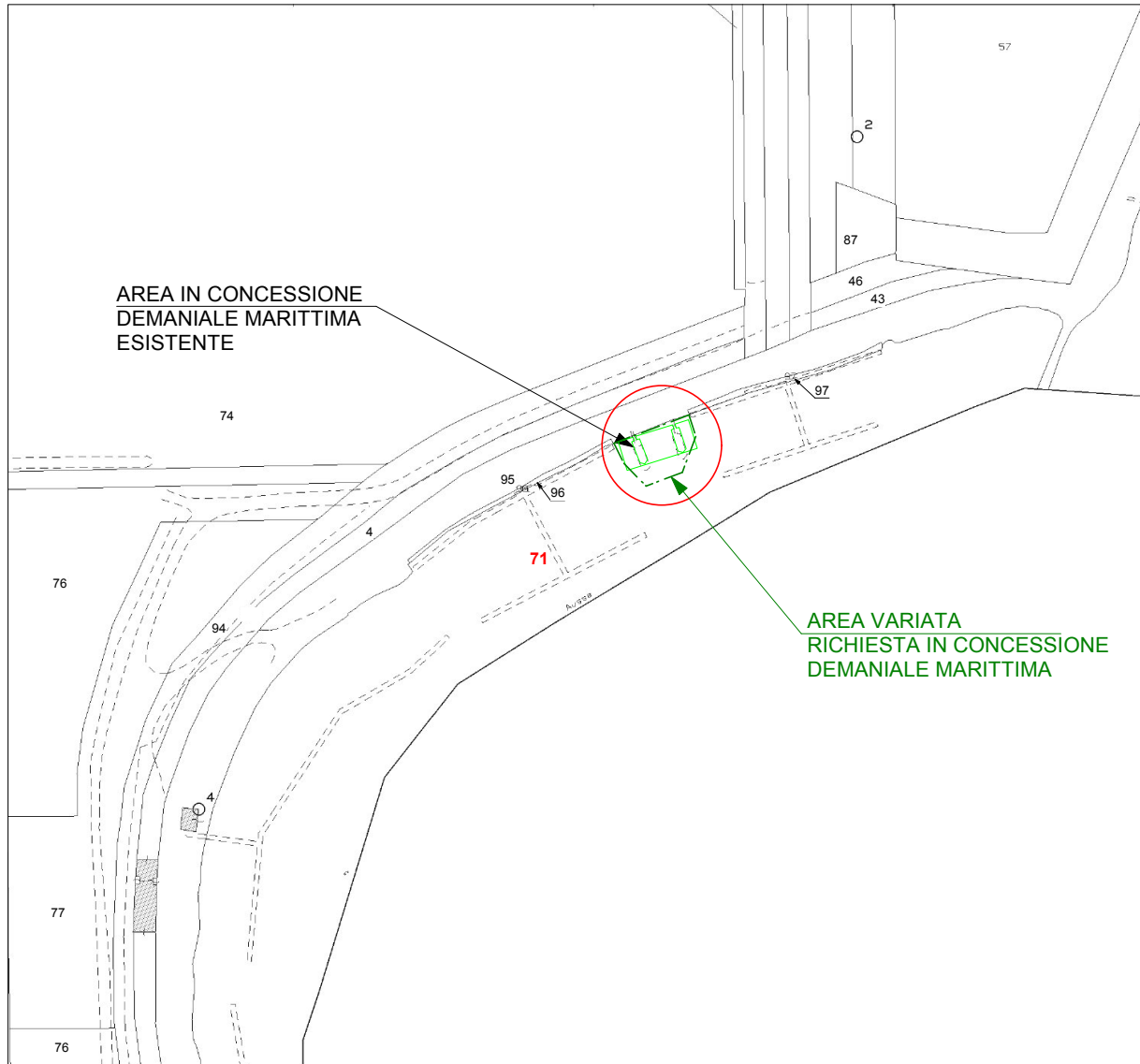
Trieste, 27 luglio 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)

STRALCIO CARTOGRAFICO - CATASTO TERRENI SEZ. B FOGLIO 7 MAPP. 71
SCALA 1:2.000

AREA IN CONCESSIONE
DEMANIALE MARITTIMA
ESISTENTE

AREA VARIATA
RICHIESTA IN CONCESSIONE
DEMANIALE MARITTIMA

20_32_1_ADC_RIS AGR CONC DEM DECARLI PAOLO - DUINO AURISINA_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima sita in Comune di Duino Aurisina (TS), porto di Sistiana. Richiedente: Decarli Paolo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE

Visto l'art. 36 del Codice della Navigazione e l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
Visto l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005;
Visto il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10;
Vista l'istanza inviata via PEC il 30/06/2020, ed acquisita al prot. n. AGFOR-GEN-2020-0041960 di data 30/06/2020 con la quale l'impresa individuale DECARLI PAOLO, con sede a Duino Aurisina (TS) in loc. Duino, 81/d2, ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima per l'utilizzo e mantenimento del vano n. 4 del magazzino demaniale sito nel porto di Sistiana in comune di Duino Aurisina (TS), da destinare a deposito di attrezzatura da pesca professionale;

RENDE NOTO

che la domanda predetta e i relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 05 agosto 2020 e fino al 30° giorno da tale data incluso, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774009 - 4019 - 4020.
Si invitano, pertanto, coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 21 luglio 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SOSTITUTO:
dott.ssa Maria Linda Fantetti

20_32_1_ADC_RIS AGR CONC DEM GRILANC ALES - DUINO AURISINA_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima sita in Comune di Duino Aurisina (TS), porto di Sistiana. Richiedente: Grilanc Ales.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE

Visto l'art. 36 del Codice della Navigazione e l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
Visto l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005;
Visto il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10;
Vista l'istanza inviata via PEC il 30/06/2020, ed acquisita al prot. n. AGFOR-GEN-2020-0041969 di data 30/06/2020 con la quale l'impresa individuale GRILANC ALES, con sede a Monrupino (TS) in Via Repen,

54, ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima per l'utilizzo e mantenimento del vano n. 5 del magazzino demaniale sito nel porto di Sistiana in comune di Duino Aurisina (TS), da destinare a deposito di attrezzatura da pesca professionale;

RENDE NOTO

che la domanda predetta e i relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 05 agosto 2020 e fino al 30° giorno da tale data incluso, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774009 - 4019 - 4020.
Si invitano, pertanto, coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 21 luglio 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SOSTITUTO:
dott.ssa Maria Linda Fantetti

20_32_1_ADC_RIS AGR CONC DEM MI. MAR. SCARL - DUINO AURISINA_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima sita in Comune di Duino Aurisina (TS), porto di Sistiana. Richiedente: MI. MAR. Scarl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE

Visto l'art. 36 del Codice della Navigazione e l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
Visto l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005;
Visto il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10;
Vista l'istanza inviata via PEC il 30/06/2020, ed acquisita al prot. n. AGFOR-GEN-2020-0041963 di data 30/06/2020 con la quale l'impresa MI. MAR. S. c. a r. l., con sede a Monfalcone (GO) in Via degli Argonauti, 18, ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima per l'utilizzo e mantenimento del vano n. 3 del magazzino demaniale sito nel porto di Sistiana in comune di Duino Aurisina (TS), da destinare a deposito di attrezzatura da pesca professionale;

RENDE NOTO

che la domanda predetta e i relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 05 agosto 2020 e fino al 30° giorno da tale data incluso, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774009 - 4019 - 4020.
Si invitano, pertanto, coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 21 luglio 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SOSTITUTO:
dott.ssa Maria Linda Fantetti

20_32_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1707/2020-presentato il-15/06/2020
GN-1738/2020-presentato il-17/06/2020
GN-1942/2020-presentato il-09/07/2020
GN-1943/2020-presentato il-09/07/2020
GN-1957/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1958/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1973/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1974/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1975/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1976/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1977/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1978/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1979/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1990/2020-presentato il-13/07/2020
GN-1999/2020-presentato il-14/07/2020
GN-2018/2020-presentato il-14/07/2020
GN-2020/2020-presentato il-14/07/2020
GN-2042/2020-presentato il-14/07/2020
GN-2050/2020-presentato il-15/07/2020
GN-2083/2020-presentato il-17/07/2020
GN-2086/2020-presentato il-17/07/2020
GN-2095/2020-presentato il-20/07/2020
GN-2101/2020-presentato il-20/07/2020
GN-2112/2020-presentato il-21/07/2020
GN-2119/2020-presentato il-22/07/2020

20_32_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-525/2020-presentato il-02/03/2020
GN-1627/2020-presentato il-09/06/2020
GN-1670/2020-presentato il-11/06/2020
GN-1671/2020-presentato il-11/06/2020
GN-1676/2020-presentato il-11/06/2020
GN-1818/2020-presentato il-26/06/2020
GN-1837/2020-presentato il-30/06/2020
GN-1888/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1891/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1893/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1896/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1897/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1906/2020-presentato il-06/07/2020
GN-1925/2020-presentato il-07/07/2020
GN-1926/2020-presentato il-07/07/2020
GN-1933/2020-presentato il-08/07/2020
GN-1937/2020-presentato il-09/07/2020
GN-1941/2020-presentato il-09/07/2020
GN-1944/2020-presentato il-09/07/2020
GN-1945/2020-presentato il-09/07/2020
GN-1946/2020-presentato il-09/07/2020
GN-1947/2020-presentato il-09/07/2020
GN-1948/2020-presentato il-09/07/2020
GN-1949/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1950/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1951/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1952/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1953/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1955/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1956/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1961/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1962/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1963/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1964/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1965/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1967/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1968/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1969/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1971/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1972/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1981/2020-presentato il-10/07/2020
GN-1984/2020-presentato il-13/07/2020
GN-1985/2020-presentato il-13/07/2020
GN-1986/2020-presentato il-13/07/2020
GN-1987/2020-presentato il-13/07/2020
GN-1988/2020-presentato il-13/07/2020
GN-1996/2020-presentato il-13/07/2020
GN-1998/2020-presentato il-13/07/2020
GN-2001/2020-presentato il-14/07/2020
GN-2002/2020-presentato il-14/07/2020
GN-2003/2020-presentato il-14/07/2020
GN-2004/2020-presentato il-14/07/2020
GN-2005/2020-presentato il-14/07/2020
GN-2006/2020-presentato il-14/07/2020

GN-2007/2020-presentato il-14/07/2020
GN-2008/2020-presentato il-14/07/2020
GN-2009/2020-presentato il-14/07/2020
GN-2010/2020-presentato il-14/07/2020
GN-2011/2020-presentato il-14/07/2020
GN-2012/2020-presentato il-14/07/2020
GN-2013/2020-presentato il-14/07/2020
GN-2021/2020-presentato il-14/07/2020
GN-2043/2020-presentato il-15/07/2020
GN-2044/2020-presentato il-15/07/2020
GN-2045/2020-presentato il-15/07/2020
GN-2046/2020-presentato il-15/07/2020
GN-2047/2020-presentato il-15/07/2020
GN-2054/2020-presentato il-15/07/2020
GN-2055/2020-presentato il-15/07/2020
GN-2056/2020-presentato il-15/07/2020
GN-2057/2020-presentato il-15/07/2020
GN-2064/2020-presentato il-16/07/2020
GN-2065/2020-presentato il-16/07/2020
GN-2066/2020-presentato il-16/07/2020
GN-2114/2020-presentato il-21/07/2020
GN-2116/2020-presentato il-22/07/2020

20_32_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell’art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2584/2020-presentato il-23/06/2020
GN-2586/2020-presentato il-23/06/2020
GN-2647/2020-presentato il-25/06/2020
GN-2672/2020-presentato il-29/06/2020
GN-2753/2020-presentato il-03/07/2020
GN-2774/2020-presentato il-03/07/2020
GN-2796/2020-presentato il-06/07/2020
GN-2797/2020-presentato il-06/07/2020
GN-2799/2020-presentato il-06/07/2020
GN-2800/2020-presentato il-06/07/2020
GN-2842/2020-presentato il-08/07/2020
GN-2843/2020-presentato il-08/07/2020
GN-2844/2020-presentato il-08/07/2020
GN-2845/2020-presentato il-08/07/2020
GN-2858/2020-presentato il-09/07/2020
GN-2859/2020-presentato il-09/07/2020
GN-2864/2020-presentato il-09/07/2020
GN-2869/2020-presentato il-09/07/2020
GN-2870/2020-presentato il-09/07/2020
GN-2871/2020-presentato il-09/07/2020
GN-2874/2020-presentato il-10/07/2020
GN-2875/2020-presentato il-10/07/2020
GN-2876/2020-presentato il-10/07/2020
GN-2880/2020-presentato il-10/07/2020
GN-2881/2020-presentato il-10/07/2020
GN-2882/2020-presentato il-10/07/2020
GN-2901/2020-presentato il-13/07/2020
GN-2902/2020-presentato il-13/07/2020
GN-2903/2020-presentato il-13/07/2020
GN-2917/2020-presentato il-14/07/2020
GN-2930/2020-presentato il-14/07/2020
GN-2931/2020-presentato il-14/07/2020
GN-2933/2020-presentato il-14/07/2020

20_32_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell’art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-2162/2020-presentato il-27/05/2020
GN-2602/2020-presentato il-24/06/2020
GN-2624/2020-presentato il-24/06/2020
GN-2625/2020-presentato il-24/06/2020
GN-2635/2020-presentato il-24/06/2020
GN-2685/2020-presentato il-29/06/2020
GN-2686/2020-presentato il-29/06/2020
GN-2687/2020-presentato il-29/06/2020
GN-2688/2020-presentato il-29/06/2020
GN-2689/2020-presentato il-29/06/2020
GN-2690/2020-presentato il-29/06/2020
GN-2691/2020-presentato il-29/06/2020
GN-2704/2020-presentato il-30/06/2020
GN-2717/2020-presentato il-01/07/2020
GN-2792/2020-presentato il-06/07/2020
GN-2810/2020-presentato il-06/07/2020
GN-2811/2020-presentato il-06/07/2020
GN-2812/2020-presentato il-06/07/2020
GN-2815/2020-presentato il-06/07/2020
GN-2816/2020-presentato il-06/07/2020

GN-2817/2020-presentato il-06/07/2020
GN-2818/2020-presentato il-06/07/2020
GN-2819/2020-presentato il-06/07/2020
GN-2824/2020-presentato il-06/07/2020
GN-2825/2020-presentato il-06/07/2020
GN-2836/2020-presentato il-07/07/2020
GN-2837/2020-presentato il-07/07/2020
GN-2838/2020-presentato il-07/07/2020
GN-2839/2020-presentato il-07/07/2020
GN-2849/2020-presentato il-08/07/2020
GN-2850/2020-presentato il-08/07/2020
GN-2851/2020-presentato il-08/07/2020
GN-2854/2020-presentato il-08/07/2020
GN-2856/2020-presentato il-08/07/2020
GN-2873/2020-presentato il-09/07/2020
GN-2885/2020-presentato il-10/07/2020
GN-2886/2020-presentato il-10/07/2020
GN-2887/2020-presentato il-10/07/2020
GN-2888/2020-presentato il-10/07/2020
GN-2889/2020-presentato il-10/07/2020
GN-2898/2020-presentato il-13/07/2020
GN-2912/2020-presentato il-13/07/2020

20_32_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-11560/2018-presentato il-31/10/2018
GN-970/2019-presentato il-28/01/2019
GN-1220/2019-presentato il-04/02/2019
GN-1221/2019-presentato il-04/02/2019
GN-1962/2019-presentato il-19/02/2019
GN-2474/2019-presentato il-01/03/2019
GN-3355/2019-presentato il-25/03/2019
GN-3691/2019-presentato il-01/04/2019
GN-4297/2019-presentato il-15/04/2019
GN-4333/2019-presentato il-15/04/2019
GN-4638/2019-presentato il-19/04/2019
GN-6977/2019-presentato il-19/06/2019
GN-7418/2019-presentato il-01/07/2019
GN-7435/2019-presentato il-01/07/2019
GN-7436/2019-presentato il-01/07/2019
GN-7461/2019-presentato il-02/07/2019
GN-7476/2019-presentato il-02/07/2019
GN-7477/2019-presentato il-02/07/2019
GN-7478/2019-presentato il-02/07/2019
GN-7499/2019-presentato il-02/07/2019
GN-7532/2019-presentato il-03/07/2019
GN-7582/2019-presentato il-04/07/2019
GN-7584/2019-presentato il-04/07/2019
GN-7603/2019-presentato il-04/07/2019
GN-7612/2019-presentato il-04/07/2019
GN-7615/2019-presentato il-04/07/2019
GN-7616/2019-presentato il-04/07/2019
GN-7618/2019-presentato il-04/07/2019
GN-7632/2019-presentato il-05/07/2019
GN-7648/2019-presentato il-05/07/2019
GN-7650/2019-presentato il-05/07/2019
GN-7658/2019-presentato il-05/07/2019
GN-7660/2019-presentato il-05/07/2019
GN-7663/2019-presentato il-05/07/2019
GN-7666/2019-presentato il-05/07/2019
GN-7682/2019-presentato il-08/07/2019
GN-7693/2019-presentato il-08/07/2019
GN-7698/2019-presentato il-08/07/2019
GN-7703/2019-presentato il-08/07/2019
GN-7704/2019-presentato il-08/07/2019
GN-7705/2019-presentato il-08/07/2019
GN-7709/2019-presentato il-08/07/2019
GN-7738/2019-presentato il-09/07/2019
GN-7775/2019-presentato il-10/07/2019
GN-7806/2019-presentato il-10/07/2019
GN-8820/2019-presentato il-01/08/2019
GN-9132/2019-presentato il-08/08/2019
GN-9133/2019-presentato il-08/08/2019
GN-9210/2019-presentato il-09/08/2019
GN-9323/2019-presentato il-12/08/2019
GN-9350/2019-presentato il-13/08/2019
GN-9355/2019-presentato il-13/08/2019
GN-9361/2019-presentato il-13/08/2019
GN-9372/2019-presentato il-14/08/2019
GN-9381/2019-presentato il-14/08/2019
GN-9382/2019-presentato il-14/08/2019
GN-9387/2019-presentato il-14/08/2019
GN-9441/2019-presentato il-16/08/2019
GN-9442/2019-presentato il-16/08/2019
GN-9466/2019-presentato il-20/08/2019
GN-9471/2019-presentato il-20/08/2019
GN-9588/2019-presentato il-27/08/2019
GN-9592/2019-presentato il-27/08/2019
GN-9732/2019-presentato il-30/08/2019
GN-9822/2019-presentato il-03/09/2019
GN-9926/2019-presentato il-05/09/2019
GN-9927/2019-presentato il-05/09/2019
GN-10004/2019-presentato il-09/09/2019
GN-10009/2019-presentato il-09/09/2019
GN-10022/2019-presentato il-09/09/2019
GN-10032/2019-presentato il-10/09/2019
GN-10076/2019-presentato il-10/09/2019
GN-10251/2019-presentato il-12/09/2019
GN-10315/2019-presentato il-16/09/2019
GN-10340/2019-presentato il-16/09/2019
GN-10377/2019-presentato il-17/09/2019
GN-10399/2019-presentato il-17/09/2019
GN-10403/2019-presentato il-17/09/2019

GN-10432/2019-presentato il-18/09/2019
GN-10433/2019-presentato il-18/09/2019
GN-10440/2019-presentato il-18/09/2019
GN-10460/2019-presentato il-18/09/2019
GN-10474/2019-presentato il-19/09/2019
GN-10540/2019-presentato il-20/09/2019
GN-10542/2019-presentato il-20/09/2019
GN-10553/2019-presentato il-20/09/2019
GN-10557/2019-presentato il-20/09/2019
GN-10558/2019-presentato il-20/09/2019
GN-10581/2019-presentato il-20/09/2019
GN-10655/2019-presentato il-24/09/2019
GN-10656/2019-presentato il-24/09/2019
GN-10659/2019-presentato il-24/09/2019
GN-10660/2019-presentato il-24/09/2019
GN-10666/2019-presentato il-24/09/2019
GN-10731/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10734/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10778/2019-presentato il-26/09/2019
GN-10779/2019-presentato il-26/09/2019
GN-10781/2019-presentato il-26/09/2019
GN-10792/2019-presentato il-26/09/2019
GN-10793/2019-presentato il-26/09/2019
GN-10794/2019-presentato il-26/09/2019
GN-10795/2019-presentato il-26/09/2019
GN-10796/2019-presentato il-26/09/2019
GN-10834/2019-presentato il-26/09/2019
GN-10840/2019-presentato il-26/09/2019
GN-10841/2019-presentato il-26/09/2019
GN-10842/2019-presentato il-26/09/2019
GN-10843/2019-presentato il-26/09/2019
GN-10878/2019-presentato il-27/09/2019
GN-10885/2019-presentato il-27/09/2019
GN-10890/2019-presentato il-27/09/2019
GN-10944/2019-presentato il-01/10/2019
GN-10945/2019-presentato il-01/10/2019
GN-10952/2019-presentato il-01/10/2019
GN-10953/2019-presentato il-01/10/2019
GN-10955/2019-presentato il-01/10/2019
GN-10957/2019-presentato il-01/10/2019
GN-10961/2019-presentato il-01/10/2019
GN-10962/2019-presentato il-01/10/2019
GN-10963/2019-presentato il-01/10/2019
GN-10965/2019-presentato il-01/10/2019
GN-11046/2019-presentato il-02/10/2019
GN-11047/2019-presentato il-02/10/2019
GN-11050/2019-presentato il-02/10/2019
GN-11051/2019-presentato il-02/10/2019
GN-11084/2019-presentato il-02/10/2019
GN-11138/2019-presentato il-03/10/2019
GN-11648/2019-presentato il-16/10/2019
GN-11900/2019-presentato il-23/10/2019
GN-12099/2019-presentato il-25/10/2019
GN-12127/2019-presentato il-28/10/2019
GN-12128/2019-presentato il-28/10/2019
GN-12131/2019-presentato il-28/10/2019
GN-12132/2019-presentato il-28/10/2019
GN-12215/2019-presentato il-29/10/2019
GN-12220/2019-presentato il-29/10/2019
GN-12224/2019-presentato il-29/10/2019
GN-12225/2019-presentato il-29/10/2019
GN-12244/2019-presentato il-30/10/2019
GN-12257/2019-presentato il-30/10/2019
GN-12261/2019-presentato il-30/10/2019
GN-12388/2019-presentato il-04/11/2019
GN-12618/2019-presentato il-07/11/2019
GN-13379/2019-presentato il-25/11/2019
GN-13380/2019-presentato il-25/11/2019
GN-13410/2019-presentato il-26/11/2019
GN-13734/2019-presentato il-03/12/2019
GN-13735/2019-presentato il-03/12/2019
GN-13875/2019-presentato il-05/12/2019
GN-13876/2019-presentato il-05/12/2019
GN-14107/2019-presentato il-10/12/2019
GN-14108/2019-presentato il-10/12/2019
GN-14109/2019-presentato il-10/12/2019
GN-14594/2019-presentato il-20/12/2019
GN-324/2020-presentato il-15/01/2020
GN-882/2020-presentato il-28/01/2020
GN-883/2020-presentato il-28/01/2020
GN-2747/2020-presentato il-11/03/2020
GN-4098/2020-presentato il-25/05/2020

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

20_32_3_GAR_COORD POL MONT GRAD GAL OPEN LEADER MIS 19 AZ 2.4_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, misura 19, sottomisura 19.2, Bando azione 2.4 "Servizi per l'ospitalità diffusa" della SSL del GAL Open Leader. Graduatoria approvata.

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014-2020, MISURA 19 (SVILUPPO LOCALE LEADER), SOTTOMISURA 19.2 - GRUPPO DI AZIONE LOCALE OPEN LEADER
BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE AL SOSTEGNO PREVISTO DALL'AZIONE 2.4 DELLA SSL "SERVIZI PER L'OSPITALITÀ DIFFUSA"

PUBBLICAZIONE GRADUATORIA APPROVATA.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 255/01 dd. 27/07/2020

OGGETTO: PSR 2014-2020, MISURA 19.2, Bando per l'accesso all'azione 2.4 "Servizi per l'ospitalità diffusa" della SSL: approvazione graduatoria.

L'anno 2020, il giorno 27 del mese di luglio alle ore 12.05 tramite la procedura scritta prevista dalla deliberazione n. 202/04 del 2 marzo 2017, è stata adottata la presente deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale "**OPEN LEADER S. Cons. a r.l." con sede in Pontebba (UD), via Pramollo n. 16.**
Preso atto del momento in cui sono pervenute alla società le approvazioni da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione la dott.ssa Barbara Matellon ha svolto le funzioni di segretario verbalizzante.
Con voto dei consiglieri trasmesso tramite posta elettronica dei consiglieri

NOME – COGNOME	CARICA	VOTO FAVOREVOLE	VOTO CONTRARIO	ASTENUTO	VOTO NON PERVENUTO
Francesca Comello	Presidente	X			
Alessandro Bonati	Membro	X			
Maurizio Callegarin	Membro	X			
Mauro Moroldo	Membro				X
Giovanni Venturini	Membro	X			
Martino Kraner	Membro	X			
Alberto Busettini	Membro				X

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il suddetto Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) e in particolare le disposizioni contenute nella misura 19 (sostegno allo sviluppo locale Leader);
VISTO il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141/Pres, pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12 (di seguito: Regolamento di attuazione PSR);
VISTO il bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione della misura 19 del PSR 2014-2020 pubblicato sul BUR n. 35 del 31 agosto 2016 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione di questo CDA n. 199/02 del 26/10/2016, con la quale è stata adottata la Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale (SSL), presentata al Servizio coordinamento politiche per la montagna della Regione in data 28 ottobre 2016;
DATO ATTO che con delibera n. 2657 del 29 dicembre 2016 la Giunta regionale ha approvato la SSL del GAL;
VISTI i decreti del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1225/SG del 15 dicembre 2017 che autorizza la variante n. 1 alla SSL del GAL Open Leader, come adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL con delibera n. 207/02 dell'11 settembre 2017 e n. 260/SG del 13 aprile 2018 che autorizza la variante n. 2 alla SSL del GAL Open Leader, come adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL, verbale n. 265/02 del 09/03/2018;
RICORDATO che l'Azione 2.4 "Servizi per l'ospitalità diffusa" della SSL prevede la concessione di aiuti finalizzati a adeguare in quantità e qualità la ricettività all'evoluzione della domanda e favorirne la diffusione nelle aree con un'offerta insufficiente;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dal PSR e dall'articolo 24 del bando per la selezione dei GAL, il Servizio coordinamento politiche per la montagna esprime un parere preventivo sui bandi;
RICHIAMATA la deliberazione n. 236/04 del 16/05/2019 con la quale è stato approvato il Bando per l'accesso alla misura 19, sottomisura 19.2, azione 2.4 della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Open Leader di cui all'oggetto ed i relativi modelli da allegare alla domanda di contributo;
VISTO il parere favorevole al bando trasmesso dal Servizio coordinamento politiche per la montagna in data 20/06/2019 (prot. n. 0043460/P);
VISTA la comunicazione trasmessa dal Servizio coordinamento politiche per la montagna in data 21/06/2019 (prot. agfor/2019/0043696), con la quale il Servizio ha preso atto della richiesta di modifica del GAL dell'art 17 del bando, comma 1, concernente la modalità di presentazione della domanda di sostegno e ha espresso parere favorevole;
CONSIDERATO CHE il Bando è stato pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 03 luglio 2019 e che il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno era fissato al 31 ottobre 2019;
VISTO l'avviso di errata corrige pubblicato sul B.U.R. n. 32 del 07 agosto 2019, riguardante la correzione di un errore materiale nell'articolo 17, comma 1, lettera b del bando;
CONSIDERATO CHE l'articolo 17 del Bando dispone:
1. A pena di inammissibilità, il beneficiario presenta la domanda di sostegno e la relativa documentazione, dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando ed entro n. 120 giorni, secondo la seguente modalità:
a) compila e sottoscrive la domanda in formato elettronico e la carica nel portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, tramite soggetto accreditato da AGEA;
b) trasmette copia della domanda e la documentazione di cui all'articolo 18 tramite PEC all'indirizzo openleader@interfreepec.it.
2. In caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata, entro il termine indicato al comma 1 il beneficiario compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo indicato al comma 1 lettera b) la domanda di sostegno, redatta a pena di inammissibilità utilizzando il modello di cui all'Allegato 3 e corredata della documentazione di cui all'articolo 18 ed entro 90 giorni dalla scadenza del termine di cui sopra, riproduce la domanda in formato elettronico nel SIAN secondo le modalità indicate al comma 1, lettera a).
DATO ATTO che entro il termine del 31 ottobre 2019 sono pervenute tramite PEC le seguenti 8 domande di sostegno:

N.	Richiedente	Data ricezione	N.ro Protocollo	Data Protocollo	Numero Domanda	Protocollo domanda
1	Inn Montagna a casa di Fuchs Srl	31/10/2019	1002/19	31/10/2019	94250194852	AGEA.ASR.2019.1340891 dd. 31/10/2019
2	Errath Sonia	31/10/2019	1003/19	31/10/2019	94250195537	AGEA.ASR.2019.1340554 dd. 30/10/2019
3	Biasinutto Claudio	31/10/2019	1013/19	31/10/2019	94250199414	AGEA.ASR.2019.1347179 dd. 31/10/2019
4	Studio Fides Srl	31/10/2019	1015/19	31/10/2019	94250201954	AGEA.ASR.2019.1352086 dd. 31/10/2019
5	Rete Bike Fvg Soc Coop	31/10/2019	1016/19	31/10/2019	94250200923	AGEA.ASR.2019.1350798 dd. 31/10/2019
6	Sambaldi Maria Carla	31/10/2019	1017/19	31/10/2019	94250198150	AGEA.ASR.2019.1345310 dd. 30/10/2019
7	Donadelli Sergio	31/10/2019	1018/19	31/10/2019	94250200857	AGEA.ASR.2019.1350679 dd. 31/10/2019
8	Della Mea Liliana	31/10/2019	1019/19	31/10/2019	94250200709	AGEA.ASR.2019.1350410 dd. 31/10/2019

DATO ATTO che nei casi in cui la documentazione è stata inoltrata con invii multipli il protocollo assegnato alla domanda è riferito all'ultimo invio;

RICHIAMATA la deliberazione n. 236/04 del 16/05/2019 con la quale il Presidente Francesca Comello è stata nominata responsabile del procedimento ed il direttore Barbara Matellon è stata nominata responsabile dell'istruttoria delle domande di sostegno;
DATO ATTO che in data 28/11/2019 il Responsabile del procedimento ha provveduto a comunicare ai richiedenti, sulla base di quanto previsto dagli artt. 7 e 8 della L.241/90, l'avvio del procedimento amministrativo per la concessione del sostegno;
RICHIAMATA la deliberazione n. 250/03 del 05/03/2020 con la quale è stata nominata la Commissione esaminatrice che ha coadiuvato il responsabile dell'istruttoria delle domande di sostegno;
CONSIDERATO che in data 11/06/2020 (Prot. 488/2020 dell'11/06/2020) è pervenuta al GAL la comunicazione di rinuncia da parte di Errath Sonia alla domanda di sostegno 94250195537;
CONSIDERATO CHE per tutte le altre domande presentate si è provveduto all'invio delle comunicazioni dei motivi ostativi all'ammissibilità delle spese e dei punteggi ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e che nessuno ha fatto pervenire alcuna osservazione;
VISTI i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno a firma del responsabile del procedimento, del responsabile dell'istruttoria e degli istruttori tecnici, i quali danno conto dei controlli previsti dall'articolo 20 *Istruttoria della domanda e concessione del sostegno*, commi 1-2 e della valutazione delle domande ai sensi dell'articolo 19 *Criteri di selezione e di priorità* del bando in oggetto;
RICHIAMATI i contenuti;
RITENUTO di approvarli;
RICHIAMATO l'art. 34, paragrafo 3, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1303/2013 che prevede tra i compiti dei gruppi di azione locale quello di "elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta";
RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione di questo Cda n. 198/04 del 12/07/2016;
DATO ATTO che in data 09/07/2020 il consigliere Mauro Moroldo ha dichiarato la propria situazione di potenziale conflitto di interesse in quanto nell'ambito della propria attività professionale (studio commercialista) si è occupato della predisposizione della documentazione amministrativa funzionale alla presentazione della domanda di sostegno sul bando in oggetto da parte della Inn Montagna srl e che pertanto non assume alcuna decisione in merito alla presente deliberazione in procedura scritta;
DATO ATTO che non sussistono situazioni di potenziale conflitto di interesse da parte dei restanti membri del presente consiglio di amministrazione e del personale che ha istruito le domande di sostegno, come risulta dalle dichiarazioni degli stessi acquisite dal GAL;
DATO ATTO che i membri del Consiglio presenti in rappresentanza di autorità non pubbliche rappresentano il 60% dei voti (3 rispetto a 5 votanti) e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi;
DATO ATTO che al Bando sono assegnate risorse finanziarie per euro 258.361,15 di spesa pubblica;
DATO ATTO che tali risorse sono sufficienti a garantire il finanziamento dei progetti collocatosi dal primo al sesto posto della graduatoria presentati rispettivamente da: Biasinutto Claudio, Inn Montagna a casa di Fuchs Srl, Studio Fides Srl, Sambaldi Maria Carla, Donadelli Sergio, Rete Bike Fvg Soc Coop;
CONSIDERATO che alle domande di sostegno presentate da Inn Montagna a casa di Fuchs Srl e Studio Fides Srl è stato assegnato lo stesso punteggio;
DATO ATTO che il bando all'art. 19, comma 5 prevede che, in caso di parità di punteggio tra due domande, sia data priorità al progetto che prevede il maggior numero di posti letto realizzati;
DATO ATTO che la domanda di sostegno presentata da Inn Montagna a casa di Fuchs Srl (10 posti letto) ha pertanto priorità rispetto alla domanda di sostegno presentata da Studio Fides Srl (6 posti letto);
DATO ATTO che l'articolo 21 *Graduatoria* prevede che qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:

a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno;

RILEVATO che il progetto collocatosi al settimo posto in graduatoria, presentato da Della Mea Liliana, risulta parzialmente finanziato e che pertanto il GAL procederà, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 21 del bando, a richiedere al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto precedente;
TENUTO CONTO che, in base al comma 1 dell'articolo 21 del Bando, la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICORDATO che, in base a quanto previsto dall'art. 4, comma 4, le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria entro la data di validità della stessa;
RITENUTO pertanto di adottare il provvedimento di approvazione della graduatoria, contenente le domande ammesse a finanziamento (individuate nel prospetto allegato A);

All'unanimità dei voti

DELIBERA

1. di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di prendere atto della rinuncia alla domanda di sostegno presentata da Errath Sonia;
3. di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno;
4. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 20 *Istruttoria della domanda e concessione del sostegno* del bando, nonché dall'art. 11 del Regolamento di attuazione del PSR, l'allegata "graduatoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento" a valere sulla misura 19 sottomisura 19.2 azione 2.4 "Servizi per l'ospitalità diffusa" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
5. di ammettere a finanziamento i progetti collocatisi dal primo al sesto posto in graduatoria;
6. di ammettere parzialmente a finanziamento il progetto collocatosi al settimo posto in graduatoria, presentato da Della Mea Liliana, nel limite delle risorse disponibili;
7. di dare mandato al Presidente di procedere, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, al finanziamento della domanda presentata da Della Mea Liliana anche per la parte al momento non coperta per carenza di risorse e al finanziamento di ulteriori domande collocatesi in posizione utile;
8. di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data del presente provvedimento, alla concessione del sostegno;
9. di dare mandato al Presidente ad inviare il presente provvedimento comprensivo dell'allegato A) alla struttura regionale responsabile dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 per i successivi adempimenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Pontebba, 27 luglio 2020

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
dott.ssa Barbara Matellon

IL PRESIDENTE
dott.ssa Francesca Comello

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020, MISURA 19, SOTTOMISURA 19.2, AZIONE 2.4 "SERVIZI PER L'OSPITALITÀ DIFFUSA" DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE OPEN LEADER

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL n 255/01 del 27/07/2020 - Allegato A

Posizione	N. domanda AGEA	Richiedente	Punteggio	Criteri di selezione applicati*	Costo totale richiesto	Costo totale ammesso	Contributo ammesso	Contributo finanziato	Note	Focus area
1	94250199414	Biasinutto Claudio	46	a1, b1, e2, e4, e7, g1, h2, i3	46.756,22	44.517,26	26.710,35	26.710,35	Domanda finanziata	6A
2	94250194852	Inn Montagna a casa di Fuchs Srl	42	b1, d1, e3, e6, e9, g1, g2, g3, g4, h1, h2, h3, i2, i3, j3	92.353,82	88.861,56	53.263,62	53.263,62	Domanda finanziata	6A
3	94250201954	Studio Fides Srl	42	a3, b1, e2, e4, e10, g1, g3, h1, i1, i2, i3	100.000,00	90.000,00	54.000,00	54.000,00	Domanda finanziata	6A
4	94250198150	Sambaldi Maria Carla	40	d1, e2, e4, e6, e10, f1, g1, g3, i1, i2, j3	100.000,00	99.401,53	58.646,91	58.646,91	Domanda finanziata	6A
5	94250200857	Donadelli Sergio	37	e3, e4, e6, e10, g1, g2, g3, g4, g5, h1, h3, i1, i2, i3	37.429,80	37.319,79	22.391,87	22.391,87	Domanda finanziata	6A
6	94250200923	Rete Bike Fvg Soc Coop	35	b1, e3, e4, e6, e7, g2, g3, g4, h1	66.752,18	39.362,55	23.617,53	23.617,53	Domanda finanziata	6A
7	94250200709	Della Mea Liliana	30	d1, e3, e5, e11, g1, g2, g3, g4, g5, h3, i1, i2, i3, j3	64.197,88	53.862,97	32.048,47	19.730,86	Domanda parzialmente finanziata	6A
					507.489,90	**453.325,67**	**270.678,76**	**258.361,15**		

Pontebba, 27 luglio 2020

IL PRESIDENTE
dott.ssa Francesca Comello

* LEGENDA criteri di selezione applicati

CRITERI DI SELEZIONE APPLICATI			Cumulabilità	Punteggio	Sigla
a) Localizzazione rispetto al grado di ricettività turistica del Comune	n. posti letto/popolazione ≤ 10% (Comuni di Moggio Udinese e Resia)		Non cumulabili	10	a1
	10% < n. posti letto/popolazione ≤ 20% (Comuni di Dogna e Resiutta)			6	a2
	20% < n. posti letto/popolazione ≤ 30% (Comune di Pontebba)			2	a3
	n. posti letto/popolazione > 30% (Comuni di Chiusaforte, Malborghetto-Valbruna e Tarvisio)			0	a4
b) Caratteristiche del richiedente	Ricettività professionale		Non cumulabili	8	b1
	Ricettività non professionale			0	b2
c) Imprenditoria giovanile	Impresa giovanile di nuova costituzione o persona fisica giovane che avvia un'attività di tipo non professionale		Non cumulabili	5	c1
	Impresa giovanile o persona fisica giovane che amplia/riqualifica un'attività di tipo non professionale			2	c2
d) Imprenditoria femminile	Impresa femminile / Persona fisica donna			2	d1
e) Tipologia di intervento	Quota di spesa per servizi accessori (rispetto al totale della spesa ammessa)	Superiore al 40%	Non cumulabili	6	e1
		Tra il 30% e il 40%		4	e2
		Tra il 20% e il 30%		2	e3
	Servizi per il cicloturista	Messa a disposizione di nuove biciclette a pedalata assistita (almeno 1 ogni 3 posti letto) e presenza attrezzature per piccole manutenzioni biciclette	Non cumulabili	2	e4
		Messa a disposizione di nuove biciclette (almeno 1 ogni 3 posti letto) e presenza attrezzature per piccole manutenzioni biciclette		1	e5
		Servizio di trasporto bici e bagagli per gli alloggiati		3	e6
	Numero di posti letto creati	Da 14 a 15 posti letto	Non cumulabili	14	e7
		Da 11 a 13 posti letto		12	e8
		Da 8 a 10 posti letto		9	e9
		Da 5 a 7 posti letto		6	e10
		Da 3 a 4 posti letto		3	e11
		Da 1 a 2 posti letto		1	e12
	Investimenti per la riqualificazione posti letto esistenti	Da 14 a 15 posti letto	Non cumulabili	14	e13
		Da 11 a 13 posti letto		12	e14
		Da 8 a 10 posti letto		9	e15
		Da 5 a 7 posti letto		6	e16
		Da 3 a 4 posti letto		3	e17
		Da 1 a 2 posti letto		1	e18
f) Accessibilità	Accessibilità alle persone disabili			8	f1
g) Integrazione con l'offerta locale	Inserimento della struttura in una rete di operatori del sistema turistico locale (es. consorzi, associazioni, cooperative)		Cumulabili	4	g1
	Attivazione di accordi commerciali con operatori del sistema agricolo locale (almeno 2)			1	g2
	Attivazione di accordi commerciali con imprese del sistema della ristorazione locale (almeno 2)			1	g3
	Attivazione di accordi commerciali con gestori di strutture sportive e culturali (almeno 2)			1	g4
	Attivazione di accordi commerciali con imprese del sistema artigianale locale (almeno 2)			1	g5
h) Il contributo alla qualità architettonica e urbanistica	Interventi su residenze che abbiano valore storico, artistico, ambientale o che costituiscano testimonianza storica culturale e tradizionale del territorio in cui sono dislocate		Cumulabili	3	h1
	Interventi su residenze ubicate in località di particolare pregio paesaggistico			1	h2
	Interventi che prevedano la dotazione di arredi dell'artigianato locale nelle camere e nelle aree comuni			1	h3
i) interventi che migliorano la sostenibilità ambientale	Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici		Cumulabili	7	i1
	Ristrutturazione o recupero di immobili che non comportano un aumento di superficie			2	i2
	Utilizzo materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile			3	i3
j) Percentuale di apporto di risorse proprie (quota aggiuntiva di cofinanziamento privato rispetto a quanto obbligatorio per il finanziamento degli interventi)	La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è: 10% < x < 15%		Non cumulabili	3	j1
	La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è: 5 < x ≤ 10%			2	j2
	La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è: 0% < x ≤ 5%			1	j3

20_32_3_GAR_COORD POL MONT GRAD GAL TORRE-NATISONE MIS 19 AZ 2.2_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, misura 19, sottomisura 19.2, Bando azione 2.2 “Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismo. Implementazione dei servizi offerti” della SSL di Torre-Natisone GAL. Graduatoria approvata.

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014-2020, MISURA 19 (SVILUPPO LOCALE LEADER), SOTTOMISURA 19.2 - GRUPPO DI AZIONE LOCALE TORRE-NATISONE GAL
BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE AL SOSTEGNO PREVISTO DALL'AZIONE 2.2 DELLA SSL "RIQUALIFICAZIONE E CREAZIONE DI POSTI LETTO IN AGRITURISMO. IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI OFFERTI"

PUBBLICAZIONE GRADUATORIA APPROVATA.

Delibera N. 190.03 d.d. 24 luglio 2020
Oggetto: PSR 2014/2020 Misura 19 Bando per l'accesso all'azione 2.2 "Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismo. Implementazione dei servizi offerti": approvazione graduatoria.

L'anno duemilaventi, il giorno 24 del mese di luglio alle ore 12.00 presso la sede dell'UTI del Natisone in via Arengo della Slavia, n.1 – San Pietro al Natisone (UD) si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società "TORRE NATISONE GAL" Soc. Cons. a r.l. Partecipa alla riunione il direttore Enrichetta Pinosa che funge da segretario verbalizzante.

NOME – COGNOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Mauro VENETO	Presidente	X	
Paolo COMELLI	Vicepresidente		X
Igor CERNO	Membro		X
Giorgio GUION	Membro	X	
Mauro DE MARCO	Membro	X	

IL CONSIGLIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il suddetto Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) e in particolare le disposizioni contenute nella misura 19 (sostegno allo sviluppo locale Leader);
VISTO il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141/Pres, pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12 (di seguito: Regolamento di attuazione PSR);
VISTO il bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione della misura 19 del PSR 2014-2020 pubblicato sul BUR n. 35 del 31 agosto 2016 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito: bando);
VISTA la deliberazione di questo CDA n. 150/02 del 27/10/2016, con la quale è stata adottata la Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 "Le montagne Blu", presentata al Servizio coordinamento politiche per la montagna della Regione in data 30 ottobre 2016;
DATO ATTO che con delibera n. 2657 del 29 dicembre 2016 la Giunta regionale ha approvato la SSL del GAL, con una dotazione finanziaria di € 3.300.000,00;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2627/DGEN del 08 agosto 2018 con il quale è stata autorizzata la prima variante alla SSL;
RICORDATO che l'Azione 2.2 della SSL prevede la concessione di aiuti finalizzati al potenziamento dell'offerta turistica dell'area, il miglioramento dell'accoglienza attraverso il

sostegno ad investimenti volti alla riqualificazione e creazione di nuovi posti letto in agriturismo e l'implementazione dei servizi offerti.
DATO ATTO che con Delibera n.171.01 del 05/10/2018 è stato approvato il bando dell'Azione 2.2 ed i relativi allegati e che per detto bando la Regione ha rilasciato parere favorevole alla pubblicazione (nota prot. 0028049/P del 20/12/2018) in via subordinata all'approvazione della II variante sostanziale alla SSL 2014/2020;
CONSIDERATO che con decreto del Direttore del coordinamento politiche per la montagna n. 117 del 26/02/2019 è stata approvata la seconda variante alla SSL;

DATO ATTO che con delibera n. 177.03 del 15/03/2019 il Consiglio di amministrazione ha approvato il bando in via definitiva e la relativa documentazione è stata pubblicata sul B.U.R. n. 14 del 03 aprile 2019 e che il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno era fissato per il giorno 03 luglio 2019;
CONSIDERATO CHE l'articolo 17, comma 1 del Bando, dispone che:
A pena di inammissibilità, il beneficiario presenta la domanda di sostegno, dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del bando ed entro 90 giorni, secondo una delle seguenti modalità:
a) compila e sottoscrive la domanda in formato elettronico e la carica nel portale del Sistemo informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, tramite soggetto accreditato da AGEA;
b) tramette copia della domanda e la documentazione di cui all'articolo 18 del bando tramite PEC all'indirizzo torrenatisonegal@pec.it.

In caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata, entro il termine previsto dal bando, il beneficiario compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo indicato dal bando, la domanda di sostegno, redatta a pena di inammissibilità, utilizzando il modello di cui all'allegato A) e corredata dalla documentazione di cui all'articolo 18 (*Documentazione da trasmettere a corredo della domanda di sostegno*) ed entro 15 giorni dalla scadenza del termine, riproduce la domanda in formato elettronico sul SIAN secondo le modalità indicate dal bando.
DATO ATTO che entro il termine previsto dal bando il portale SIAN non era ancora funzionante e che pertanto la presentazione della domanda di sostegno poteva avvenire solo tramite PEC;
DATO ATTO inoltre che entro il termine del 03/07/2020 sono pervenute tramite PEC n. 8 domande di sostegno come di seguito riportato:

N.	Richiedente	Data e numero protocollo GAL	Data ricezione PEC
1	Ronco Albina di Carminati Marco	398/2019 del 21/06/2019	21/06/2019
2	Azienda Agricola Il Roncal	427/2019 del 25/06/2019	25/06/2019
3	Terre Petrussa s.a.s.	431/2019 del 27/06/2019	27/06/2019
4	Dario Coos s.r.l.	446/2019 del 02/07/2019	02/07/2019
5	Poiana Nadia	450/2019 del 03/07/2019	03/07/2019 (ore 11.02)
6	Tenuta Valdomini S.agricola r.l.	453/2019 del 03/07/2019	03/07/2019 (ore 14.38)
7	Nucera Martina	466/2019 del 03/07/2019	03/07/2019 (ore 17.40)
8	Società Agricola Ai Casali di Iuri Giuseppe, Elisa e Luigi s.s.	471/2019 del 04/07/2019	03/07/2019 (ore 20.40)

RICORDATO che nei casi in cui la documentazione è stata inoltrata con invii multipli il protocollo assegnato alla domanda è riferito all'ultimo invio;
RICHIAMATO il provvedimento del Presidente del GAL prot. 503/19 del 11/07/2019 attraverso il quale sono stati prorogati i termini per la riproduzione a SIAN delle domande di sostegno al 02/09/2019;
PRESO ATTO che entro il termine del 02 settembre 2019 sono pervenute tramite portale SIAN le seguenti domande di sostegno:

N.	Richiedente	Numero domanda

1	Ronco Albina di Carminati Marco	94250153593
2	Azienda Agricola Il Roncal	94250153932
3	Terre Petrussa s.a.s.	94250150128
4	Dario Coos s.r.l.	94250149930
5	Poiana Nadia	94250150508
6	Tenuta Valdomini S.agricola r.l.	94250155176
7	Nucera Martina	94250147967
8	Società Agricola Ai Casali di Iuri Giuseppe, Elisa e Luigi s.s.	94250149955

DATO ATTO che le attività istruttorie sono state avviate successivamente alla presentazione delle domande di sostegno tramite il portale SIAN;
RICHIAMATA la delibera del Consiglio di amministrazione n. 177.03 del 15/03/2019 con la quale il direttore rag. Enrichetta Pinosa è stata nominata responsabile del procedimento e dell'istruttoria delle domande di sostegno per l'azione 2.2;
DATO ATTO che in data 24/09/2019 il Responsabile del procedimento ha provveduto a comunicare ai richiedenti, sulla base di quanto previsto dagli artt. 7 e 8 della L.241/90, l'avvio del procedimento amministrativo per la concessione del sostegno;
CONSIDERATO che si è provveduto a richiedere chiarimenti ed integrazioni alla documentazione presentata ed altresì si sono comunicate eventuali spese non ammissibili e punteggi non assegnabili ai seguenti richiedenti:

Data Protocollo	Numero Protocollo	Richiedente
03/06/2020	328/20	Azienda Agricola Il Roncal
08/06/2020	333/20	Terre Petrussa s.a.s.
29/05/2020	318/20	Dario Coos s.r.l.
08/06/2020	334/20	Poiana Nadia
08/06/2020	335/20	Nucera Martina
04/06/2020	331/20	Società Agricola Ai Casali di Iuri Giuseppe, Elisa e Luigi s.s.

DATO ATTO che nessuna osservazione è stata presentata in merito a spese non riconosciute e punteggi non assegnati;
CONSIDERATO che il responsabile del procedimento ha provveduto a trasmettere comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 dei motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno come di seguito riportato:
- Tenuta Valdomini S. Agricola R.L. con sede in Attimis con nota prot. 257/20 del 10/04/2020 per mancato rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 6 "Beneficiari e requisiti di ammissibilità" in quanto, come da documentazione trasmessa, è risultata essere non aderente ad una aggregazione turistica locale al momento della presentazione della domanda di sostegno trasmessa via PEC in data 03/07/2019;
- Az. Agricola Ronco Albina di Carminati Marco con sede in Cividale del Friuli con nota prot. 272/20 del 28/04/2020 per mancato rispetto di quanto previsto dal bando in merito alla documentazione da trasmettere in allegato alla domanda di sostegno ai fini dell'ammissibilità dei costi (art. 15 comma 1 e art. 18 comma 3 del bando) con conseguente mancato raggiungimento del costo minimo totale ammissibile delle operazioni (art. 11 comma 1 lettera b del bando);

DATO ATTO inoltre che la Società agricola Tenuta Valdomini non ha dato riscontro alla comunicazione dei motivi ostativi all'ammissibilità della domanda;
DATO ATTO che l'Azienda agricola Ronco Albina in data 08/05/20 (prot. GAL 292/20 del 08/05/20) ha trasmesso osservazioni in merito alla comunicazione dei motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno che si ritiene di non accogliere;
VISTI i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno a firma del responsabile del procedimento e dell'istruttoria, i quali danno conto dei controlli previsti dall'articolo 20 *Istruttoria della domanda e concessione del sostegno*, commi 1-2 e della valutazione delle domande ai sensi dell'articolo 19 *Criteri di selezione e di priorità* del bando in oggetto;
RICHIAMATI i contenuti;
RITENUTO di approvarli;
RICHIAMATO l'art. 34, paragrafo 3, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1303/2013 che prevede tra i compiti dei gruppi di azione locale quello di "elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle

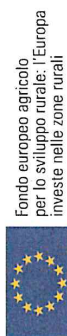
decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta";
DATO ATTO che i membri del Consiglio presenti in rappresentanza di autorità non pubbliche rappresentano il'75% dei voti (2 rispetto a 3 presenti) e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi;
RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione di questo Cda n. 80/03 del 10/07/2012;
DATO ATTO che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte dei membri del Consiglio di amministrazione e del personale che ha istruito le domande di sostegno;
DATO ATTO che al Bando sono assegnate risorse finanziarie per euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00) di spesa pubblica;
DATO ATTO che tali risorse sono sufficienti a garantire il finanziamento di tutti i progetti risultati ammissibili per un totale di risorse pubbliche pari ad € 152.104,57;
TENUTO CONTO che, in base al comma 1 dell'articolo 21 del Bando, la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO pertanto di adottare il provvedimento di approvazione della graduatoria, contenente le domande ammesse a finanziamento (individuate nel prospetto allegato A) e le domande non ammesse (individuato nel prospetto allegato B);

DELIBERA

1. di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno;
3. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 20 *Istruttoria della domanda e concessione del sostegno* del bando, nonché dall'art. 11 del Regolamento di attuazione del PSR, l'allegata "graduatoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento" (Allegato A) l'elenco delle domande non ammesse (Allegato B) a valere sulla misura 19 sottomisura 19.2 azione 2.2 "Riqualificazione e creazione di posti letto in agriturismo. Implementazione dei servizi offerti" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
4. di dare atto che il totale dei sostegni concedibili ammontano ad € 152.104,57;
5. di ammettere a finanziamento tutti progetti collocati utilmente in graduatoria;
6. di non ammettere la domanda presentata dalla Soc. agricola Tenuta Valdomini, con sede in Attimis, per mancato rispetto di quanto previsto dall'art. 6 "Beneficiari e requisiti di ammissibilità" comma 4 del bando;
7. di non ammettere la domanda presentata dall'az. Agr. Ronco Albina, con sede in Cividale del Friuli, per mancato raggiungimento del costo minimo totale ammissibile delle operazioni (art. 11 comma 1 lettera b del bando);
8. di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, alla concessione del sostegno;
9. di dare mandato al Presidente ad inviare il presente provvedimento comprensivo degli allegati A) e B) alla struttura regionale responsabile dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 per i successivi adempimenti.

Letto, confermato e sottoscritto.
San Pietro al Natisone, 24 luglio 2020

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Enrichetta Pinosa

IL PRESIDENTE
Veneto Mauro

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020- MISURA 19, SOTTOMISURA 19.2, AZIONE 2.2 "RIQUALIFICAZIONE E CREAZIONE DI POSTI LETTO IN AGRITURISMO. IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI OFFERTI" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 di Torre Natisone GAL

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 190.03 del 24 luglio 2020 (allegato A)

POSIZIONE	NUMERO DOMANDA AGEA	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO	CRITERI DI SELEZIONE APPLICATI*	COSTO TOTALE RICHIESTO	COSTO TOTALE AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO FINANZIATO	PERCENTUALE CONTRIBUTIVA	NOTE	FOCUS AREA
1	94250149955	Società agricola AI CASALI di Iuri Giuseppe, Elisa e Luigi s.s	67	a1;c4;d3;d4;d7;d8;f6;f8;f9;f15;f17;g1;	44.231,20	40.209,15	20.104,57	20.104,57	50%	DOMANDA FINANZIATA	FA 6A
2	94250153932	Azienda Agricola IL RONCAL - Zorzettig Roberto eredi di Moreale Martina	55	a2;c3;d3;d4;d7;d8;f9;f13;f17;g1;	72.461,89	60.000,00	24.000,00	24.000,00	40%	DOMANDA FINANZIATA	FA 6A
3	94250150508	Impresa Individuale POIANA NADIA	52	a1;a2;d3;d4;d7;d8;f8;f12;f17;g1;	72.880,00	60.000,00	30.000,00	30.000,00	50%	DOMANDA FINANZIATA	FA 6A
4	94250147967	Ditta individuale NUCERA MARTINA	50	a2;c3;d3;d4;d7;d8;f10;f15;f17;g3;	76.309,00	60.000,00	24.000,00	24.000,00	40%	DOMANDA FINANZIATA	FA 6A
5	94250150128	TERRE PETRUSSA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	49	a1;a2;a3;d3;d4;d7;d8;f12;f17;g1;	77.685,00	60.000,00	30.000,00	30.000,00	50%	DOMANDA FINANZIATA	FA 6A
6	94250149930	DARIO COOS Srl Società agricola	43	d3;d4;d7;d8;f8;f12;f17;g1;	75.908,00	60.000,00	24.000,00	24.000,00	40%	DOMANDA FINANZIATA	FA 6A
					419.475,09	**340.209,15**	**152.104,57**	**152.104,57**			

Tarcento, 24 luglio 2020

IL PRESIDENTE
MAURO VENETO

*legenda dei criteri di selezione applicati

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020- MISURA 19, SOTTOMISURA 19.2, AZIONE 2.2 "RIQUALIFICAZIONE E CREAZIONE DI POSTI LETTO IN AGRITURISMO. IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI OFFERTI" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 di Torre Natisone GAL

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI

Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 190.03 del 24 luglio 2020 (allegato B)

NUMERO DOMANDA AGEA	RICHIEDENTE	MOTIVAZIONE DELLA NON AMMISSIBILITA'	COMUNICAZIONE DI NON ACCOGLIMENTO (ART. 10BIS DELLA LEGGE 241/1990) E OSSERVAZIONI DEL RICHIEDENTE				
			COMUNICAZIONE DEL GAL		OSSERVAZIONI DEL RICHIEDENTE		
						PROTOCOLLO GAL	
			DATA	PROT.N.	DATA	DATA	PROT. N.
94250155176	TENUTA VALDOMNI S. Agricola R.L.	L'articolo 6 "Beneficiari e requisiti di ammissibilità" del bando, al comma 4 specifica quali sono i requisiti dei beneficiari. Il comma 4 di detto articolo alla lettera e) per gli operatori che al momento della presentazione della domanda di sostegno già esercitano attività di ricezione e ospitalità agrituristica, prevede che aderiscano ad una Aggregazione turistica locale. In allegato alla domanda di sostegno è stata trasmessa nota, priva di firma, attraverso la quale la società agricola manifesta l'intenzione ad aderire ad una aggregazione turistica locale prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo del contributo. La Società agricola a R.L. Tenuta Valdomini al momento della presentazione della domanda di sostegno già svolgeva attività di ricezione e ospitalità con n. 6 camere. La domanda di sostegno risulta non ammissibile per mancato rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 6 del bando "Beneficiari e requisiti di ammissibilità" in quanto non aderente ad una aggregazione turistica locale al momento della presentazione della domanda di sostegno trasmessa via PEC in data 03/07/2019. Come previsto dal comma 5 dell'art. 6 del bando, i requisiti di cui all'art. 6 comma 4, per le imprese già avviate sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno.	10/04/2020	prot. 257/20	nessuna osservazione	—	—

94250153593	Ronco Albina di Carminati Marco	**MOTIVAZIONI:** Mancato rispetto di quanto previsto dall'art 18 comma 1 lettera c del bando in merito alla documentazione da trasmettere a corredo della domanda di sostegno ai fini dell'ammissibilità dei costi con conseguente mancato raggiungimento del costo minimo ammissibile di cui all'art. 11 comma 1 lettera b del bando. Risultano non ammissibili spese per € 34.170,79 per mancata presentazione di terna di preventivi per acquisto e-bike, fornitura e posa in opera di bagno turco, acquisto e installazione piscina. Non ammissibilità dei costi relativi alla fornitura e posa in opera di sauna e bagno turco per mancata presentazione della CILA (art. 18 comma 1 lettera b del bando). Si mette in evidenzia che le spese per presentazione della CILA, elaborazione e stesura elaborati progettuali definitivi, redazione pratica strutturale con relativo progetto, deposito presso gli Enti competenti ed esecuzione collaudo strutturale, sono state computate tra le spese tecniche. Ricalcolo delle spese generali nella percentuale massima prevista dall'articolo 13 comma 2 lettera a.5 del bando. Non ammissibilità delle spese per consulente per predisposizione della domanda. Non ammissibilità dei costi per creazione e implementazione sito web, per la parte dedicata alla rete di collaborazione turistica in quanto riguardante anche aziende fuori area GAL. Non ammissibilità di componenti aggiuntivi per area wellness in quanto non confrontabili; Ammissibilità dei costi per impianto di climatizzazione sulla base del preventivo più economico. **OSSERVAZIONI DEL RICHIEDENTE:** in merito alla fornitura di sauna e bagno turco, trattasi di lavori in edilizia libera che non necessitano di presentazione di CILA. Il preventivo fornito dalla ditta EMOPLAST per sauna è da considerarsi anche quale 3zo preventivo per bagno turco in quanto va inteso quale sistema mobile indipendente che a seconda della temperatura raggiunta e umidità prodotta funge da bagno turco o sauna. Impianto di climatizzazione: il preventivo più economico non è da prendere in considerazione in quanto riguarda un impianto con potenza inferiore rispetto agli altri preventivi presentati. Arredi area welness: i componenti aggiuntivi sono da considerarsi elementi legati alla natura del materiale di cui è costituito l'arredo (alluminio trattato con resina epossidica che teme le escursioni termiche). Si richiede il ricalcolo delle spese generali a seguito osservazioni presentate. **CONCLUSIONI CDA:** A seguito osservazioni fornite, si ritiene di riammettere la spesa per la fornitura e posa in opera della sauna, mentre risulta comunque non ammissibile il costo per la fornitura del bagno turco in quanto il preventivo della EMOPLAST per la fornitura della sauna non può essere preso in considerazione anche quale preventivo per la fornitura di bagno turco, viste le diverse caratteristiche tecniche di dette attrezzature (materiale, fonte di diffusione del vapore). Risultano altresì non ammissibili, per le motivazioni fornite dal richiedente, i costi per la predisposizione della documentazione progettuale connessa alla presentazione della CILA in quanto non necessaria ai fini dell'installazione di sauna e bagno turco. Vengono accettate le osservazioni relativamente a impianto di climatizzazione e arredi area wellness. Conseguentemente vengono ricalcolate le spese tecniche nella percentuale massima del 10% sugli investimenti come previsto dal bando. La domanda risulta comunque non ammissibile per il non raggiungimento del costo minimo ammissibile di cui all'art. 11 del bando.	28/04/2020	prot. 272/20	07/05/2020	08/05/2020	prot. 292/20

Tarcento, 24 luglio 2020

IL PRESIDENTE
MAURO VENETO

CRITERI DI SELEZIONE APPLICATI			Cumulabilità	Punteggio	SIGLA
Caratteristiche del richiedente	Giovane agricoltore [(1)]		Cumulabile	5	a.1
	Imprenditoria femminile			4	a.2
	Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) [(2)]			5	a.3
Localizzazione dell'intervento	Aree rurali D		Cumulabile	5	b.1
Presenze turistiche	Tasso di occupazione dei posti letto in riferimento ai 12 mesi precedenti alla pubblicazione del bando	(Presenze /(n. posti letto x 365))≤ 5%	Non cumulabile	2	c.1
		5% < (Presenze /(n.posti letto x 365))≤ 8%		3	c.2
		8%<(Presenze /(n.posti letto x 365))≤ 10%		4	c.3
		(Presenze /(n. posti letto x 365))> 10%		6	c.4
Forme aggregative turistiche locali	Reti d'impresa		Non cumulabile	8	d.1
	Poli			5	d.2
	Altre forme aggregative			3	d.3
	Numero operatori appartenenti all'aggregazione	oltre 10	Non cumulabile	8	d.4
		da 8 a 10		5	d.5
		da 4 a 7		4	d.6
	Operatori appartenenti all'aggregazione: almeno un operatore del settore delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura (Dpreg 400/2002 Capo II))		Cumulabile	5	d.7
	Numero posti letto complessivi dell'aggregazione	oltre 20	Non cumulabile	8	d.8
		tra 16 e 20		5	d.9
Tipologia intervento	Interventi di riqualificazione di posti letto esistenti ed integrazione con servizi accessori		Non cumulabili	5	e.1
	Interventi di riqualificazione di posti letto esistenti, integrazione con servizi accessori e creazione di nuovi posti letto			4	e.2
	Creazione nuovi posti letto ed integrazione con servizi accessori			3	e.3
Struttura e servizi offerti	qualità architettonica della struttura	Interventi su immobili significativi dell'architettura rurale, ricadente in zone presenti negli strumenti urbanistici comunali, di conservazione dell'architettura storica o del paesaggio rurale (zone A e E)	Non cumulabili	3	f.1
		Interventi su immobili catalogati nel sistema informativo regionale del Patrimonio culturale (SIRPaC) dell'Ente regionale Patrimonio culturale ERPAC (Beni architettonici e		3	f.2
		Interventi su immobili ubicati in ambito di particolare interesse naturalistico (ARIA, aree naturali di cui alla L.R. 42/96	cumulabile	1	f.3
		Interventi che prevedono la dotazione di arredi dell'artigianato locale nelle camere e nelle aree comuni	cumulabile	1	f.4
	servizi per il cicloturista	Servizi per il cicloturista_ Messa a disposizione di nuove biciclette a pedalata assistita (almeno 1 ogni 4 posti letto) e presenza di attrezzature per piccola manutenzione	Non cumulabile	5	f.5
		Servizi per il cicloturista_Messa a disposizione di nuove biciclette (almeno 1 ogni 4 posti letto) e presenza di attrezzature per piccola manuntenzione		3	f.6
	Servizi per il cicloturista_Servizio di trasporto bici e bagagli per gli alloggiati		cumulabile	3	f.7
	Fruibilità dei locali da parte di soggetti diversamente abili		cumulabile	8	f.8
	numero dei posti letto complessivi	Posti letto = 30	non cumulabile	10	f.9
		Posti letto > 20 e ≤ 29		8	f.10

	della struttura	Posti letto > 10 e ≤ 19	non cumulabile	5	f.11
		posti letto ≤ 10		2	f.12
	Classificazione dell'azienda agrituristica (art. 22 D.P.Reg. n. 234/Pres del 11/11/11)	Categoria 5	non cumulabile	4	f.13
		Categoria 4		3	f.14
		Categoria 3		2	f.15
		Categoria 2		1	f.16
	Servizi igienici separati in ogni camera, appartamento o monolocale		cumulabile	5	f.17
Positive ricadute in termini di sostenibilità	Riduzione uso del suolo		Cumulabili	4	g.1
	Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici.			4	g.2
	Utilizzo materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile			3	g.3

20_32_3_GAR_PATR DEM PROC ESPLOR IMMOBILI VILLA SANTINA_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108 - Comune di Villa Santina.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre agli originari istanti, all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	559	UD	VILLA SANTINA	15	240	4.135	libero	€ 9.045,00	€ 12.901,92

(*) planimetria in calce

Il valore a base d'asta riferito a ciascun immobile è quello determinato dal competente Servizio conservazione patrimonio immobiliare, secondo quanto previsto nell'Allegato A alla legge regionale 17/2009.

Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa).

NORME DI RIFERIMENTO:
- legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 e s.m.i.;
- regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" (articoli 13 e seguenti).

Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.

L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.

Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi, che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.

Il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.

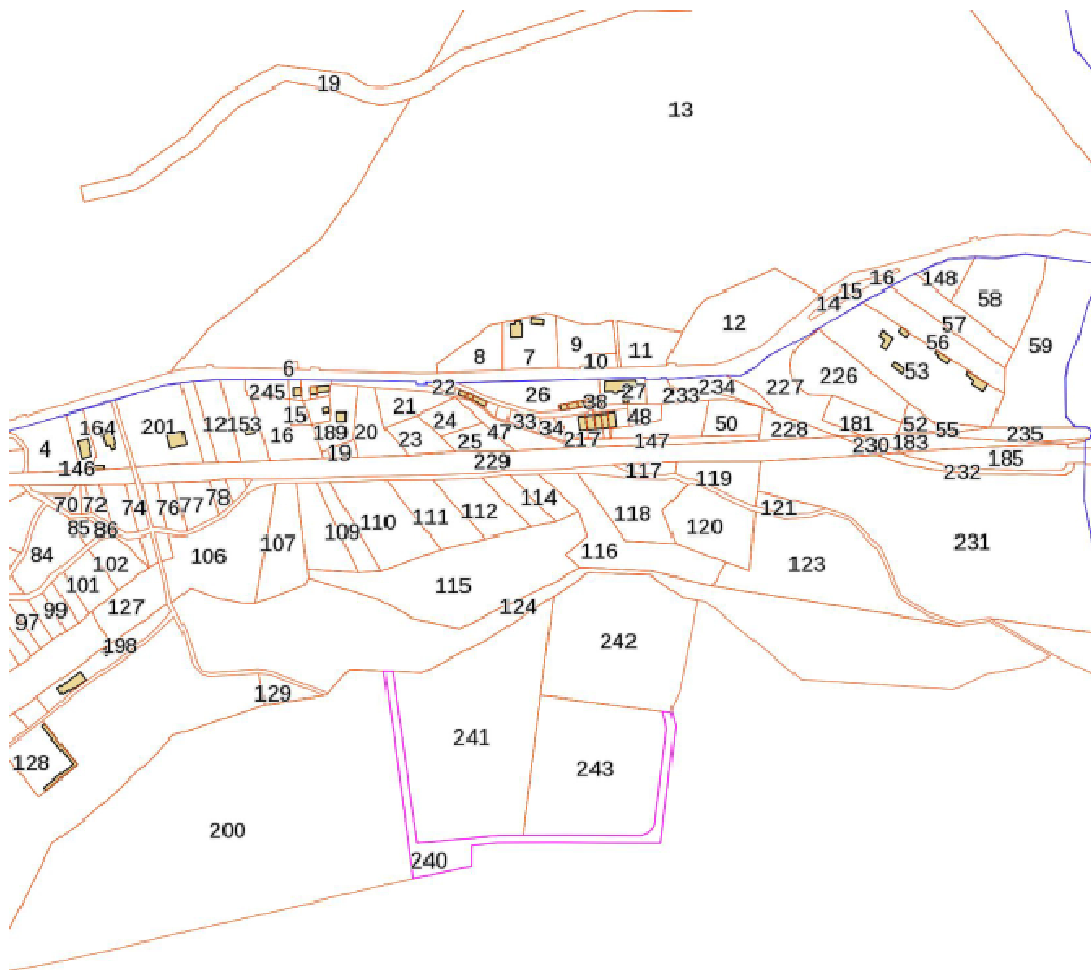
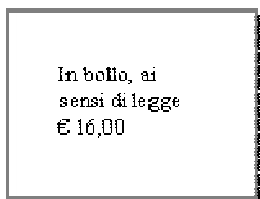
Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello

"Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA", al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE
entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 4 settembre 2020 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 12.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.

Gli interessati, entro il 28 agosto 2020, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: patrimonio@certregione.fvg.it.

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SOSTITUTO:
arch. Daniel Troncon

ALLEGATI: - Allegato 1

Villa Santina fg. 15 mapp. 240

ALLEGATO 1

In bollo, ai
sensi di legge
€ 16,00

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108**.**

Pubblicato sul BUR n. 32 di data 5 agosto 2020

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ____
____

Nome ____
____

C.F. ____-
____

Luogo di nascita ____
____

Data di nascita
____
___

Cittadinanza____
____

Residenza in Via/Piazza
____

Cap._____________

Comune____Prov._____________

N. telefono____ Fax
____

Indirizzo e-mail
____
__

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC)
____

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione____

con sede legale in Comune di ____

Via/piazza ____

P.IVA ____

C.F. ____

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ________________________ al n.______________________

dal____________________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra**

____ (giusta procura

rep.____________________________ racc.______________________________ di data ________________________

notaio ____ in ____)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
☐	**559**	UD	VILLA SANTINA	15	240	4.135	libero	€ 9.045,00	€ 12.901,92

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 32 di data 5 agosto 2020 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;

- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

Allega alla presente un documento di identità in corso di validità.

Data, ____________________________

____

Firma del richiedente

20_32_3_AVV_COM CODROIPO 83 PRGC_004

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 83 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, comma 1, lettera b), della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 09.07.2020, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n. 83 al fine di modificare la destinazione urbanistica di un lotto da zona omogena H3A* commerciale a zona omogenea E5 di preminente interesse agricolo.
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 e sul sito web del Comune di Codroipo per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Codroipo, 21 luglio 2020

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

20_32_3_AVV_COM CODROIPO 84 PRGC_002

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 84 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, comma 1, lettera j), della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 09.07.2020, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n. 84 al fine di modificare la destinazione urbanistica di un lotto da zona omogenea "I" per servizi e le attrezzature collettive di interesse generale a zona residenziale omogenea "B2" soggetta a piano attuativo.
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 e sul sito web del Comune di Codroipo per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Codroipo, 21 luglio 2020

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

20_32_3_AVV_COM CODROIPO 86 PRGC_003

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 86 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, comma 1, lettere b), c), h) e i), della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 09.07.2020, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n. 86 per l'adeguamento normativo a quattro piani sovraordinati allo strumento urbanistico comunale (Piano assetto idrogeologico laguna di Marano e Grado, Piano assetto idrogeologico Fiume Tagliamento, Microzonazione Sismica del territorio comunale, Condizione Limite d'Emergenza per la gestione dell'emergenza Sismica salvaguardando l'accessibilità alle aree strategiche nel contesto urbano), per il recepimento dei nuovi confini comunali a seguito della conclusione delle operazioni di adeguamento catastale, a cura del Consorzio Bonifica Pianura Friulana, legate a due remoti riordini fondiari (Comprensorio di Beano del 1970-1971 e Comprensorio di Coderno del 1982-1983).
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 e sul sito web del Comune di Codroipo per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Codroipo, 21 luglio 2020

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

20_32_3_AVV_COM CODROIPO 87 PRGC_001

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 87 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 1 e dell'art. 63 sexies, comma 1, lett. f) della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 09.07.2020, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n. 87 ai fini dell'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di canali di scolo a Biauzzo e a San Martino e approvazione progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori di manutenzione straordinaria e rifacimento rete di scolo acque minori 2 e 3 lotto.
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 e sul sito web del Comune di Codroipo per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Codroipo, 21 luglio 2020

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

20_32_3_AVV_COM FONTANAFREDDA 44 PRGC_008

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di adozione della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i., si rende noto che il Comune di Fontanafredda, con deliberazione consiliare n. 28 in data 16.07.2020, ha adottato la variante n. 44 al PRGC finalizzata alla successiva approvazione dell'opera pubblica denominata "intervento urgente di protezione civile per ridurre il rischio di allagamento dei centri abitati e della viabilità comunale e provinciale, a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito - 2° lotto".
Successivamente alla presente pubblicazione sul B.U.R., la variante al PRGC sarà depositata presso l'Area Servizi Territoriali, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro tale periodo chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni, sulle quali il Comune di pronuncerà specificatamente in sede di approvazione.

Fontanafredda, 22 luglio 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI:
dott. pian. Alessio Prosser

20_32_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 57 PRGC_019

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione dei lavori di realizzazione della viabilità pubblica nell'area lungo il lato ovest dell'immobile del "Parkint" di collegamento tra viale Centrale e via Latisana, costituente adozione di variante al PRGC n. 57, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. n. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg. 25.03.2008, n. 086/Pres;
Vista la L.R. n. 16/2008 e ss.mm.ii.;
Visto il D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;
Visto il D.Lgs n. 327/01 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 22/07/2020 è stata adottata la Variante n. 57 al P.R.G.C., conseguente all'approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione dei lavori di realizzazione della viabilità pubblica nell'area lungo il lato ovest dell'immobile del "Parkint" di collegamento tra viale Centrale e via Latisana, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 2 della L.R. 5/2007 la deliberazione di adozione, immediatamente eseguibile, con i relativi elaborati, verrà depositata presso la Segreteria del Comune di Lignano Sabbiadoro per la durata di trenta giorni effettivi, dal 05.08.2020 al 16.09.2020, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà formulare osservazioni e opposizioni alla Variante.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 09/07/2020, si è disposto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. e alla L.R. n.16/2008, entro i succitati termini chiunque può prendere visione della proposta di Variante e della relativa verifica di assoggettabilità e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Lignano Sabbiadoro, 27 luglio 2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Cristina Driusso

20_32_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 58 PRGC_016

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di riqualificazione ed arredo urbano di Piazza Ursella e vie limitrofe a Lignano Sabbiadoro CUP H34E12000030006, costituente variante al PRGC n. 58, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. n. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg. 25.03.2008, n. 086/Pres;
Vista la L.R. n. 16/2008 e ss.mm.ii.;
Visto il D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;
Visto il D.Lgs n. 327/01 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 22/07/2020 è stata adottata la Variante n. 58 al P.R.G.C., conseguente all'approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di riqualificazione ed arredo urbano di Piazza Ursella e vie limitrofe a Lignano Sabbiadoro CUP H34E12000030006, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 2 della L.R. 5/2007 la deliberazione di adozione, immediatamente eseguibile, con i relativi elaborati, verrà depositata presso la Segreteria del Comune di Lignano Sabbiadoro per la durata di trenta giorni effettivi, dal 05.08.2020 al 16.09.2020, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà formulare osservazioni e opposizioni alla Variante.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 131 del 09/07/2020, si è disposto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. e alla L.R. n.16/2008, entro i succitati termini chiunque può prendere visione della proposta di Variante e della relativa verifica di assoggettabilità e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Lignano Sabbiadoro, 27 luglio 2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
arch. Cristina Driusso

20_32_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 59 PRGC_017

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di riqualificazione e valorizzazione dell'Area di Piazzetta Gregorutti. CUP: H35H17000560006, costituente adozione variante al PRGC n. 59 con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. n. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg. 25.03.2008, n. 086/Pres;
Vista la L.R. n. 16/2008 e ss.mm.ii.;
Visto il D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;
Visto il D.Lgs n. 327/01 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 22/07/2020 è stata adottata la Variante n. 59 al P.R.G.C., conseguente all'approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di riqualificazione e valorizzazione dell'Area di Piazzetta Gregorutti. CUP: H35H17000560006, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 2 della L.R. 5/2007 la deliberazione di adozione, immediatamente ese-

guibile, con i relativi elaborati, verrà depositata presso la Segreteria del Comune di Lignano Sabbiadoro per la durata di trenta giorni effettivi, dal 05.08.2020 al 16.09.2020, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà formulare osservazioni e opposizioni alla Variante.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 09/07/2020, si è disposto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. e alla L.R. n.16/2008, entro i succitati termini chiunque può prendere visione della proposta di Variante e della relativa verifica di assoggettabilità e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Lignano Sabbiadoro, 27 luglio 2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Cristina Driusso

20_32_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 60 PRGC_018

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di approvazione progetto di fattibilità tecnica per la realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria e rifacimento della viabilità di via Lagunare, delle vie adiacenti, del parcheggio di Porto Casoni compresa la realizzazione di un corpo servizi. CUP: H33D19000060004, costituente adozione della variante al PRGC n. 60.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. n. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg. 25.03.2008, n. 086/Pres;
Vista la L.R. n. 16/2008 e ss.mm.ii.;
Visto il D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 22/07/2020 è stata adottata la Variante n. 60 al P.R.G.C, conseguente all'approvazione progetto di fattibilità tecnica per la realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria e rifacimento della viabilità di via Lagunare, delle vie adiacenti, del parcheggio di Porto Casoni compresa la realizzazione di un corpo servizi. CUP: H33D19000060004.
Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 2 della L.R. 5/2007 la deliberazione di adozione, immediatamente eseguibile, con i relativi elaborati, verrà depositata presso la Segreteria del Comune di Lignano Sabbiadoro per la durata di trenta giorni effettivi, dal 05.08.2020 al 16.09.2020, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà formulare osservazioni e opposizioni alla Variante.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 133 del 09/07/2020, si è disposto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. e alla L.R. n.16/2008, entro i succitati termini chiunque può prendere visione della proposta di Variante e della relativa verifica di assoggettabilità e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Lignano Sabbiadoro, 27 luglio 2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Cristina Driusso

20_32_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 61 PRGC_015

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di adozione variante al PRGC n. 61, di livello comunale, relativa alla rimozione del vincolo alberghiero dall'edificio denominato "Ex Eurotel" in zona omogenea B0b a Lignano Riviera.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. n. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg. 25.03.2008, n. 086/Pres;
Vista la L.R. n. 16/2008 e ss.mm.ii.;
Visto il D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 22/07/2020 è stata adottata la Variante n. 61 al P.R.G.C. di livello comunale, relativa alla rimozione del vincolo alberghiero dall'edificio denominato "Ex Eurotel" in zona omogenea B0b a Lignano Riviera.
Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 2 della L.R. 5/2007 la deliberazione di adozione, immediatamente eseguibile, con i relativi elaborati, verrà depositata presso la Segreteria del Comune di Lignano Sabbiadoro per la durata di trenta giorni effettivi, dal 05.08.2020 al 16.09.2020, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà formulare osservazioni e opposizioni alla Variante.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 134 del 09/07/2020, si è disposto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. e alla L.R. n.16/2008, entro i succitati termini chiunque può prendere visione della proposta di Variante e della relativa verifica di assoggettabilità e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Lignano Sabbiadoro, 27 luglio 2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Cristina Driusso

20_32_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO PAC 119 IDA_014

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata (PAC) n. 119 denominato "Ida".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. n. 5/2007 e ss.mm.ii..
Vista la L.R. n. 12/2008 e ss.mm.ii..
Visto il D.P.R. n. 086/Pres. del 20 marzo 2008;
Visto il D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii..

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 22.07.2020, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata n. 119 denominato "Ida" e che lo stesso entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
che, con Delibera della Giunta comunale n. 135 del 09.07.2020, è stato adottato il provvedimento di esclusione del PAC alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii..
Lignano Sabbiadoro, 27 luglio 2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Cristina Driusso

20_32_3_AVV_COM MANIAGO 49 PRGC_020

Comune di Maniago (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Visto l'art. 63 sexies della Legge Regionale n. 23 febbraio 2007 n.5 "riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio",

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29/06/2020, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 49 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.

Ai sensi dell'art. 63 sexies c. 2 e 3 della Legge Regionale n. 23 febbraio 2007 n. 5, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, 05.08.2020 al 16.09.2020 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 16 settembre 2020, chiunque può presentare al Comune osservazioni Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Maniago, 27 luglio 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Elisa Marchi

20_32_3_AVV_COM MONFALCONE 60 PRGC_010

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 60 al PRGC - Controdeduzioni alle osservazioni.

IL RESPONSABILE DI P.O.

Ai sensi dell'art. 63 sexies, della L.R. 5/2007 art. 1comma 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22. del 22 giugno 2020, esecutiva per pubblicazione, è stata approvata la Variante n. 60 al PRGC - Controdeduzioni alle osservazioni, ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 art. 1 comma 5.

Monfalcone, 23 luglio 2020

IL RESPONSABILE DI P.O.:
arch. Marina Bertotti

20_32_3_AVV_COM RONCHI DEI LEGIONARI DET 1226 IND ESPR BANDEL_009

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)

Determinazione n. 1226 del 22.07.2020. Perfezionamento del deposito nazionale n. 1352436 e provinciale n. 59810 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia, dell'indennità di esproprio offerta e accettata dal Sig. Aldo Bandel per l'espropriazione delle particelle catastali 154/9 e 154/16 del C.C. di Vermegliano, necessarie all'esecuzione dell'intervento denominato "Realizzazione di un parcheggio di relazione in via G. Garibaldi a Vermegliano sulle pp.cc. 154/9, 154/15 e 154/16 del C.C. di Vermegliano".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(… OMISSIS …)

VISTO il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m.i.;

(… OMISSIS …)

DETERMINA

1) DI PROCEDERE al perfezionamento del deposito definitivo numero nazionale 1352436 e numero provinciale 59810 aperto il 17.07.2020 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia di € 17.900,00 (Euro diciassettemilanovecento,zero) (esente I.V.A., il Sig. Aldo BANDEL, persona fisica, non può annoverarsi tra i soggetti passivi in quanto la cessione

non avviene nell'esercizio di imprese o di arti e professioni, art. 17 del D.P.R. 26.10.1972, n.633 e s.m.i.) a titolo di indennità a corpo, offerta ed accettata dal Sig. Aldo BANDEL, nato a Capodistria il 07.08.1953 per l'espropriazione delle particelle catastali di sua proprietà al 100% 154/9 del C.C. di Vermegliano, F.M. 5, qualità seminativi di classe 4, superficie 351 mq., R.D. € 2,27 - R.A. € 1,09 P.T. 1442, c.t. 2° C.C. di Vermegliano e 50% 154/16 del C.C. di Vermegliano, F.M. 5, qualità seminativi di classe 4, superficie 14 mq., R.D. € 0,09 - R.A. € 0,04 - P.T. Web 63 di Vermegliano - Foglio A1, c.t. 1°, necessarie alla "Realizzazione di un parcheggio di relazione in via G. Garibaldi sulle p.c.n. 154/9, 154/15 e 154/16 del C.C. di Vermegliano";

(... OMISSIS ...)

Ronchi dei Legionari, 22 luglio 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI - GESTIONE DEL TERRITORIO:
ing. Giovanni Rodà

20_32_3_AVV_COM SOCCHIEVE 15 PRGC_005

Comune di Socchieve (UD) - Area tecnico - manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica

Avviso di adozione del progetto di Piano insediamenti produttivi agricolo (PIPA) e contestuale deposito della variante n. 15 al PRGC del Comune di Socchieve.

SI RENDE NOTO

che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della Legge Regionale 29, n° 6, con deliberazione del Consiglio Comunale nº 10 di data 29.06.2020, il Comune di SOCCHIEVE ha adottato il progetto di Piano Insediamenti Produttivi Agricolo e contestualmente la Variante nº 15 al Piano Regolatore Generale Comunale;
che, successivamente alla presente pubblicazione, la suddetta Variante nº 15 al Piano Regolatore Generale Comunale verrà depositata presso la Segreteria Comunale per un periodo di 30 giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi; del deposito verrà data notizia con apposito avviso pubblicato all'Albo Comunale e mediante affissione di manifesti;
che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo temine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Socchieve, 21 luglio 2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
per. ind. edile Loris Missana

20_32_3_AVV_COM TAVAGNACCO PCCA_011

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) ai sensi dell'art. 23 della LR n. 16/2007. Adozione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 23, comma 2, della L.R. 16/2007

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 30/06/2020, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano comunale di classificazione acustica.
Ai sensi dell'art. 23 della legge regionale 18/06/2007 n. 16, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati sarà depositata presso l'Area Tecnica Pianificazione del Territorio, per la durata di trenta giorni effettivi, dal 05.08.2020 al 15.09.2020, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni.

Feletto Umberto, 23 luglio 2020

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
arch. Michele Gucciardi

20_32_3_AVV_COM TRIESTE PUMS E VAS_013

Comune di Trieste (TS)

Avviso ex DM 04/08/2017 e s.m.i e art. 14, comma l, DLgs. 152/06 e s.m.i. - Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) e Valutazione ambientale strategica. Consultazione.

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO, ECONOMIA, AMBIENTE E MOBILITÀ

Ai sensi del D.M. 04/08/2017 e s.m.i e visto l'art. 14 del D.Lgs 152/2006 (Norme in materia ambientale) e s.m.i:

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 267 del 23.07.2020, esecutiva il 23.07.2020, è stata adottato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) ed il relativo Rapporto Ambientale. Ai sensi del D.M. 04/08/2017 relativo alla individuazione delle linee guida per i Piani Urbani di Mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, Decreto Legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene resa disponibile dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito Internet dell'Amministrazione comunale: http://www.retecivica.trieste.it/. Dal giorno 5 agosto 2020 ed entro il giorno 4 settembre 2020 (trenta giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR), chiunque può prendere visione della proposta di piano e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Tali osservazioni devono fare espresso riferimento al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Ai sensi del D.Lgs 152/2006 (Norme in materia ambientale), dal giorno 5 agosto 2020 ed entro il giorno 4 ottobre 2020 (sessanta giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR), chiunque può prendere visione della proposta di piano e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Tali osservazioni devono fare espresso riferimento alla procedura di valutazione ambientale (VAS).

Le osservazioni possono essere presentate:

- all'Ufficio Accettazione Atti del Protocollo Generale del Comune, al piano terra del palazzo municipale Zois di via Punta del Forno 2 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, lunedì e mercoledì anche dalle ore 14.00 alle ore 16.30;

- tramite servizio postale (timbro e la data apposti dall'Ufficio Postale di spedizione fanno fede ai fini dell'osservanza del termine esclusivamente nel caso di invio tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, mentre in caso di spedizione semplice fa fede la data apposta dall'Ufficio Accettazione Atti del Comune); - tramite la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC del Comune di Trieste comune.trieste@certgov.fvg.it da un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC); tale spedizione ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno e, pertanto, fa fede la data di spedizione;

- tramite la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Comune di Trieste comune.trieste@certgov.fvg.it da un indirizzo di posta elettronica non certificata; in tal caso la spedizione non ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno, e fa fede la data di ricezione nella casella di posta dell'Amministrazione.

Osservazioni pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione.
Il Proponente e l'Autorità procedente sono l'Amministrazione comunale di Trieste.

Trieste, 5 agosto 2020

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Giulio Bernetti

20_32_3_AVV_STUDIO CLARICH DECR TAV GN 5066-2020_006_INTESTAZIONE

Studio Notaio dott.ssa Paola Clarich - Trieste

Decreto del Giudice Tavolare di Trieste GN 5066/2020.

Si rilascia in carta libera per uso D.P.R. 601/73

DECRETO TAVOLARE G.N. 5066/20

Il Conservatore del Libro Fondiario preposto ai sensi dell'art. 95 bis legge tavolare giusta provvedimento di delega di data 23 aprile 2008 del Giudice Tavolare presso il Tribunale di Trieste, provvedendo sulla domanda della ZKB ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA TRST GORICA Zadruga - ZKB CREDITO COOPERATIVO DI TRIESTE E GORIZIA Società Cooperativa con sede in Trieste, quale Banca espressamente delegata ad effettuare operazioni di finanziamento del "Fondo per lo Sviluppo", prodotta per delega dal Notaio dott. Paola CLARICH di Trieste, dando pubblicità tavolare al contratto di mutuo FONDO SVILUPPO di data 17 giugno 2020, rogito del Notaio dott. Paola CLARICH, Rep.n.63809/6942, registrato a Trieste il 18 giugno 2020 al n. 4266 serie 1T,

atto di cui conferma validità ed efficacia all'effetto di cui appresso, dopo i debiti riscontri dello stato tavolare, visti gli articoli 1, 2, 93 usque 98 del R.D. 28/3/1929 numero 499,

o r d i n a

1) Intavolare a peso del seguente immobile:

P.T. 3354 di Guardiella c.t.1°, p.c.n. 53 urbana di mq 533,

di iscritta ragione di:

Violetta FRANCESCON, nata a Aquileia il 27 ottobre 1940, con 2/3 p.i.

Paolo BONAZZA, nato a Trieste il 4 giugno 1963, con 1/3 p.i.

a favore della ZKB ZADRUZNA KRASKA BANKA TRST GORICA Zadruga - ZKB - CREDITO COOPERATIVO DI TRIESTE E GORIZIA Soc. Coop., con sede in Trieste,

il diritto di ipoteca per la complessiva somma di euro 594.000,00 (cinquecentonovantaquattromila virgola zero zero) di cui euro 297.000,00 per capitale, oltre gli interessi, anche di mora, nella misura stabilita ai sensi degli articoli 4 e 5 del contratto di mutuo FONDO SVILUPPO, delle spese e ogni altro credito della Banca, con particolare riferimento al rimborso delle imposte, tributi e tasse di ogni genere, ai premi di assicurazione pagati ai sensi della lettera "E" sub 3) del Capitolato, nonché alle spese giudiziarie o extra giudiziarie, di qualsiasi genere alle quali la Banca dovesse andare incontro per la conservazione e il realizzo del proprio credito, il tutto come meglio specificato agli articoli 1, 4, 5 e 6 del contratto di mutuo FONDO SVILUPPO;

2) Intavolare la postergazione del grado d'iscrizione dell'ipoteca iscritta sub G.N. 3096/2019 a favore della ZKB ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA TRST GORICA Zadruga - ZKB CREDITO COOPERATIVO DI TRIESTE E GORIZIA Società Cooperativa con sede in Trieste a peso della P.T. 3354 di Guardiella c.t.1° p.c.n. 53, rispetto al grado dell'ipoteca di cui ad 1) del presente decreto.

Trieste, 26 GIU. 2020

Il Conservatore del Libro Fondiario delegato
Dott. Enrico Gottardis

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO LIBRO FONDIARIO
UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE CHE SI RILASCIA A

TRIESTE, ADDI' - 9 LUG. 2020

OCCUPA N. .... PAGINE
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Stefano Ligotti - cat. "C"

R. 419/2020

SERVIZIO DEL
LIBRO FONDIARIO
UFFICIO TAVOLARE DI
TRIESTE

DIRITTI TAVOLARI
☐ ESTRATTI
☒ COPIE CONFORMI
☐ CERTIFICAZIONI
Partite n. ....
Formato A4 n. 2
Formato A3 n. ....
TOTALE € 10,50
Bolletta n. 4425/20
L'incaricato

20_32_3_AVV_UFF COM DEL DECR 431 SOGG ATTUATORE_012

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore 22 luglio 2020, n. 431 - Decreto di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 32, comma 5, del DLgs. n. 50/2016 s.m.i. della procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di verifica dei progetti definitivi ed esecutivi del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano" - CUP: J24E16000050002 - CIG: 8078047743.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri con i quali è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020;
PRESO ATTO che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131 prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'O.P.C.M. 5 settembre 2008 n. 3702";
VISTO l'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 il quale stabilisce che il Commissario delegato provveda "alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza";
VISTO il comma 1-bis dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008 il quale stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1 comma 1 lettera c) della medesima Ordinanza, "si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico di amministrazioni statali od enti pubblici territoriali e non territoriali, enti pubblici economici o di società con prevalente capitale di titolarità dello stato o delle regioni, individuate con successivo provvedimento del Commissario delegato";
VISTO il Decreto n. 45 del 14 gennaio 2010 con il quale il Commissario delegato ha individuato la S.p.A. Autovie Venete quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano;
VISTO il Decreto n. 343 del 4 agosto 2017 con il quale il Commissario delegato ha attribuito le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento in oggetto all'ing. Paolo Perco;
RICORDATO che la Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con Delibera n. 1866 dell'8 ottobre 2018 ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano;
VISTO il Decreto n. 409, del 28 agosto 2019 con il quale il Soggetto Attuatore ha aggiudicato il "Servizio di architettura e ingegneria per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano e servizi accessori";
RICORDATO che il servizio di redazione del progetto definitivo ed esecutivo del 2° e del 3° lotto è stato contrattualizzato in data 31 ottobre 2019 ed avviato in data 6 novembre 2019 con verbale prot. Commissario Atti/1636 dd. 07.11.2019;
VISTO il Decreto n. 414 del 4 novembre 2019 con il quale il Soggetto Attuatore ha disposto l'avvio del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento del "Servizio di verifica dei progetti definitivi ed esecutivi del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova)

e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano";
RICORDATO che il Soggetto Attuatore con il Decreto n. 414 del 4 novembre 2019 ha approvato il bando, il disciplinare e le schede di gara, nonché il capitolato speciale d'appalto e lo schema di contratto, per l'affidamento di cui sopra;
CONSIDERATO che il bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.I. al n. 135 5° serie speciale del 13.11.2019, sui siti internet www.serviziocontrattipubblici.it, www.commissarioterzacorsia.it e https://portaleappalti.autovie.it in data 14.11.2019;
CONSIDERATO che entro il termine previsto dagli atti di gara sono pervenute nove offerte;
VISTO IL Decreto n. 420 del 27 febbraio 2020 con il quale il Soggetto Attuatore ha nominato il Seggio di gara, per la verifica della documentazione amministrativa dei concorrenti, e la Commissione giudicatrice, per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti;
VISTO il provvedimento di ammissione ed esclusione del Responsabile Unico del Procedimento, assunto al prot. Atti/594 dd. 28.04.2020, con il quale, all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. nonché della sussistenza dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali dei concorrenti, sono state ammesse tutte le nove offerte pervenute;
CONSIDERATO che l'offerta formulata dall'operatore economico risultato primo nella graduatoria provvisoria appariva anormalmente bassa ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;
VISTA l'istruttoria sull'offerta formulata dall'operatore economico risultato primo nella graduatoria provvisoria, condotta ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. dal Responsabile Unico del Procedimento ed assunta al prot. Atti/1026 dd. 16.07.2020, la quale ha confermato che l'offerta di tale operatore economico risulta sostenibile e quindi non è anormalmente bassa;
TENUTO CONTO che il Responsabile Unico del Procedimento con atto assunto al prot. Atti/1030 dd. 17.07.2020, redatto ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. ha proposto alla Stazione appaltante di procedere all'aggiudicazione dell'appalto ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. in favore dell'Operatore Economico CONTECO Check S.r.l.;
TUTTO CIÒ PREMESSO, visto e tenuto conto ed in virtù delle funzioni attribuite al Soggetto Attuatore, dott. Graziano Pizzimenti, con il Decreto del Commissario delegato n. 374 del 7 agosto 2018

DECRETA

1) di procedere all'aggiudicazione del "Servizio di verifica dei progetti definitivi ed esecutivi del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano" all'operatore economico CONTECO Check S.r.l., per un importo pari ad Euro 74.857,38;
2) di confermare che l'aggiudicazione diverrà efficacie dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;
3) di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Paolo Perco, di sottoscrivere il relativo contratto d'appalto dopo il completamento degli accertamenti e delle verifiche di legge.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

Trieste, 22 luglio 2020

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

20_32_3_CNC_IRCCS BURLO GAROFOLO GRAD 1 DIRIG PATOLOGIA CLINICA_007

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile - IRCCS - "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di patologia clinica.

Con determinazione n. 269 del 10 luglio 2020 del Direttore amministrativo è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

Graduatoria medici specializzati:

Candidato	TOTALE (SU MAX P. 100)
Dott.ssa MAZZÀ DANIELA	79,000

Trieste, 22 luglio 2020

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DELLA
SSD POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Michela Petrazzi

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali